

CONTRO ANCHE DINI, E BERTINOTTI MINACCIA

Manovra e liquidazioni: «ribellione» del Polo, centrosinistra inquieto



Bossi rilancia la secessione: «Il 14 settembre sfileremo a Venezia»
Attacchi a Scalfaro

A pagina 2

ROMA — Protesta il centrodestra. Protesta il centrosinistra. L'ipotesi di puntare sulle liquidazioni per rimpolpare la stangata da 16 mila miliardi scatena malumori anche nella maggioranza e nel governo. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, leader di Rinnovamento italiano, non ci sta: «Farò la mia battaglia perché non è una misura strutturale e non mi piace». Ma Fausto Bertinotti avverte Romano Prodi: deve scegliere tra lui e noi: «La manovra non può essere fatta né di tagli, né di tasse, né di contributi». Una posizione drastica, intransigente che sembra somigliare più alla sinistra interna al Pds che al suo leader Massimo D'Alema, sempre alle prese con la mediazione. Proprio ieri, alla vigilia della direzione della Quercia, l'ala dura si è riunita in assemblea per ribadire le critiche già espresse alla fine del congresso, soprattutto sullo stato sociale. E il Polo ribolle. Al disappunto iniziale fa riscontro, ora, la rabbia. E la voglia di rivincita, in particolare di Alleanza Nazionale.

Ma ormai siamo al conto alla rovescia, tra ricette tecniche e verifiche politiche. Mentre il Tesoro metterà nero su bianco entità e misure della manovra di correzione, Romano Prodi dovrà vedersela nell'ordine con maggioranza, Rifondazione, Confindustria e sindacati. Traguardo possibile giovedì 27, nel bel mezzo della settimana di passione. Non sono però esclusi piccoli rinvii.

A pagina 2

VERONA — Una nuova intrusione sull'audio del Tg1, la terza in meno di una settimana, si è verificata ieri sera in Veneto, a Verona. Come già nei casi di lunedì a Venezia e giovedì, a Treviso, la voce di un uomo, con forte inflessione dialettale, ha letto un messaggio di stampo autonomista che si è sovrapposto alla voce del conduttore del telegiornale. Il messaggio, secondo le prime informazioni, sarebbe stato ricevuto nella zona del centro storico della città. L'intrusione è terminata dopo una decina di minuti. La voce ha letto il solito «proclama» del «Serenissimo Veneto Governo» una sola volta e non due, come a Venezia. Numerose telefonate di segnalazione sono giunte ai centralini di polizia e carabinieri, così come a quello della sede regionale della Rai.

A VERONA Tg1, i pirati dell'etere colpiscono ancora

a Venezia. Il disturbo sull'audio del Tg1 sarebbe stato avvertito anche in alcune zone al di fuori del centro storico. Non è escluso che l'attrezzatura utilizzata per questa nuova intrusione possa essere stata la medesima usata dai «pirati» che si erano inseriti nelle edizioni del telegiornale di lunedì e giovedì scorsi a Venezia e Treviso.

«Spero che a questo punto il ministero delle Poste prenda provvedimenti seri di prevenzione», ha commentato

Mauro Paissan, vicepresidente della Commissione di vigilanza sulla Rai. «Non è possibile — ha aggiunto — che una serie di episodi di questo genere si verifichino senza che siano state prese contromisure efficaci. I messaggi trasmessi oggi possono essere sul comico. Domani potrebbero avere un contenuto pericoloso». Il procuratore di Verona ha subito aperto un'inchiesta. Tra le ipotesi di reato l'istigazione e l'apologia e l'attentato all'unità dello Stato. Già nelle prossime ore il procuratore veronese incontrerà il dirigente della Digos, con il quale farà un primo punto della situazione e ascolterà il messaggio registrato dalle forze dell'ordine. Forze dell'ordine che, secondo quanto si è appreso, erano state allertate in previsione di una nuova intrusione, che si è appunto verificata.

CANADA: CINQUE PERSONE MORTE TRA LE FIAMME NELLA CASA DI UN ADEPTO

Tempio solare, altre cinque vittime

Nuova orrenda scoperta in Belgio: i resti di tre donne trovati in nove sacchi di spazzatura

QUEBEC — Ancora una volta il fuoco è stato protagonista della distruzione dell'uomo, come predicava il medico belga Luc Joutet, capo dell'Ordine del Tempio Solare. Ancora una volta, fra le fiamme, si è consumato un nuovo capitolo del delirante progetto apocalittico della setta, balzata alla notorietà mondiale tra il '94 e il '96, quando 69 suoi seguaci persero la vita in una macabra serie di omicidi-suicidi rituali di gruppo avvenuti in Canada, Svizzera e Francia. Ieri la terribile scoperta: altre cinque vittime. Trovate nella casa di un adepto dell'Ordine, nella località canadese di Saint-Casimir a Sud-Ovest di Quebec, le cinque persone sarebbero morte

I cadaveri fatti a pezzi, forse dopo uno stupro

nelle fiamme di un incendio. Fra i cadaveri, una coppia di coniugi francesi, i cui figli — una ragazza di 13 anni e due ragazzi, di 14 e 16 anni di età — sono sopravvissuti e sono stati ritrovati in stato di choc. Non è ancora chiaro se le vittime fossero adepte della setta del Tempio solare. Di certo lo era (o lo è) il proprietario

rio della casa, Didier Queze: gli inquirenti non sanno dire se sia ancora in vita o se sia morto anche lui carbonizzato.

E, dopo il dramma della pedofilia, il Belgio ha scoperto ieri, con orrore, che altri maniaci operano all'interno delle sue frontiere. Resti provenienti da tre cadaveri di donne sono stati scoperti in sacchi della spazzatura a Cuesmes, vicino a Mons, a pochi passi dalla frontiera con la Francia. In tutto, sono stati ritrovati nove sacchi: nessuno conteneva una testa né un tronco, il che sembra dimostrare che l'omicida ha fatto a pezzi i cadaveri delle sue vittime, forse dopo averle violentate, facendo sparire la testa.

A pagina 6



Brindisi: l'arrivo su un battello di altri disperati profughi albanesi sulle coste pugliesi.

IN PUGLIA NUOVI ARRIVI DI DISPERATI FUGGLIASCHI

Albania: cinque affogano in mare

BRINDISI — E' stata, quella di ieri in Puglia, la giornata degli arrivi e delle partenze. Arrivi di duecento disperati che a bordo di un mercantile sono sbarcati a Brindisi, partenze di elicotteri e aerei pieni di viveri e medicinali verso Valona, primo probabile punto di approdo dei nostri soldati. Nel tentativo di toccare le coste italiane, 5 profughi che insieme ad altri 18 compagni di viaggio volevano raggiungere la penisola di Karaburun, avamposto dell'isola di Saseno, portati nel porto militare di Brindisi, dove si sono completate le operazioni di imbarco, di uomini che devono essere reperibili ogni ora, e mezzi sull'incrociatore Vittorio Veneto, la nave San Giu-

Aiuti italiani a Valona. Oggi riunione dell'Ue

forte si è levato per denunciare un calo dell'80% delle prenotazioni a Pasqua. Il tutto in un fervore di preparativi nel porto militare di Brindisi, dove si sono completate le operazioni di imbarco, di uomini che devono essere reperibili ogni ora, e mezzi sull'incrociatore Vittorio Veneto, la nave San Giu-

sto e 5 cacciamine, pronti a salpare per l'Albania, per ristabilire un minimo di normalità al Sud del Paese martoriato dalla guerra civile. Quello che conta «adesso» sono gli aiuti umanitari da gestire come Europa. Ne è convinto Lamberto Dini. A poche ore dalla riunione dell'Unione europea, a Bruxelles, che questa mattina potrebbe decidere sulla necessità di inviare in Albania una missione civile di assistenza protetta da forze di polizia internazionale, il nostro ministro ribadisce l'importanza di organizzare al meglio gli aiuti umanitari. «Imbarcarsi in una situazione militare non era opportuno», aggiunge Dini.

A pagina 3

Friuli-Venezia Giulia

Cinque caserme

potrebbero

accogliere

eventuali profughi

Ma Cruder

ribadisce

la contrarietà

della Regione

A pagina 8

UNA COMMERCIANTE DI NISCEMI CEDE DI FRONTE ALLA VIOLENZA PSICOLOGICA

Soffocata dal racket, si impicca

Cinque mesi fa durante una rapina aveva visto assassinare dai banditi suo marito e un figlio

NISCEMI — Una commerciante di Niscemi, Agata Azzolina, di 43 anni, che cinque mesi fa, durante una rapina, aveva visto uccidere suo marito, Salvatore Frazzetta, 46 anni, e suo figlio Domenico, di 22, e che il racket da allora continuava a tenere sotto pressione, l'altra notte ha chiuso con paure, angosce e dolori impiccandosi nella cucina di casa. A questa donna, la cui morte racconta la tragedia di tante famiglie costrette a misurarsi con la criminalità, mafiosa e non, o con i racket usurai, nessuna consolazione o forza è giunta neppure dalla manifestazione antimafia di due giorni fa, svoltasi proprio a Niscemi, presenti Romano Prodi e Luciano Violante. Il coraggio di resistere l'aveva abbandonata. Sorda ai discorsi, disincantata pur a fronte dei tanti solenni impegni assunti dalle istituzioni al più alto livello, ha rinunciato a vivere.

Il suo corpo senza vita è stato scoperto alle ore 2.30 di notte dalla figlia, che ha avvertito i carabinieri. Sul tavolo della cucina una lettera indirizzata ai familiari, che spiega i motivi della tragedia. «Mamma non ce la faceva più, non aveva più la forza necessaria per opporsi a una sistematica violenza psicologica», ha spiegato la figlia ai carabinieri dopo avere letto quelle poche righe di addio.

La tragedia era cominciata la sera del 16 ottobre dell'anno scorso: due giovani armati avevano fatto irruzione nella sua pelletteria e avevano chiesto ad Agata di consegnare i soldi. Il trambusto aveva richiamato dal retrobottega il marito e il figlio della donna, alla cui vista i banditi avevano aperto il fuoco, uccidendoli.

A pagina 3



Crisi in Medio Oriente
Terrorismo, ora Netanyahu sospende tutte le trattative con i palestinesi

A PAGINA 6

Due miliardi a Udine

Primo premio della Lotteria di Bormio
L'elenco di tutti i biglietti vincenti

A PAGINA 3

QUESTA NOTTE SI ASSEGNANO I PRESTIGIOSI PREMI

Oscar all'insegna degli indipendenti: una sfida tra «paziente» e «pianista»

LOS ANGELES — Il paziente inglese contro il pianista australiano. Sarà la grade sfida della notte degli Oscar (intorno alle due, ora italiana, tra oggi e domani). Una notte che potrebbe diventare amara per il cinema di Hollywood. La valanga di candidature garantisce ai film indipendenti una incetta di Oscar. A partire dalla categoria più prestigiosa, quella per il miglior film, dove la lotta sembra ristretta tra «Shine» e l'epica storia d'amore di guerra e di morte del «Paziente inglese». La bandiera di Hollywood sarà difesa da «Jerry Maguire», l'unico film della cinquina appartenente a una grande casa produttrice.



Scott Hicks, il regista di «Shine» (a sinistra), con due degli interpreti del film australiano.

La battaglia si ripeterà nell'Oscar per la regia, dove Scott Hicks («Shine») e Anthony Minghella («Il paziente

inglese») sono i favoriti, nonostante la grande simpatia conquistata da Joel Coen, il direttore dell'insolito thriller

comico «Fargo». Mentre sarà molto difficile per tutti togliere a Geoffrey Rush («Shine») la statuetta per il miglior attore. Nella categoria femminile la lotta sembra ristretta tra Frances McDormand («Fargo») e l'inglese Brenda Blethyn («Segreti e Bugie»).

Per la prima volta in molti anni l'Italia è totalmente assente da qualsiasi premio importante (c'è solo una candidatura per il cortometraggio «Senza parole» di Antonello Di Leo). Una situazione resa ancora più triste dal ricordo di un anno fa quando «Il Postino» di Massimo Troisi venne designato per ben cinque Oscar.

In Spettacoli

VINCITE MILIARDARIE, MENTRE LA JUVENTUS PAREGGIA MA E' SEMPRE PIU' SOLA IN TESTA

Una «barca di soldi» fra Totocalcio e Totogol

ROMA — Il campionato di calcio regala una barca di soldi, stavolta, tra Totocalcio e Totogol. Il solo otto realizzato al Totogol vince oltre sei miliardi di lire (per la precisione 6.020.209.000). La vincita, la seconda nella storia dei concorsi pronostici gestiti dal Coni dopo quella di 7.686.712.495 del 10 dicembre 1995 sempre al Totogol, è stata realizzata con una schedina giocata nella zona di Bari. Quanto al Totocalcio, il pareggio tra Roma e Bologna (1-1) ha fatto sfumare una vincita di cinque miliardi, ma consente di incassare a quattro tredicisti la bella somma di due miliardi e mezzo. E circa mezzo miliardo è la quota che va all'unico «14» del Totip.

Quanto agli incontri, Juventus sempre più sola in testa grazie al suo pareggio (0-0) a Napoli, mentre il Parma è stato sconfitto dalla Fiorentina (1-0). Il Milan ha vinto a Bergamo per 2-0, l'Inter ha battuto il Verona 2-1, il Perugia ha superato il Cagliari 3-2, pari (2-2) tra Piacenza e Sampdoria e tra Reggina e Udinese (0-0), infine vittoria della Lazio a Vicenza (0-2).



In Sport

Un momento dell'incontro tra Fiorentina e Parma, vinto dai viola per 1-0.

Burberrys
OF LONDON

concessionario per Trieste

arbiter

Via del Teatro 1

Corso Italia 29

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia

riservato a tutte le categorie di lavoratori Dipendenti
Il prestito che volete
«Sicuro, Semplice, Veloce»
chiedetelo al...

Numero Verde
167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS

STRUTTURAZIONE IN LIGUA

Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e festivi su appuntamento.
Direzione Generale: Milano

ALTO ADIGE
Scalfaro
rinnova
l'appello
al dialogo



ROMA — Dopo il forte monito «l'Alto Adige è terra italiana», il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ieri a Bressanone, ha invitato tutti al dialogo, alla collaborazione, respingendo ogni tentazione «all'egoismo e alla violenza».

Di fronte ad una platea di volontari, e a poche ore dal comizio di Umberto Bossi che lo ha accusato di essere il capo «di uno Stato fascista», Scalfaro ha esaltato chi si sacrifica «in un mondo che non è capace di dialogare e in cui spesso la legge è dettata dalla violenza del più forte».

Il Presidente della Repubblica, accolto anche a Bressanone da una folla calorosa, rivolgendosi alle associazioni di volontariato e alla Croce Rossa ha detto di essere «profondamente ammirato da un popolo capace di donare alla propria comunità». E si tratta di un grande segno di civiltà «quando si dona agli altri senza chiedere che lingua parlino e che colore della pelle abbiano». Scalfaro ha ammonito contro l'egoismo «fonte di arricchimenti illeciti, di distruzione, di guerre».

Secondo il Capo dello Stato, infatti, è facile misurare la civiltà di un popolo e di un paese: «basta osservare come si comporta quando qualcuno bussa alla porta della nostra intelligenza e del nostro cuore». E anche il mondo cattolico, ha aggiunto il presidente, può e deve apprendere «lezioni», a volte, da mondi di «altre religioni o nessuna religione». «Io ho ricevuto», ha affermato, «grandi lezioni da persone senza alcuna ispirazione religiosa». Non può esserci, dunque, altra risposta che quella della «fraternità» e della «solidarietà», di fronte a un mondo che «non è sempre capace di dialogare» e dove «il più forte» usa «la violenza e l'astuzia» contro chi è «più debole». O un mondo dove conta «la forza del denaro» e dove si pensa che gli uomini si «misurano» con il peso dei soldi.

I due giorni in Alto Adige sono stati, per il Capo dello Stato, di grande soddisfazione. Niente proteste - solo qualche isolato striscione filo austriaco - nessun mugugno. Tanto che anche ieri ha potuto passeggiare - stavolta a bordo di una tipica carrozzella d'epoca trainata da cavalli - per le strade della cittadina. Appesi, giù dai balconi, le bandiere tricolori a testimoniare che quella «è terra italiana».

c.r.

MANOVRA / «IL GOVERNO DEVE SCEGLIERE SE VUOLE NOI OPPURE DINI»

Bertinotti fermo sul diktat

Il leader di Rifondazione: «Né tasse né tagli alle pensioni» - Polo diviso sulle contromanifestazioni

An: «In piazza

il primo maggio»

Ccd e Cdu

poco convinti

ROMA — Protesta il centro destra. Protesta il centro sinistra. L'ipotesi di puntare sulle liquidazioni per rimpolpare la stangata da 16 mila miliardi scatena malumori anche nella maggioranza e nel governo. Il ministro degli Esteri, leader di Rinnovo italiano, Lamberto Dini non ci sta: «farò la mia battaglia perché non è una misura strutturale e non mi piace». Ma Fausto Bertinotti avverte Romano Prodi: deve scegliere tra lui e noi. Rifondazione comunista, dunque, non molla: «la manovra non può essere fatta né di tagli, né di tasse, né di contributi». Eppure in qualche modo deve essere fatta e da qualcuno approvata.

Una posizione drastica, intransigente che sembra somigliare più alla sinistra vecchio stampo che al leader

Massimo D'Alema, sempre alle prese con la mediazione. Proprio ieri, alla vigilia della direzione della Quercia, l'ala dura si è riunita in assemblea per ribadire le critiche già espresse alla fine del congresso, soprattutto sullo stato sociale: «siamo in crescita - dice Gloria Buffo - in quest'area c'è di tutto. Ex comunisti democratici, ex occhettiani e chi stava con D'Alema quando si è aperto il congresso». E dato che il prossimo maggio si inizierà a discutere di ri-

forma dello stato sociale ribadiscono: «competere sul mercato riducendo diritti e garanzie non può essere l'obiettivo della sinistra che andrebbe verso una sicura sconfitta».

Mugugni, dunque e nuove difficoltà su un terreno sempre in salita. Che Massimo D'Alema cerca di affrontare come può. Lo ha fatto, per esempio, partecipando alla manifestazione di sabato organizzata dal sindacato contro la politica economica del governo e trasformata da lui in «uno stimolo critico».

Ma il Polo ribolle. Al disappunto iniziale fa riscontro, ora, la rabbia. E la voglia di rivincita, in particolare di Alleanza Nazionale. Adolfo Urso quindi propone un corteo per il primo maggio, festa dei lavoratori: «il Polo deve raccogliere la sfida del lavoro».

Ma il Ccd non approva: «noi siamo una forza responsabile e moderata - dice Pierferdinando Casini - scenderemo in piazza solo se ci tireranno per i capelli». Per Clemente Mastella è il declino della politica e un modo per dire addio al Parlamento. E Rocco Buttiglione taglia corto: «non mi piacciono le contromanifestazioni e la data del primo maggio non mi sembra adatta».

Ma il leader del Cdu guarda oltre. Alla Bicamerale. E invia precisi

messaggi: «accolgo con favore le convergenze che si profilano tra Pds, Forza Italia e Alleanza nazionale sul modello semipresidenziale». Ma poi avverte: «l'ipotesi del doppio turno, se passasse, potrebbe far saltare la Bicamerale».

La verità è che il dialogo, l'alleanza tra D'Alema e Berlusconi resta lo spauracchio anche di Rifondazione.

Bertinotti, infatti, prendendo spunto dal mancato accordo con il Pds per le candidature a sindaco di Milano e

Torino, non lo nasconde. E avanza un sospetto. Che le elezioni amministrative vengano usate come «terreno di prova per una contropartita politica, per cancellare il ruolo protagonista, autonomo e antagonista di Rifondazione». In ogni caso «se il compagno D'Alema sceglie la via dell'insulto, visto che ci ha definiti la palla al piede del governo, sappia che noi non faremo la rissa, ma sceglieremo la via del confronto sul programma».

Chiara Raiola

Come la pensano sul Tfr

Politici	Sindacalisti
FAUSTO BERTINOTTI Segretario Prc «L'intervento toglierebbe semplicemente un po' di rendita alle imprese, quindi non capisco di cosa potrebbero lagnarsi»	SERGIO COFFERATI Segretario Cgil «I lavoratori possono stare tranquilli, non rischiano assolutamente niente. Un suo utilizzo sarebbe utile e ragionevole»
LAMBERTO DINI Ministro degli Esteri «Non mi piace perché non è una misura strutturale, ma una tantum»	SERGIO DOANTONI Segretario Cisl «Drenerebbe liquidità e quindi rischierebbe di scoraggiare gli investimenti, non vedo il bisogno. Non misura strutturale»
AUGUSTO FANTOZZI Ministro del Commercio estero «Sarebbe un onere salatissimo per le imprese»	PIETRO LARIZZA Segretario Uil «Un'operazione cosmetica di tesoreria che non incide sui conti pubblici, danneggia le imprese e i lavoratori»
GIORGIO FOSSA Presidente Confindustria «Su questo si rischia anche la rottura del patto di concertazione che finora ha retto»	
CESARE ROMITI Presidente Fiat «È un prelievo forzoso che segnerebbe un allontanamento del mondo produttivo della classe di governo. Un intervento iniquo»	
FRANCO BERNABÈ Amministratore delegato Eni «Un esproprio, altamente discriminatorio e di dubbia legittimità costituzionale»	
TANCREDI BIANCHI Presidente Abi «Un provvedimento che potrebbe avere ripercussioni finanziarie negative»	



MANOVRA / RICETTE TECNICHE E VERIFICHE

Prodi propone a Fossa un prelievo «soft» sul Tfr

Subito dopo

«revisione»

di pensioni

e sanità

ROMA — Da stamane parte il conto alla rovescia. Tra ricette tecniche e verifiche politiche. Mentre il Tesoro metterà nero su bianco entità e misure della manovra di correzione, Romano Prodi dovrà vedersela nell'ordine con maggioranza, Rifondazione, Confindustria e sindacati. Traguardo possibile giovedì 27, nel bel mezzo della settimana di passione. Non sono però esclusi piccoli rinvii.

Dopo un week-end di riflessione stamane l'ufficio «manovra» del ministero del Tesoro inizierà l'ultimo forcing alla ricerca di 15 o 16 mila miliardi, facendo lo slalom tra veti e «consigli» politici. La versione più probabile della manovra ha alcuni caposaldi già definiti. Ma come già avvenuto per la Finanziaria i colpi di scena non sono esclusi. Appare molto probabile l'intervento sulle liquidazioni, magari in versione soft.

Ma su questo tema l'ultima parola verrà da

politici. La versione più probabile della manovra ha alcuni caposaldi già definiti. Ma come già avvenuto per la Finanziaria i colpi di scena non sono esclusi. Appare molto probabile l'intervento sulle liquidazioni, magari in versione soft.

Ma su questo tema l'ultima parola verrà da

un incontro tra Prodi e Confindustria non ancora fissato, ma che avverrà nell'immediata vigilia del varo. Giorgio Fossa non dice un no tassativo al trasferimento di una parte dei fondi accantonati dalle imprese, ma chiede in cambio alcune cose. Prima di tutto una serie di garanzie, che potrebbero venire dalla concessione di crediti di imposta di entità pari a quella che le imprese pagano per trovare soldi presso le banche e dall'esclusione delle piccole imprese dal prelievo. Ma oltre a ciò insiste perché a fronte del sacrificio delle imprese ci sia altrettanto rigore per quanto riguarda i tagli alla spesa sociale. Sul primo pun-

to Fossa ha buone speranze di poter essere accontentato. Sul secondo no.

Anche Ciampi ha ormai rinunciato a tagli significativi su pensioni e sanità, accontentandosi dell'ufficiale promessa che la partita sullo stato sociale si aprirà subito dopo, al massimo entro maggio. Con la speranza, forse remota, di poter inserire interventi strutturali già nella prossima Finanziaria, magari anticipata a prima dell'estate.

Se si addolciscono gli interventi di pertinenza del Tesoro si torna all'opera sul fronte più squisitamente fiscale. Qui le ipotesi sono più vaghe, e si torna a parlare di ritocchi alle aliquote Iva per omogeneizzarle ai livelli europei, a inasprimenti di contributi previdenziali per lavoratori autonomi e fondi speciali, all'accelerazione della riscossione di una serie di tributi. Oltre alla riapertura del condono previdenziale.

Prima di essere presentata in Consiglio dei ministri la manovra dovrà essere sottoposta al placet di un nuovo vertice di maggioranza allargato a Bertinotti. Dopo il summit segreto della scorsa settimana a Villa Madama ci sarà un nuovo incontro in una sede e con una veste più istituzionale. Anche i sindacati saranno informati. Forse proprio nella giornata di giovedì, subito prima della riunione del Consiglio dei ministri.

p.t.

LEGA: IL SENATUR APRE A MILANO LA CAMPAGNA ELETTORALE DI FORMENTINI

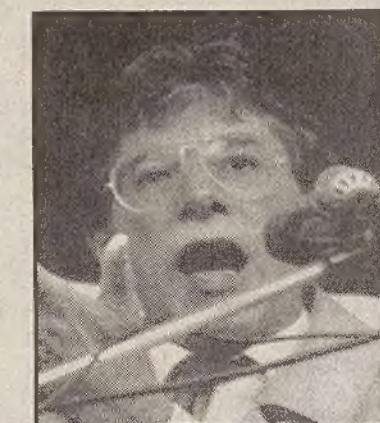
Bossi rilancia la secessione

«In settembre saremo a Venezia coi mitra in spalla» - «Scalfaro capo di uno Stato fascista»

MILANO — Il 14 settembre prossimo la Lega metterà in pratica il processo di autodeterminazione del nord. La Guardia nazionale padana sfilerà a Venezia guidata da Pagliarini. E toccherà al Governo Solle decidere se portare o meno i mitragliatori in spalla. Umberto Bossi da Milano rilancia con parole forti la secessione e attacca Oscar Luigi Scalfaro: «È il capo di un Paese fascista, di colonizzatori e colonialisti».

Nel capoluogo lombardo ieri è sceso in campo tutto lo stato maggiore del Carroccio per la «marcia del sole» e per aprire la campagna elettorale di Formentini. Sul palco di largo Cairoli ad aprire il comizio alle 10.30 è salito Enrico Speroni: «Ho sentito Scalfaro a Bolza-

no invocare il diritto di conquista militare sopra il diritto di autodeterminazione dei popoli. In pratica ha invocato il diritto delle armi. Sia chiaro che la Padania non è d'accordo». Poi è toccato al senatur prendere la parola: «Questa manifestazione è una risposta alle oscure minacce del capo dello Stato italiano - ha detto -. Ma, amici romanofili, non mettete di traverso perché non c'è Scalfaro e non c'è D'Alema che tengano: ormai il cadavere guazza ed è quello dello Stato con i suoi conti in rosso». Bossi indossava l'ormai tradizionale giubbotto verde. Ad ascoltarlo nella piazza c'erano alcune migliaia di leghisti (duemila secondo la polizia, 15 mila secondo il Carroccio) con centinaia di bandiere padane.



Il Carroccio si sta preparando al referendum del 25 maggio per l'autodeterminazione della Padania. La «marcia del sole» di ieri, che ha visto centinaia di auto leghista sfilare per la città al termine del comizio, è stata organizzata proprio per sottolineare questo obiettivo. Il senatur ha annunciato per il 14 settembre

prossimo la definitiva liberazione padana. Nello stesso giorno l'anno scorso il Carroccio manifestava sul Po. «Sappiano i marmagioni in divisa - ha detto Bossi - che questa volta non sarà una semplice dichiarazione di intenti. Questo non è un gioco. A Venezia sarà messo in pratica il processo di autodeterminazione della Padania».

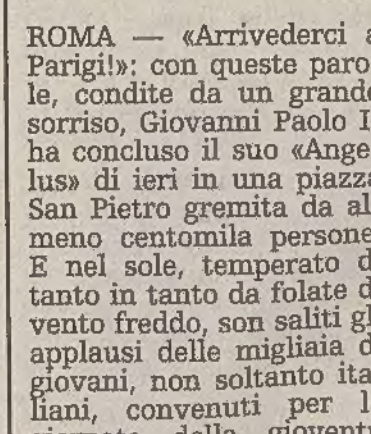
Quattro i punti fondamentali dell'indipendenza del nord: una scuola con un provvedimento di insegnanti padani; una giustizia con un sistema di arbitri e senza più giudici; una difesa costituita dalla Guardia nazionale padana; e un sistema fiscale padano. «Lo Stato non è più in grado di nascondere la verità dei suoi conti in rosso - ha

detto il senatur -. Dopo la manovra di 16 mila miliardi ce ne sarà un'altra di 27 mila. L'unica via è la separazione dal sud». Bossi ha poi lanciato una serie di stocche a tutti gli altri politici: da D'Alema («il più furbo della covata») a Berlusconi («il grande traditore del nord»). E infine ha invitato i milanesi a votare per Marco Formentini: «È l'unico candidato credibile. Volete mica votare per la candidatura di Berlusconi? - ha detto il senatur riferendosi a Gabriele Albertini -. Oppure per Fumagalli, uno che da quanto ho sentito vuole aprire una biblioteca anche di notte. Ma se questo è il suo programma, io dico che qui siamo alle comiche».

Rosario Caiazzo

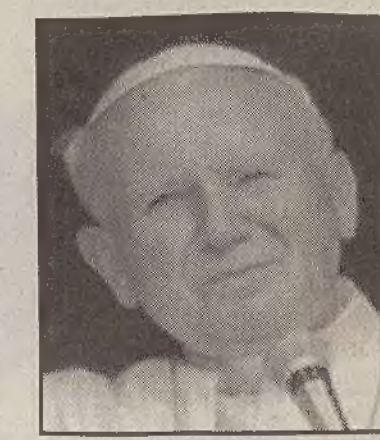
L'APPELLO AGLI UOMINI DI DOMANI

Papa Wojtyla ai giovani: «Ci vediamo a Parigi»



ROMA — «Arrivederci a Parigi»: con queste parole, condite da un grande sorriso, Giovanni Paolo II ha concluso il suo «Angelus» di ieri in una piazza San Pietro gremita da almeno centomila persone. E nel sole, temperato di tanto in tanto da folate di vento freddo, sono saliti gli applausi delle migliaia di giovani, non soltanto italiani, convenuti per la giornata della gioventù che si celebra da una quindicina di anni nella domenica delle Palme.

Ieri peraltro, Papa Wojtyla non era nelle migliori condizioni di salute: in forma discreta, certo, ma non tale da indurlo a fare «strappazzi». Tuttavia, ha presenziato fino all'ultimo il suggestivo rito della domenica delle Palme, rivolgendo anche una lunga omelia; ed è rimasto in pie-



di, magari appoggiandosi al «pastorale» d'argento, per tutta la durata del racconto evangelico sulla Passione di Gesù. Quanto al suo dire, nel rivolgersi alla massa dei fedeli e dei pellegrini, si è occupato prevalentemente proprio della gioventù che si svolgerà a Parigi il 24 agosto di quest'anno. Ha comin-

ciato col dire paradossalmente che la prima di tali «Giornate» potrebbe essere considerata quella di Gerusalemme, «quando Cristo entrò nella città santa; di anno in anno noi ci ricogliamo a quell'evento e il posto dei giovani ebrei è stato occupato dai giovani di varie lingue e razze».

Ha poi spiegato il motivo per cui quella tale «Giornata» si celebra la domenica delle Palme: fu quando all'inizio del suo pontificato vide migliaia di giovani che radunavano il piccolo San Pietro e di lì scoccava l'idea di istituzionalizzarla nel corso degli anni. Ce ne sono stati sei fino ad oggi: a Roma tanto per cominciare, e poi a Buenos Aires, Santiago de Compostela, Czestochova, Denver e Manila. Quest'ultima, definita «indimenticabile a causa dell'intervento di oltre un milione di giovani. Quanto alla metafora dei rami d'ulivo e delle palme, Papa Wojtyla ha detto che sono un segno di invito che la Chiesa rivolge soprattutto alle nuove generazioni perché con fedele generosità e coraggioso entusiasmo annuncino il Vangelo di Cristo all'umanità che vedrà l'alba del Terzo Millennio».

A qualche decina di metri di distanza, in piazza Pio XII, soggiornavano alcuni allevatori di Pavia con tre mucche e due vitelli. Non contestavano, anzi: proponevano che il latte in eccedenza secondo i parametri dell'Unione europea sia inviato alle popolazioni del Terzo Mondo e che ogni azienda zootecnica italiana assuma un prigioniero albanese in regola con la legge, ben s'intende.

Emilio Cavaterra

ROMA — Continuano le polemiche sul rinvio dell'emittenza televisiva dopo la «sferrata» a sorpresa giunta con l'accordo tra Rai e Telemontecarlo sulla gestione «concordata» dei diritti sulle partite di calcio. Nuove dichiarazioni si accavallano in attesa degli aggiustamenti al ddl di Maccanico.

«Sarà forse il caso di affidare alla costituzione Authority delle comunicazioni anche un potere di intervento per il rispetto della pubblica decenza in materia di conflitto di interessi». Lo afferma Giuseppe Giulietti senato-

POLEMICA: INTERVENGONO GIULIETTI, STORACE E LA MALFA

Emittenza, ci vuole un «arbitro»

re ulivista, ex segretario Uisgrai, secondo il quale «in queste ore si assiste ad una specie di orgia collettiva. Berlusconi, nella doppia veste di leader dell'opposizione e proprietario di Mediaset, minaccia di far saltare la Bicamerale se, dice, non verranno soddisfatte le sue richieste in materia di televisioni. Galiani, dirigente del Milan, dirigente di Mediaset, buon amico e dipenden-

te di Berlusconi, minaccia da parte sua fuoco e fiamme alla Lega calcio contro l'accordo Rai-Telemontecarlo. Cecchi Gori, senatore, proprietario di Telemontecarlo, presidente della Fiorentina replica infine che nella sede della Lega Calcio saprà difendere gli interessi della Fiorentina e della sua televisione. Forse - conclude Giulietti - in attesa della nomina dell'Authority si potrebbe chie-

dere al designatore arbitrale Casarin di assumere per davvero la veste di garante straordinario del sistema televisivo italiano».

E sul problema dell'emittenza è intervenuto anche Francesco Storace presidente della commissione di vigilanza sulla Rai. «È un problema - ha detto - che non riguarda solo Mediaset. E' bene che lo si comprenda fino in fondo».

«Una legge che trascurasse i diritti di 16 milioni di abbonati che pagano 2500 miliardi di canone e i doveri di 1600 giornalisti del servizio pubblico sarebbe inaccettabile», secondo Storace «sicuramente per Alleanza nazionale e per tutto il Polo».

E sull'emittenza radiotelevisiva «il Governo dovrebbe preoccuparsi più di dare regole che degli interessi delle parti coinvolte». E' l'

opinione del segretario repubblicano Giorgio La Malfa, espressa a margine di un convegno politico svoltosi ieri a Napoli.

Per La Malfa «non ci sono ancora idee chiare, quindi siamo in presenza di un negoziato che continua ininterrottamente. Certo, se il Governo non ha la forza di dettare regole e cerca invece un punto di mediazione tra gli interessi di tre soggetti, tutto diventa più difficile». Da qui l'invito del segretario del Pri: «Pensare meno ai nomi e agli interessi contrapposti, preoccuparsi maggiormente delle regole».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CO Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 365.000, sei mesi L. 182.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 305.000, sei mesi L. 152.000, tre mesi L. 80.000

ESTERO: tariffe uguali ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni) Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

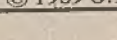
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (testa, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (test. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (test. L. 328.000) - Occasionale L. 320.000 (test. 394.000) - Redazionale L. 350.000 (test. L. 420.000) - Microbolle 1° pag. (da copiare) L. 925.000 (test. L. 1.100.000) - Finanziaria 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (test. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (test. L. 495.000) - Appalti/Concorsi L. 425.000 (test. L. 510.000) - Microbolle L. 5.450 - 10.000 per parola (Anno: 1997 - L. 4.950 - 9.500 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 23 marzo 1997 è stata di 68.250 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1995 O.T.E. S.p.A.

MAFIA / SI IMPICCA AGATA AZZOLINA, CINQUE MESI FA LE AVEVANO UCCISO IL FIGLIO E IL MARITO

Il racket la spinge a morire

La sua vita era stata contrassegnata dal tentativo disperato di resistere alla criminalità organizzata

MAFIA / LE REAZIONI

«Ormai era rimasta sola»

CALTANISSETTA — «Si sentiva sola e noi non siamo riusciti a coprire quel vuoto immenso con il nostro affetto e la nostra solidarietà». Salvatore Liardo, sindaco di Niscemi, non riesce a trattenere le lacrime mentre ricorda Agata Azzolina. Dopo avere appreso la notizia del suicidio della donna, il sindaco ha subito riunito la giunta municipale per proclamare il lutto cittadino e scrivere il testo di un manifesto che domani sarà affisso in paese. «Questa vita spezzata così tragicamente — vi si legge — richiama sì la nostra reazione, ma anche una seria riflessione sui valori della vita, della legalità, dell'amore, della civile convivenza». Nel manifesto si invita la cittadinanza a stringersi attorno alla famiglia della donna, Chiara, di 21 anni, studentessa universitaria a Catania.

Il sindaco di Niscemi due giorni fa aveva ricordato i nomi di tutte le vittime della mafia insieme con il presidente del Consiglio Prodi e il presidente della Camera Violante: «Anche il nome di Agata Azzolina — spiega — dovrebbe essere inserito in quell'elenco. Dopo l'uccisione del marito e del figlio, le minacce del racket e le aggressioni non si era più ripresata». La commerciante era stata invitata a partecipare alla manifestazione di venerdì scorso: «Sono andata a casa sua per convincerla — ricorda il vicesindaco Enzo Rando — ma lei ha detto che non se la sentiva. Era molto depressa...».

CALTANISSETTA — Una commerciante di Niscemi, Agata Azzolina, di 43 anni, che cinque mesi fa, durante una rapina, aveva visto uccidere suo marito, Salvatore Frazzetto, 46 anni, ed suo figlio Domenico, di 22, e che il racket da allora continuava a tenere sotto pressione, la notte scorsa ha chiuso con paura, angosce e dolori impicandosi nella cucina di casa. A questa donna, la cui morte racconta la tragedia di tante famiglie costrette a misurarsi con la criminalità, mafiosa e non, o con il racket dell'usura, nessuna consolazione o forza è giunta neppure dalla manifestazione antimafia di due giorni fa, svoltasi proprio a Niscemi, presenti Romano Prodi e Luciano Violante. Il coraggio di resistere, di stringere i denti, di andare comunque avanti l'aveva abbandonata. Così Agata Azzolina è rimasta egual-

mente sola tra la gente che partecipava alla «Giornata della memoria e dell'impegno» e che lei, nonostante i pressanti inviti degli organizzatori, aveva disertato. Sorda ai discorsi, disincantata pur a fronte dei tanti solenni impegni assunti dalle istituzioni al più alto livello, ha rinunciato a vivere. Il suo corpo senza vita è stato scoperto alle 2,30 dell'altra notte dalla figlia, che ha avvertito i carabinieri. Sul tavolo della cucina una lettera indirizzata ai familiari, che spiega i motivi della tragedia. «Mamma non ce la faceva più, non aveva più la forza necessaria per opporsi ad una sistematica violenza psicologica», ha spiegato la figlia ai carabinieri dopo avere letto quelle poche righe di addio. La tragedia era cominciata la sera del 16 ottobre dell'anno scorso: due giovani armati avevano fatto irruzione nel-

la sua pelletteria gioielleria gestita dai coniugi Frazzetto e dal figlio e avevano chiesto ad Agata, che stava alla cassa, di consegnare i soldi. Il trambusto aveva richiamato dal retrobottega il marito ed il figlio della donna, alla cui vista i banditi avevano aperto il fuoco, uccidendoli. Quindi erano fuggiti a mani vuote. Vennero identificati ed arrestati il giorno seguente: i fratelli Salvatore e Maurizio Infuso, di 26 e 23 anni, sono ora in carcere con accuse da ergastolo. Ma liberi e pronti a colpire, tra Niscemi e Gela, ci sono tanti altri giovani fatti della loro stessa pasta. Aver pagato un prezzo così alto alla violenza non aveva affatto saldato i conti tra Agata e la criminalità mafiosa di Niscemi. I «picciotti» non sapevano che farne del suo dolore, nessuno sconto, pretendevano sempre i suoi soldi, era

diventato un punto irrinunciabile, per uomini del disonore, piegare la resistenza di questa donna. Così cominciarono ad intimidirla, perché pagasse il «pizzo». Ed infatti proprio la sera dell'ultimo dell'anno, mentre Agata stava chiudendo bottega e si apprestava a trascorrere il primo Capodanno senza le presenze più care con cui brindare, ecco una nuova aggressione. Al rapinatore solitario che le puntava contro l'arma, che le chiedeva l'incasso, Agata reagì con decisione e venne brutalmente picchiata: «non illuderti, devi pagare, ritorneremo...», fu la gelida minaccia dell'aggressore. Dopo quell'episodio ad Agata venne assegnato un servizio di tutela, che non risolse nulla: continuarono a minacciarla per telefono, minandone, giorno dopo giorno, la capacità di resistenza.

ALBANIA / ALTRI DUECENTO DISPERATI SONO GIUNTI CON UN MERCANTILE IERI A BRINDISI

Cinque annegati, la grande fuga riprende

Gli operatori turistici pugliesi lanciano un grido d'allarme per il crollo delle prenotazioni nel periodo di Pasqua

ALBANIA / OGGI IL VERTICE

Bruxelles decide se inviare militari o limitarsi agli aiuti



ROMA — Quello che conta «adesso sono gli aiuti umanitari da gestire come Europa». Ne è convinto, Lamberto Dini. A poche ore dalla riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, a Bruxelles, che questa mattina potrebbe decidere sulla necessità di inviare in Albania una missione civile di assistenza protetta da forze di polizia internazionale, il nostro ministro degli Affari esteri ribadisce l'importanza di organizzare al meglio gli aiuti umanitari per il paese delle aquile. «Imbarcarsi in una situazione militare non era opportuno», aggiunge Dini. Già: su richiesta esplicita dell'Italia oggi la riunione dei Quindici si occuperà proprio di questo tema. Sotto la presidenza di turno dell'olandese Hans van Mierlo, i ministri incontreranno il loro collega albanese Arian Starova, poi si sposteranno tutti a Roma, dove domani si svolgeranno le celebrazioni per i quarant'anni della firma del Trattato che suggellò la nascita della Cee. L'Italia sarà rappresentata appunto da Dini che, nel suo convincimento sulla missione civile di assistenza all'Albania, gode in particolare dell'appoggio di Austria e Francia. Secondo il capo della diplomazia del governo di Vienna, Wolfgang Schüssel, «è infatti sempre preferibile dare subito aiuto a un paese che doverlo affrontare con un esercito di profughi perché non si è intervenuti in tempo».

Stando a voci comunitarie, Gran Bretagna e Germania vorrebbero invece prendere tempo: l'intervento in Albania a loro parere è prematuro, visto che al momento non ci sarebbero rischi di guerra civile né di disagi alimentari. Insomma, il vertice di oggi potrebbe riservare sorprese. I Quindici esamineranno una relazione dell'ambasciatore olandese Jan d'Ansembourg che nei giorni scorsi ha guidato una prima missione diplomatica dell'Unione europea in Albania. La richiesta degli stessi ministri degli Esteri. La relazione d'Ansembourg non è ancora stata diffusa, ma stando alle prime indiscrezioni trapelate, l'ambasciatore olandese consiglierebbe l'Unione di mandare in Albania «poliziotti» europei per sorvegliare l'eventuale diffusione di aiuti di emergenza in campo alimentare e sanitario. E infatti: come nei giorni scorsi ha spiegato la commissaria per gli aiuti umanitari Emma Bonino, la Commissione europea sarebbe pronta a un intervento umanitario rapido. Se ancora non si muove è perché non ha la garanzia della sicurezza dei convogli. Le aree in cui la forza di polizia europea potrebbe intervenire per distribuire gli aiuti a chi ha veramente bisogno, secondo una prima ricognizione, potrebbero essere quelle dell'aeroporto di Tirana e dei porti di Valona e Durazzo.

TIRANA — E' stata, quella di ieri in Puglia, la giornata degli arrivi e delle partenze. Arrivi di duecento disperati che a bordo di un mercantile sono sbarcati nella tarda serata a Brindisi, partenze di elicotteri e aerei pieni di viveri e medicinali verso Valona, primo probabile punto di approdo dei nostri soldati. Purtroppo nel tentativo di toccare le coste italiane, cinque profughi che insieme ad altri 18 compagni di viaggio volevano raggiungere la penisola di Karaburun, avamposto dell'isola di Saseno, porto militare albanese, dove erano ancorate quattro navi militari pronte a partire, sono morti inghiottiti dalle onde del mare, l'altra notte a forza sette.

Facevano parte di un gruppo di otto persone che a nuoto aveva cercato dei raggiunger l'isola. A tutto questo si è aggiunto il grido di dolore degli operatori turistici, che forte si è levato per denunciare un calo dell'80 per cento delle prenotazioni a Pasqua e l'appello dei medici e della Croce rossa ad inviare medicinali all'ospedale di Valona. Il tutto in un fervore di preparativi nel porto militare di Brindisi, dove si sono completa-

te le operazioni di imbarco, di uomini che devono essere reperibili ogni ora, e mezzi sull'incrociatore Vittorio Veneto, la nave San Giusto e cinque cacciamine, pronti a salpare per l'Albania, per ristabilire un minimo di normalità al sud del paese martoriato dalla guerra civile.

Alle duecento persone arrivate con le due navi militari l'altro ieri se ne sono aggiunte dunque altre 160, che sin da ieri mattina a 50 miglia al largo di Brindisi erano stati individuati dalla nostra Marina militare su una vecchia carretta degli anni '50, con il motore in avaria.

Una donna al quarto mese di gravidanza è stata portata con un elicottero all'ospedale del centro salentino per essere curata. Rimane ancora il problema degli oltre 70 disertori, che non solo hanno chiesto asilo politico all'Italia, ma rifiutano di rimanere nei centri di accoglienza senza fare niente. Chiedono, i militari, di occuparsi dei mezzi che hanno portato in Italia per mantenerli in efficienza. Richiesta questa, che per il momento non è stata accolta.

A Valona intanto sono arrivati a bordo di

due elicotteri, medicine ed attrezzature sanitarie.

Sono serviti a garantire il funzionamento del locale ospedale, semidistrutto dalle bande armate, dove continuano ad affluire feriti (400 negli ultimi 10 giorni) e dove i bambini continuano a morire a causa dello scoppio di ordigni e bombe a mano, lasciate incustodite.

Oggi arriveranno quattro chirurghi e un'infermiera. Intanto una delegazione di Rifondazione comunista, guidata dal vicepresidente della commissione antimafia Niki Vendola, ha visitato Brindisi attaccando l'operato dell'ambasciata italiana a Tirana, considerata, a suo dire, «un'organizzazione malavitosa da bonificare». Sotto accusa anche il governo italiano, che ha sostenuto Sali Berisha senza denunciare le sue nefandezze e gli imprenditori che, in Albania, hanno fatto carne da macello facendo profitti sulla pelle degli albanesi e che ora chiedono aiuti.

Oggi potrebbe essere il giorno delle grandi decisioni. Lo sperano soprattutto i pugliesi, lasciati troppo soli a fronteggiare l'emergenza.

LA VISITA IN CONVENTO DI UN PARLAMENTARE SIE' TRAMUTATA IN UN'INTERVISTA

Priebke parla, ma non chiede scusa

Manifestazione di Rifondazione comunista, ma senza disturbare la Domenica delle palme dei frati

ROMA — Partecipa alle messe dei frati, e prega con loro, ma all'atto di contrizione pubblica Erich Priebke non ci pensa proprio. E se i francescani del convento di San Bonaventura nutrono ancora qualche speranza, Athos De Luca, senatore verde, che è andato a trovare l'ex nazista sperando di ottenere in un'ora il clamoroso pentimento, è tornato a casa, deluso, con un pugno di dichiarazioni consegnate ieri a Repubblica: «sarebbe facile ora ravvedermi, ma mi mostrerei debole e non voglio apparire debole». E ancora: «ho già espresso le mie condoglianze alle vittime non credo di poter aggiungere altro. E se

poi davvero volessi, qualcuno sarebbe disposto ad ascoltarmi senza pregiudizi?». Infine: «direbbero che ho pronunciato parole di contrizione soltanto per tornare libero, come è d'abitudine per certi criminali italiani che, dopo essere stati delinquenti, diventano collaboratori di giustizia».

Chissà se poi le frasi sono state davvero dette. Il giornalista che riportava descriveva tutto nei dettagli come se fosse stato presente all'incontro, ma al difensore di Priebke, Giosuè Naso, che protesta e annuncia iniziative legali contro il parlamentare, è stato riferito che De Luca è stato l'unico a incontrare Priebke.

Una settantina circa ha protestato ieri di fronte al sagrato del convento. Con comodo, sono arrivati intorno alle 11. Hanno tirato fuori cartelli e srotolato striscioni e all'altoparlante hanno gridato tutta la rabbia della cittadina per: «la presenza di un criminale di guerra come Priebke». «E' un'offesa — hanno detto i manifestanti — alle centinaia di vittime e alle distruzioni patite nel corso dell'ultima guerra, per le quali a questa città è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile». Poi la stoccata contro «la latitanza delle altre forze politiche di sinistra della zona e la sortita del sindaco di Frasca-

ti che ha esortato al perdono». I frati, che vivono la Quaresima più agitata degli ultimi anni, tentano di placare gli animi senza scontentare nessuno. Padre Andrea Stefani, il guardiano del convento, non ha protestato per la manifestazione. Anzi, ha ringraziato tutti. «Li ho ringraziati — ha detto poi — perché non hanno disturbato la messa della domenica delle palme: durante la funzione hanno interrotto gli slogan». «Non è contro i francescani che protestiamo — hanno confermato i manifestanti — ma contro coloro che hanno voluto che Priebke venisse proprio in questa città».

A FUCILATE

Ammazza suo padre per un litigio sull'eredità

LATINA — Per l'eredità ha ucciso a fucilate il padre di 77 anni e ferito un fratello e un nipote. E' successo ieri pomeriggio a Sezze Romano, un paese agricolo in provincia di Latina. Il parricida, Natalino Iacovacci, di 54 anni, dopo aver sparato due colpi all'anziano genitore, Edoardo, ha colpito il fratello Antonio, di 48 anni, e il nipote Carlo, ferendoli in maniera non grave. L'omicida è stato fermato dai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Latina. Secondo una ricostruzione degli investigatori, la lite è scoppiata nell'abitazione degli Iacovacci alla periferia di Sezze, dove il padre e i tre figli, Natalino, Antonio e Michele, vivevano in una villa quadrifamiliare. Già nei giorni scorsi c'era stata una discussione sempre per problemi di eredità.

CONFESSA ANCHE UN ALTRO OMICIDIO L'AMICO DELLA DONNA E DELL'UOMO AMMAZZATI IN CASA

Il testimone ammette, li ho uccisi tutti e due

MILANO — La La mano era la stessa, i delitti non erano però due: ma tre. Il clamoroso colpo di scena nell'inchiesta sugli omicidi milanesi è venuto fuori in serata, dopo tre ore di interrogatorio, dell'uomo che la polizia cercava da due giorni per sentire come testimone e che ha trovato, a sorpresa, in cella: due agenti della Polfer lo hanno arrestato ieri mentre tentava di rapinare una donna armata di siringa. Quando lo hanno interrogato si sono accorti che quello era proprio l'uomo che stavano cercando. Così, Gaspare Zinn-

anti, 35 anni, pregiudicato e tossicodipendente, è stato subito messo sotto torchio dagli inquirenti. E dopo un faccia a faccia serrato, in tarda serata, sono iniziate le prime ammissioni, fino a quella clamorosa: non ha ucciso due volte, ma tre. E l'ultimo delitto risulterebbe a sabato. Il corpo dell'ultima vittima, Vincenzo Zencoli, di 43 anni, con piccoli precedenti penali, è stato trovato in un edificio alla periferia sud della città, vicino una grande arteria di collegamento, via Ripamonti.

Zinnanti, tossicodipendente, ai carabinieri che indagavano sulla morte di Calvi ha parlato in modo confuso di una «missione da compiere, che comprenderebbe tutti e tre i delitti. E ha fatto più volte riferimento a crisi mistiche. Entusiasmo fra le forze dell'ordine che sono riuscite a risolvere il caso in tempi record. Zinnanti era ricercato ufficialmente come testimone per i delitti di una donna e di un uomo scoperti tra venerdì e sabato. La polizia e i carabinieri fino a ieri lo ricercavano come testimone. Contro di lui infatti non era stato spiccato alcun

mandato di cattura, anche se la sua posizione era parsa subito sospetta. Zinnanti conosceva entrambe le vittime ed era l'unico anello di congiunzione tra i due omicidi che presentavano numerose analogie. Con Francesca Coelli, 52 anni, divorziata e madre di due figli, il pregiudicato di origine palermitana aveva intrecciato una relazione da due anni. Due mesi fa era uscito dal carcere ed era andato a vivere con lei. E Zinnanti frequentava anche Alvaro Calvi, 58 anni, ex portavoce di Calvi in pensione ed omosessuale. Le due vittime

probabilmente non si conoscevano. L'uomo e la donna sono stati uccisi nei propri appartamenti ed entrambi con un colpo alla nuca. L'assassino aveva usato come corpi contundenti il primo oggetto che gli era capitato per le mani. I cadaveri sono stati trovati a distanza di 20 ore l'uno dall'altro, ma Francesca era stata uccisa una settimana fa, mentre Alvaro venerdì sera. All'interno di entrambi gli appartamenti gli inquirenti non avevano trovato segni di rapina o di colluttazione.

TABACCHERIA FORTUNATA

Lotteria dello sci I due miliardi finiscono a Udine

I biglietti vincenti		
PREMIO	BIGLIETTO	VENUTO A
2 miliardi	I 57105	Udine
200 milioni	N 92494	Milano
100 milioni	N 09572	Savona

I 15 premi di consolazione		
20 milioni	AC 76737	Parma
20 milioni	G 87973	Roma
20 milioni	Q 82049	Nola (NA)
20 milioni	Q 86009	Roma
20 milioni	F 96559	Milano
20 milioni	R 12775	Viterbo
20 milioni	C 30754	Pisa
20 milioni	O 61668	Pescara
20 milioni	P 11502	Reggio C.
20 milioni	AD 20218	Gallarate (VA)
20 milioni	I 68109	Rimini
20 milioni	N 51822	Genova
20 milioni	E 53142	Loano (SV)
20 milioni	G 64090	Palermo
20 milioni	G 44918	Modena



UDINE — E' stato venduto in pieno centro a Udine, nella tabaccheria di via Manin 14 di cui è titolare Maria Pia Casabellata, il biglietto che ha vinto i due miliardi della lotteria nazionale del terzo Campionato di sci Airc di Bormio.

L'acquisto da parte del fortunato possessore dovrebbe essere avvenuto verso la fine di febbraio e l'inizio di marzo.

E' la prima volta che nel capoluogo friulano si realizza una vincita miliardaria, ma non è la prima volta che lo stesso pubblico esercizio di via Manin è baciato dalla fortuna.

L'esercizio pubblico udinese rischia infatti di divenire un punto di riferimento obbligato per molti cacciatori della fortuna.

Già nell'86, infatti, e di nuovo due anni fa sui frequentatori della rivendita piovvero rispettivamente 200 milioni e 100 milioni della lotteria Italia.

Non c'è nessuna idea sull'identità del vincitore, dato che la tabaccheria ha una clientela fatta sia di clienti abituali che di gente di passaggio, di pendolari provenienti dai paesi del circondario.

I due miliardi del primo premio della lotteria Nazionale del terzo Campionato di Sci Airc di Bormio sono stati vinti dal possessore del biglietto serie I 57105 venduto nella tabaccheria udinese e abbinato allo Sci Club Bormio.

Il secondo premio di prima categoria, di 200 milioni, di lire è invece andato al possessore del biglietto serie N 92494 venduto a Milano e abbinato alle guide alpine Ortles.

Il terzo premio di prima categoria, di 100 milioni, è stato vinto dal possessore del biglietto serie N 09572 venduto a Savona e abbinato alle Fiamme Oro di Moena.

24.3.1992 24.3.1997

ANNIVERSARIO
Papà caro, sempre nel mio cuore con l'amore di sempre. A mamma e papà il ricordo di una figlia che non li dimentica mai. Per

Ferruccio e Anna Moro

Santa Messa a Milano il 4 aprile, alle ore 18.30, in Santa Maria Paradiso. Milano-Trieste, 24 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO

Leda Bordon laconisso

Il ricordo di te, cara moglie e mamma, ci accompagna sempre.

LIVIO e MARINA

Trieste, 24 marzo 1997

I ANNIVERSARIO

Spartaco Schergat M.O. V.M.

Ti ricordiamo sempre.

ELDA e famiglia

Trieste, 24 marzo 1997

I ANNIVERSARIO

Mario Sulligoi

Lo ricorda la sua

LAURA

Trieste, 24 marzo 1997

24.3.1984 24.3.1997

Salvatore Del Cielo

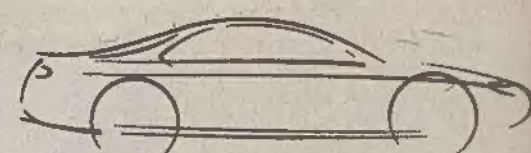
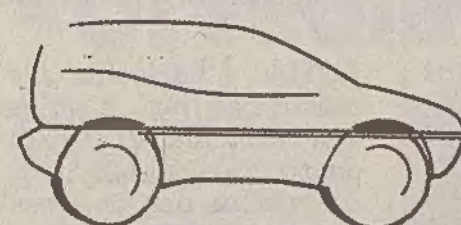
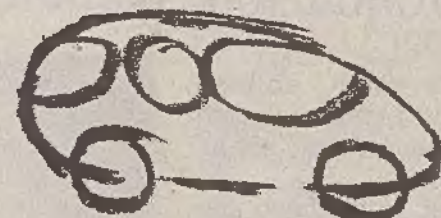
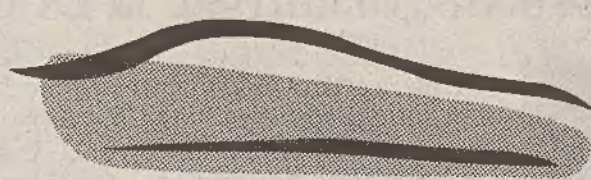
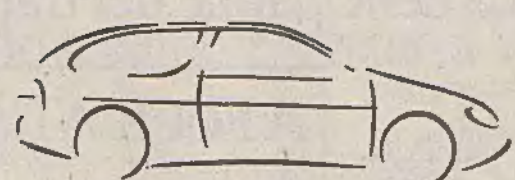
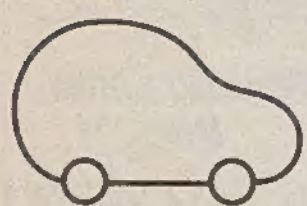
Sempre caro il tuo ricordo. MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 1997

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.815.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

filotecnica giuliana SRL

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111-567888

SABATO APERTI 9-13



FILOSOFIA: GEYMONAT

Ora il pensiero oscilla

Un manuale aggiornato da curatori, che stravolge e non completa

Recensione di
Marco Voza

Quando, all'inizio degli anni '70, fu pubblicata la «Storia del pensiero filosofico e scientifico» di Ludovico Geymonat di cui ora è uscito l'aggiornamento, Garzanti, 2 voll., lire 360 mila) emerse con chiarezza la novità di impostazione rispetto alla precedente manualistica di stampo cattolico-idealista: la filosofia non appariva più un prodotto autonomo dello spirito ma inestricabilmente collegata da un lato all'evoluzione del pensiero scientifico, dall'altro alle condizioni economiche-sociali. Erano gli anni in cui le acquisizioni del '68 diventavano quasi istituzionali nella cultura italiana non solo umanistica: il marxismo era il modello egemonico di interpretazione dei fenomeni socio-culturali e il rapporto tra struttura e sovrastruttura veniva spiegato, avvalendosi di un Lukács riveduto e corretto da Gramsci, in termini di rispecchiamento con relativa autonomia delle forme simboliche, correlato da un risolutivo esonero dalla cosiddetta «tentazione irrazionalista».

Dopo un quarto di secolo si è pensato di proporre due volumi di aggiornamento a cura di Enrico Bellone e Corrado Mangione, i quali si sono trovati a fronteggiare la crisi del paradigma marxista-leninista per conferire ancora credibilità scientifica a un'operazione fortemente gravata da pregiudizi ideologici. Il risultato - sostengono i curatori - è un quadro pluralistico caratterizzato da programmi di ricerca in competizione tra loro. L'esito - aggiungiamo noi - è una panoramica del sapere contemporaneo frammentaria e disomogenea, in cui, pur tra pregevoli contributi monografici, vengono meno i principali presupposti metodologici che caratterizzavano l'opera di Geymonat: l'economia non è più la determinazione in ultima istanza di alcun-



Ludovico Geymonat: l'aggiornamento della sua ponderosa «Storia del pensiero filosofico e scientifico» non è esente da scelte discutibili.

ché e soprattutto non vi è comunicazione alcuna tra scienza e filosofia. Ci limiteremo a prendere in esame soltanto alcuni contributi, innanzitutto quello di Giovanni Boniolo relativo alla filosofia della scienza, a cui Geymonat aveva dedicato brillanti saggi nei volumi precedenti. Negli ultimi trent'anni il dibattito epistemologico è stato caratterizzato dal conflitto tra coloro che si sono autorevolmente costituiti eredi di Popper, sostanzialmente Kuhn, Lakatos e Feysabend. Il saggio di Boniolo è utile innanzitutto perché offre significativi ragguagli sull'evoluzione più recente di tale dibattito, che vede protagonisti van Fraassen, Hacking, Boyd, Fine e la Cartwright (stupefacente ci pare l'assenza di Mary Hesse); inoltre delineare con chiarezza l'alternativa aristotelica, ampiamente attualizzata, tra ragionamento deduttivo tipico dell'ipotesi scientifica e ragionamento argomentativo, pertinente all'ambito pragmatico. Boniolo attribuisce molta importanza al te-

ma della «metafisica influente» sviluppato in particolare dagli allievi di Popper, più o meno ortodossi: sembra ormai acquisito che le idee metafisiche abbiano influenzato la scienza, prefigurandone l'orientamento e la rilevanza teorica, poi circoscritta e analiticamente sviluppata da un programma di ricerca scientifica. Ciò che sorprende è il fatto che l'autore considera questa posizione un superamento della dottrina popperiana, mostrandoci di ignorare le tesi sostenute dallo stesso Popper (certamente stimolate dai suoi allievi) nell'ultima sua grande opera: il «Postscripto alla Logica» del 1934, scritto negli anni '50 e pubblicato nel 1983.

In quest'opera, la riabilitazione delle teorie metafisiche, intese come modelli speculativi di spiegazione poi elaborati dalle scienze empiriche, conduce alla dissoluzione del criterio stesso di demarcazione tra scienza e filosofia, lasciando all'argomentazione critica il compito di discriminare fra teorie scientificamente fe-

conde e altre irrilevanti o regressive. Tra l'altro, è possibile constatare l'assenza di comunicazione tra scienza e filosofia proprio nell'uso del tutto eterogeneo del termine «metafisica»: co-s'hanno in comune Heidegger e Popper, Severino e Dummett (autore dell'importante opera su «La base logica della metafisica», edito da Il Mulino)? Domanda legittima e rilevante, che non deve però essere elusa e archiviata considerando l'umiltà metafisica le teorie ermeneutiche e nihiliste, come fanno volentieri i commentatori di «Sole-24 Ore», capitati da Armando Massarenti, o Riccardo Chiarbergo sulla pagina del «Corriere della Sera», sempre più propenso a enfatizzare ogni trascurabile starnuto reazionario o sussulto neoscientista.

Quanto ai due capitoli che Carlo Sini dedica alla filosofia contemporanea, straniera e italiana (il secondo con Mauro Mocchi), è difficile sfuggire all'impressione di una passerella ecumenica, priva di adeguata articolazione problemati-

ca. Nell'impianto complessivo dell'opera manca un capitolo su Heidegger, che non ha mai ricevuto un'organica trattazione, come pure si avverte l'assenza di un saggio dedicato alla «Nietzsche-Renaissance» che, a partire dagli anni '60, ha costituito il principale legame di derivazione di buona parte della riflessione filosofica europea e poi anche statunitense. Più che opportuno ci pare l'inserimento di Blanchot e Nancy, giustificato lo spazio dedicato ai nostri Agamben, Gargani, Givone e Vitiello; per converso non compaiono né Cioran né Sgalambro (forse perché accademicamente inclassificabili), troppo esiguo il riferimento a Jonas e Blumenberg, di Jankélévitch non si coglie l'importanza dell'opera sulla morte, mentre il contributo teorico di Davidson e Putnam, Parryson e Masullo meriterebbe maggior rilievo.

Sino offre al lettore anche un «amarcord» dedicato a Monteripido, suggestiva località nei pressi di Perugia (la cui vicinanza alla cucina e ai vini di Lungarotti giovò alquanto all'elaborazione concettuale dei filosofi italiani), dove tra l'altro - alla fine degli anni settanta - Vattimo lanciò la duplice formula del «pensiero debole» e dell'«ontologia del declino», a cui Sini conferisce oggi la centralità di una proposta teorica imprescindibile. Tra i giovani accampati sulla ridente collina umbra c'era anche chi scrive questo articolo, che conserva un ricordo nitido dell'espressione sconosciuta e perplesse di Vattimo: «Ma cosa vuol mai dire questo pensiero debole?». In questo volume abbiamo ritrovato il senso di quell'iniziale incomprensione a proposito del concetto di storicità destinato, carico di implicazioni etico-religiose, cardine del pensiero «rafforzato» nella sua istanza di verità, proposto dall'ultimo Vattimo, ormai diffidente nei confronti del diligente relativismo ermeneutico.

STORIA LOCALE

Di qui passò la Turchia

I molteplici rapporti con Trieste in un volume illustrato



Il ritratto di Tecla Ghebara, seconda moglie di Cassis Faraone; un caffè nel disegno di F. Beda.

Con i traffici incominciò la storia, e con i traffici continua: per mare, s'intende, che Trieste costruì in questo senso la propria economia e buona parte della propria tradizione culturale. Protagonista, in questo nuovo capitolo, è la Turchia, con un libro a più voci patrocinato da un'agenzia marittima e presentato dal console generale onorario di quel paese di stanza a Trieste, Dario Samer. Uno sfaccettato esame di questa presenza tra le tante nella città-emporio - e forse la meno studiata - appare dunque in «Trieste e la Turchia. Storie di commerci e di cultura», a cura di Gino Pavan (Samer & Co. Shipping, pagg. 155, s. i. p.), che parte dal Settecento, dalle strutture e dalle leggi di Maria Teresa per il porto, spulcia fra i «cascami» letterari, indaga sul cimitero greco-orientale (o turco?) e fra personaggi di rilievo, passa in rassegna la pittura e gli usi sociali, i traffici marittimi e ciò che resta nella parlata locale, e infine tra l'altro spiega le ricerche archeologiche svolte da triestini in Turchia e analizza la cartografia relativa a quel paese.

All'opera - ricca di illustrazioni - hanno collaborato Maril Cammarata, Bruna Caracaglia, Marco Dogo, Pierpaolo Dorsi, Roberto Fontana, Andrea Giorgi, Margherita Hack, Sergio degli Ivanisevich, Mario Marzari, Gino Pavan, Laura Vasselli. In particolare, Andrea Giorgi - già direttore del coro del teatro «Verdi» di Trieste, ora al «San Carlo» di Napoli - ricorda con entusiasmo gli anni trascorsi ad Ankara come direttore di quel teatro, in un fervore di crescita e apprezzamenti per lui indimenticabile. Altrettanto insospetito è il secondo rapporto intrattenuto da Margherita Hack, direttore dell'Osservatorio di astrofisica, con studenti e docenti turchi, e attraverso lezioni e scambio di strumenti, tanto da aver ricevuto nell'89 una medaglia dell'Università di Ankara, per ringraziamento.

Ma naturalmente l'affondo storico è ampio e circostanziato, e tocca punti i più vari: innanzitutto la nascita e lo sviluppo da un lato dell'emigrazione turca a Trieste (con il dato particolare dei «turchi ebrei»), dall'altro l'incremento dei traffici, tenuto conto della particolare spregiudicatezza che proprio i turchi erano in grado di mettere nel commercio, aggirando e sfruttando al meglio restrizioni e divieti. Si cita il caso di Daniel Isaac Salom, di ascendenze sefardite, proveniente da Sarajevo e capo della Comunità turca a Trieste (commerciantе di caffè), nonché il più eclatante e noto Antonio Cassis Faraone, gran doganiere al Cairo, e arrivato a Trieste nel 1786: «La sua comparsa in pubblico negli sfarzosi costumi orientali scortato da due marescialli suscitava l'ammirazione e la fantasia di ricchi e poveri», scrive degli Ivanisevich nel raccontare il disinvoltato soggiorno triestino, in cui il ricco possidente levantino trovò di diventare ancora più ricco, facendolo in barba a molti miti triestini. E se Pavan ricorda gli importantissimi contributi alla ricerca archeologica del grande studioso triestino Doro Levi, e Mario Marzari passa in rassegna le varie tipologie di imbarcazioni turche, Laura Vasselli va in cerca di ciò che resta: pochi segnali architettonici, i quadri che raffigurano odalische (di Scamparini e Schiavoni), e soprattutto la memoria di Villa Lazarevich e gli arredi del Castello di Miramare, in odore di «turqueries» per il gusto di Massimiliano d'Asburgo, nonché le immagini relative all'Esposizione universale del 1882. Ma il segnale più riconoscibile è l'uso del caffè (bevanda e ambiente di mescolta), che dalle illustrazioni di ieri - turchesche - arriva alla realtà di oggi, indefinita ma profondamente radicata.

MEMORIE: FACCO

Cari bigotti, basta

Il racconto di una sofferta «liberazione»

Gianna è una bimba di 6 anni, dagli occhi vivaci e le guance paffutelle. Vive in una paese della campagna veneta, nella fine degli anni Quaranta. Ha una bella casa, la fortuna di avere abiti caldi e persino la carne e il dolce per il pranzo della domenica. Ma in cuor suo Gianna nasconde il peso e il tormento di aver già commesso un peccato mortale. E a nulla valgono le preghiere ripetute fino all'ossessione. Per lavare il peccato, Gianna lo sa benissimo, dovrà trovare la forza raccontare al proprio padre confessore ciò che ha fatto. Ma come può farlo se tutti, compreso il parroco, la credono una bimba religiosissima, timorata di Dio e già avviata, secondo i progetti della nonna, verso la via del convento?

Così Gianna, vinta più dalla volontà di non dispiacere mai a nessuno che dalla forza di confessare quell'imprecazione di troppo, vivrà per tre anni nel «peccato», consumando le sue ore notturne in «Ave Maria», privandosi persino dei piccoli regali ricevuti dalla zia americana per purificanti fioretti.

Trovata la forza di confessare il peccato, Gianna dovrà poi lottare ancora, e non poco, di nuovo con se stessa, per liberarsi di quella che proprio lei definisce come la «sua vanità autosessuale»: ossia la capacità di sacrificare i

Un'educazione
alla «colpa»
nel Veneto
cattolicissimo

propri desideri per i desideri degli altri, pronta, sempre e più che mai, a non dispiacere a nessuno. Tranne che a se stessa. Riuscirà a evitare, ma non per sua iniziativa, il convento. Conquisterà il diploma di terza media seguendo lezioni private e staccandosi progressivamente dal soffocante ambiente clericale, di cui scopre sempre di più con strazianti intuizioni, difetti e costrizioni. Poi si iscriverà a ragioneria, anche se il suo desiderio in realtà era quello frequentare le scuole magistrali.

Soltanto a 19 anni, finalmente, riuscirà a staccarsi dal suo mondo, decidendo di andare a studiare l'inglese a Londra, dove si manterrà come ragazza alla pari. Ma anche qui ricadrà in un certo senso, sia per i rapporti che instaura sia per il lavoro che trova, nella spirale della «vanità autosessuale». Dopo tre anni ritornerà in Italia. E a Venezia, dopo averlo cercato e atteso per molti anni, incontrerà l'uomo che oggi, dopo oltre 30

anni, è ancora al suo fianco.

Quella di Gianna infatti è in realtà la storia di Clara Facco, padovana di origine, ma residente a Staranzano, in provincia di Gorizia, al suo esordio letterario con l'opera autobiografica «Cari Bigotti» (Meta Comunicazione, pagg. 153, lire 20 mila). Il racconto è scritto a tratti con stile ironico, a tratti introspettivo, e svela i piccoli risvolti, a volte drammatici a volte comici, della severità irrazionale dei bigotti perbenisti, negli anni Quaranta e Cinquanta. E proprio per questo il libro di Clara Facco riesce a essere molto più di un'autobiografia, tratteggiando a volte, con poche parole, particolari ambienti e situazioni, ricreando, con riuscite intuizioni, l'atmosfera di quel tempo, svelando anche i suoi sentimenti più intimi senza nulla concedere a facili sdolcinature.

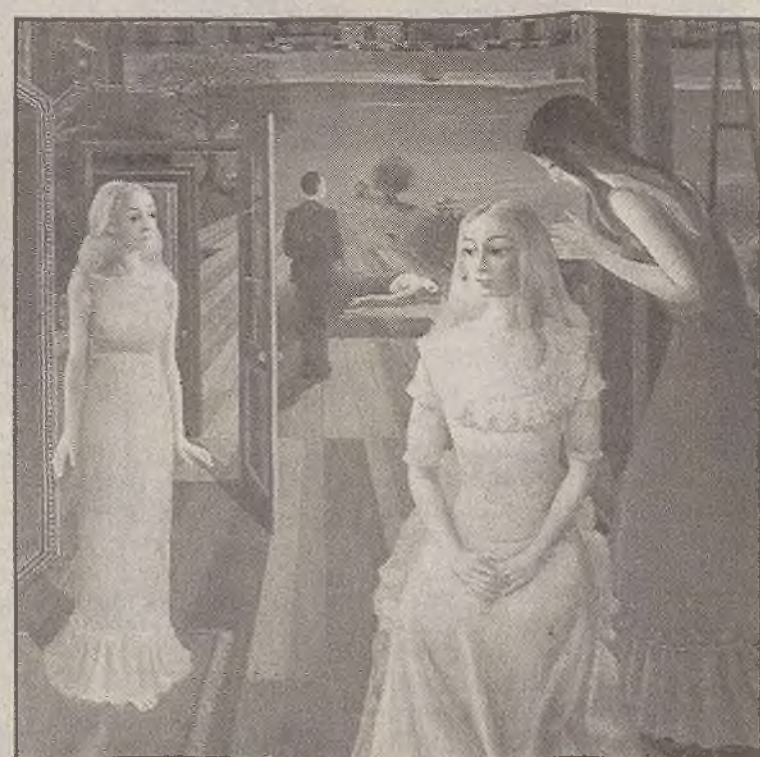
«Cari Bigotti» non è comunque un libro di condanna del mondo legato alla Chiesa, ma soltanto dei suoi estremismi, tipici oltretutto del cattolicissimo Veneto di quarant'anni fa. Una condanna in ogni caso mai pedante, interpretata piuttosto, grazie all'agile scrittura di Clara Facco, più come un esorcismo postumo che come una personale vendetta. A riprova, oltretutto, che anche dopo i cinquant'anni si può essere dei promettenti esordienti.

Federica Barella

MOSTRA: BRUXELLES

Strane e lunari ossessioni

La prima grande mostra (quadri e biografia) per Delvaux



Un'opera di Paul Delvaux: Bruxelles ne celebra con una megamostra il centenario della nascita.

BRUXELLES — Al Museo reale di belle arti di Bruxelles si è aperta la prima grande retrospettiva di Paul Delvaux, uno dei più famosi pittori belgi, morto tre anni fa all'età di 97 anni. La mostra (fino al 27 luglio) celebra anche il centenario della nascita del pittore. Sono esposti circa un terzo dei quadri dipinti da Delvaux nella sua prolifica carriera (120 dipinti su tela e 130 disegni e acquarelli su carta), provenienti da collezioni pubbliche e private di ogni parte del mondo e raggruppati sulla base dei grandi temi che hanno ispirato l'artista: l'antichità, lo scheletro, treni e ferrovie, le amiche, l'incontro, la scienza e il sogno, la solitudine, le cortigiane, la città.

È un universo al di fuori del tempo, intriso di sogno e di immaginario, donne nude che si aggirano in un'atmosfera lunare punteggiata da templi greci, palazzi all'italiana, piazze deserte e desolate, una ispirazione molto vicina in alcuni casi all'opera di De Chirico che alla luna però preferiva il sole.

Oltre alla produzione artistica di Delvaux, sono in mostra anche «pezzi» della sua vita privata: lettere, fotografie, uno spaccato di ricordi e testimonianze. Per la prima volta vengono messi in mostra i suoi 21 quaderni di schizzi realizzati tra il 1922 e il 1965 che Delvaux aveva regalato al museo.

Nato nel 1897 a Antheit, non lontano da Liegi, Delvaux ebbe con De Chirico una maturazione decisiva. Nel '47 andò a Londra e a Parigi, e morì nel 1944 nel villaggio di Furnes, nelle Fiandre.

PSICOANALISI: ANNIVERSARIO

Folle o perseguitato? Il destino di Reich

BERLINO — Un genio, un pazzo, per molti l'allievo più brillante del fondatore della psicoanalisi, per altri un invasato sessuomane sbattuto in galera dagli americani per ciarlataneria: una cosa è certa, Wilhelm Reich, di cui oggi il centenario della nascita, è stato un rivoluzionario che ha osato ricercare oltre ogni limite morale i tabù del sesso, varcando quel limite socialmente tollerabile sempre rispettato invece dal suo maestro Sigmund Freud.

Nato nel 1897 a Dobzau, in Galizia, nell'allora monarchia austroungarica, Reich, figlio di un proprietario terriero ebreo, rimase a 17 anni orfano di entrambi i genitori. A 22 era il principale assistente di Freud a Vienna. Negli anni '30 era a Berlino e applicava le sue nuove teorie sul sesso, dopo avere rotto con Freud a causa della sua teoria «orgonica» (se per Freud l'impulso sessuale era motivato dall'istinto di riproduzione, per Reich era solo un modo per scaricare il surplus energetico).

Era ebreo, comunista, una specie di Anticristo per i suoi colleghi e la sua diversità gli è valsa una serie ininterrotta di discriminazioni: il puritano partito comunista lo «comunicò» nel '34, la società psicoanalitica lo espellè e i nazisti, per i quali era solo un «pornografo ebreo», lo costrinsero all'esilio. Cinque anni in Scandinavia e poi negli Usa.

Tre matrimoni, tre figli, una serie di invenzioni e teorie paradossali gli costarono la messa all'indice nell'America maccartista: fu condannato al carcere, dove morì di infarto nel 1957: 25 anni dopo i nazisti, gli americani bruciarono i suoi libri.

Nella sua fattoria-laboratorio nel Maine, da lui denominata «Orgonon» dall'energia organica, Reich aveva fatto applicazione empirica delle sue teorie costruendo macchine fantascientifiche come gli «Accumulatori organici», i «mubifugatori» o il «canone spaziale» per combattere gli «Ufo», della cui esistenza era certo. Reich conobbe una travolgente rinascita negli anni '60, fu per i sessantottini il guru del sesso con il libro «La rivoluzione sessuale». E ora in Germania escono diari e lettere dal '34 al '39.

f. bu.

LIBRI IN BREVE

Baricco, l'esordio in tema musicale

Recensione di
Paolo Marcolin

Prima di diventare il giovan signore della letteratura italiana di fine secolo, Alessandro Baricco aveva scritto un libro in omaggio alla sua passione per l'opera lirica. «Il genio in fuga» (Einaudi, pagg. 158, lire 18 mila), due saggi sul teatro musicale di Gioacchino Rossini, viene ora ristampato dopo che il travolgente successo arrivato allo scrittore torinese aveva fatto piazza pulita di ogni suo scritto disponibile in libreria.

Voleva fare la rivoluzione convinto che solo gli operai potessero costruire la società liberale. Piero Gobetti, morto per le bastonate dei fascisti nel 1926, è stato a lungo considerato un eretico del liberalismo italiano. Non è un caso che, da quando la sinistra ha cominciato ad apprezzare l'aggettivo «liberale», proprio su quel versante il suo pensiero trovi una giusta rivalutazione. Sono infatti gli Editori Riuniti a pubblicare questo suo «Dizionario delle idee» (pagg. 132, lire 14 mila).

Un vignaiolo racconta a un fenicio episodi della guerra dei Greci contro Troia. Questa è la trama di «Eroico» (Marsilio, pagg. 243, lire 25 mila), un poema scritto da Filostrato agli inizi del III sec. d.C. con la nostalgia di un mitico passato e il desiderio di fuga dal presente della Roma dei Severi.

Dalle stelle alle stalle. L'amara parabola vissuta dai benestanti che per un motivo o per l'altro si sono ritrovati in miseria viene raccontata da Giovanni Ricci, docente di storia moderna a Ferrara, in «Poveri, vergogna, superbia» (Il Mulino, pagg. 240, lire 35 mila). Ricci indaga contrasti sociali, azioni assistenziali, storie di vita individuali nell'area dell'Italia centro-settentrionale in un ambito compreso dal Medioevo al crollo della Repubblica di Venezia.

La spada nella roccia, ovvero Excalibur, la magica spada di re Artù, torna a colpire. E Anthony Burgess, l'autore del libro che ispirò il film «Rancia meccanica», a tessere attorno una saga che ha gli ingredienti dell'affresco storico, del romanzo d'avventura e del giallo: «L'antica lama» (Garzanti, pagg. 367, lire 20 mila).

Una guida nella selva dei termini della lingua inglese che quotidianamente invadono l'etere, questo vuole essere «Checkpoint» (Star, pagg. 208, lire 25 mila). Ormai, dice il suo autore, Nicola Onorati, non è pensabile fermare l'immigrazione degli anglicismi. Stranamente, però, tra 5500 vocaboli inglesi di «Checkpoint» non figura uno di grande diffusione in materia di telefonia cellulare: «roaming».

M.O. / IL GOVERNO ISRAELIANO ACCUSA ARAFAT DI INCITARE ALLA VIOLENZA

Stop ai negoziati di pace

Netanyahu chiede maggior impegno all'Anp - Kaddumi: la strage di Tel Aviv «normale reazione»

M.O. / «TENIAMO DURO» Nonostante il lutto si festeggia Purim per le vie di Tel Aviv

TEL AVIV — Superman è perentorio: «Per il Purim (carnevale ebraico) bisogna gioire. Lo dicono anche i rabbini...». In questo giorno la felicità non è una libera scelta personale, bensì un preciso dovere religioso. Attorno al ragazzino mascherato, agenti di polizia pensierosi e pompieri in stato d'allerta vegliano sulla via Dizengoff affinché il carnevale si svolga senza incidenti, malgrado nell'aria si avverta una diffusa pietà per le vittime dell'attentato suicida islamico che venerdì ha sventrato il vicino caffè 'A propos'.

Dopo averci pensato a lungo, il sindaco di Tel Aviv Roni Milo ha ordinato ieri mattina che si svolgano come previsto i festeggiamenti del Purim nella via Dizengoff: la strada dove l'anno scorso un terrorista islamico si fece esplodere provocando la morte di 13 persone e dove tre anni fa un autobus di linea fu fatto saltare in aria da una bomba di Hamas. I morti allora furono venticinque.

Gioia ed apprensione andavano ieri a braccetto assieme nella via Dizengoff come, del resto, nel racconto di Purim. La storia narra le vicissitudini patite dagli ebrei in Persia 25 secoli fa quando re Assuero minacciò di sterminarli su consiglio del consigliere Haman, il prototipo dell'antisemita.

La loro sorte (in ebraico: purim) sembrava segnata. Solo un intervento in extremis della regina Ester convinse Assuero a ribaltare la situazione: i sudditi ebrei furono graziati mentre Haman venne impiccato, assieme con tutti i figli. Fra le righe del Libro di Ester i bambini israeliani avvertono che il mondo è un ambiente insicuro, dove il pericolo è in agguato.

I giornali riportano in prima pagina la fotografia di Shani Winter, sei mesi, mascherata da clown e coperta di sangue mentre un'agente la estrae dal caffè devastato. La madre, Anat, è una delle vittime. Sorbiva un caffè, l'odio bestiale l'ha colpita.

Nella piazza Dizengoff un complesso che suona musica pop-hassidica cerca di allietare centinaia di bambini proponendo fra l'altro la versione ebraica di un brano di samba brasiliana. «Viviamo in un paese tropicale» cantano i seminaristi rock accreditando un'allucinazione di massa con radici profonde.

In queste ore non pochi israeliani vorrebbero che l'intero oceano Atlantico si dividesse da Khan Yunes, la città a sud di Gaza dove venerdì 10 mila palestinesi islamici di Hamas hanno giubilato nell'apprendere dell'attentato suicida.

GERUSALEMME — Il governo israeliano ha deciso di sospendere la trattativa con i palestinesi e di limitare i prossimi colloqui alle sole questioni «direttamente collegate alla prevenzione del terrorismo, fino a che verrà raggiunto un livello di sicurezza soddisfacente». Così ha annunciato, dopo la riunione di ieri del gabinetto ministeriale ristretto, David Bar-Ilan, consigliere del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

«Il governo ha deciso di pretendere dall'Autorità Palestinese che adempia a tutti i suoi impegni per la lotta al terrorismo, quale passo essenziale per il proseguimento della procedura politica» della pacificazione: lo ha spiegato il segretario del governo, Danny Naveh.

La decisione, che segue di due giorni l'attentato perpetrato da un terrorista palestinese suicida in un bar di Tel Aviv durante i festeggiamenti del carnevale ebraico, è stata annunciata dopo diverse ore di riunione del consiglio ministeriale ristretto, convocato in seduta urgente.

Fra pochi giorni, come annuncia la tv di stato israeliana, il governo tornerà a riunirsi per una nuova valutazione della situazione, e per decidere se rivedere o confermare la sospensione decisa ieri. Il governo, secondo l'emittente, dovrà insomma valutare «se Yasser Arafat avrà fatto abbastanza per lottare contro il terrorismo».

Netanyahu ha accusato Arafat di avere dato agli attivisti islamici la sua tacita approvazione per gli attentati da perpetrare contro Israele: «Non ci può essere la pace, se le cose continuano così», ha detto il primo



Il dolore dei parenti di Anat Winter Rosen al suo funerale nel cimitero di Tel Aviv.

ministro, aggiungendo: «Se riusciamo a tenere sotto controllo i terroristi, possiamo far andare avanti la pace».

Arafat, da parte sua, aveva scelto il summit

dell'Organizzazione della Conferenza Islamica per lanciare un duro attacco contro Israele. Dalla tribuna del vertice islamico, apertosi ieri in Pakistan a Islamabad,

Sette donne sgozzate dagli islamici in Algeria

ALGERI — Ancora una strage degli integralisti islamici in Algeria, che hanno di nuovo massacrato civili innocenti in un villaggio della regione di Medea. Secondo quanto riferito dal quotidiano di Algeri 'La Tribune', un gruppo formato da una quarantina di terroristi armati di fucili, asce e coltelli ha assalito l'abitato di Ouzra, sulle montagne a 80 chilometri a sud della capitale. I fondamentalisti avevano una lista di donne da loro «condannate a morte»: le hanno prelevate dalle case, le hanno trascinate in piazza e qui sotto gli occhi degli altri abitanti le hanno sgozzate. L'eccidio, specifica il giornale, è avvenuto in pieno giorno venerdì scorso. Non è la prima volta che nella regione di Medea gli islamici attaccano villaggi e tagliano la gola ai civili. Sabato il quotidiano 'El Watan' aveva dato notizia di un altro massacro a Ksar Boukhari, dove sono state assassinate 32 persone appartenenti a quattro nuclei familiari.

HARALD SCHEUCHER BATTE METELKO

Sindaco di Klagenfurt il candidato popolare

L'alleanza
con Haider
non ha giovato
al socialista

Servizio di

Elena Comelli

KLAGENFURT — La strategia elettorale del candidato socialista al municipio di Klagenfurt si è rivelata un colossale buco nell'acqua: Sigi Metelko, che aveva chiesto la collaborazione dei liberal-nazionali di Haider per battere il suo rivale popolare Harald Scheucher, ieri ha fallito clamorosamente il bersaglio. Scheucher è il nuovo borgomastro della capitale carinziana, eletto con il 68 per cento dei voti contro un misero 23 per cento di Metelko.

Evidentemente la polemica scatenata negli ultimi giorni all'interno del partito socialista da discutibile «giro di valzer» di Metelko con i liberal-nazionali gli ha alienato parecchie simpatie nel suo schieramento piuttosto che fargli guadagnare nelle file della destra. Il risultato del secondo turno, infatti, è stato addirittura inferiore a quello del primo turno di due settimane fa, quando Metelko aveva ottenuto il 28 per cento dei voti contro il 41 per cento del candidato popolare e il 10 per cento di quello liberal-nazionale.

Il calcolo politico del candidato socialista rischia ora di segnare la fine della sua carriera. Metelko, infatti, si è



L'ex sindaco Leopold Guggenberger: soddisfatto dell'esito.

messo contro il leader socialista regionale Michael Auserwinkler, che lo aveva ammonito più volte a non ronzare troppo attorno a Haider, e il neo-cancelliere Viktor Klima in persona, che ha pubblicamente dichiarato la sua contrarietà alle discutibili alleanze cui si stava andando incontro al municipio di Klagenfurt.

Sarà ora interessante vedere come si configurerà la maggioranza di governo all'interno del consiglio comunale, dove ciascuno dei tre partiti (socialisti, popolari e liberal-nazionali) occupa esattamente lo stesso numero di seggi. Il nuovo sindaco Harald Scheucher, che succede al mitico Leopold Guggenberger, rimasto in sella per ben 24 anni, non avrà un compito facile a distribuire gli assessorati. Tanto più che da Vienna - viste le polemiche scatenate dal suo rivale - tutti gli tengono gli occhi addosso.

GERMANIA L'esercito espelle i 9 soldati razzisti

FRANCOFORTE — Saranno radiati dall'esercito tedesco i nove soldati che lunedì scorso hanno aggredito un italiano e due turchi in un raid di odio xenofobo a Detmold, dove erano in servizio. Lo ha annunciato il generale Hartmut Bagger, capo di stato maggiore: «Non possiamo permettere che la maggioranza delle nostre reclute buone e rispettabili prestino servizio nella stessa unità di simili compagni e vivano nelle stesse camere».

Ha affermato Bagger, sabato sera a Detmold circa 800 persone avevano manifestato contro il razzismo davanti alla base militare dei nove aggressori. Sei di questi sono stati arrestati, ma la radiazione colpirà anche gli altri tre. Dopo essersi ubriacati, i soldati, alcuni dei quali in divisa e altri con passamontagna da sci, avevano picchiato un italiano, puntellando anche un coltello alla gola. Poi si erano rivolti contro due turchi, li avevano bastonati con mazze da baseball e infine avevano fermato alcuni passanti chiedendo dove avrebbero potuto trovare altri stranieri da «punire».

A casa di uno dei detenuti, nell'ex Germania est, la polizia ha trovato libri e opuscoli di ispirazione nazista.

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) (OBČINA DEVIN NABREŽINA TS)

AVVISO

Il Comune di Duino Aurisina intende aggiudicare a mezzo asta pubblica la concessione per l'installazione di distributori automatici di bibite calde e di lattine/merendine presso gli uffici comunali. L'asta si terrà il giorno 04/04/1997 presso la sede comunale. Copia del bando d'asta e Capitolato speciale d'Appalto possono essere ritirati presso l'Ufficio Economato del Comune, Aurisina Cave 25, telefono 040/6703321.

19 marzo 1997

IL SINDACO

(prof. Giorgio Depangher)

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) (OBČINA DEVIN NABREŽINA TS)

AVVISO

Il Comune di Duino Aurisina-Občina Devin Nabrežina (Ts) ha indetto un'asta pubblica per il giorno 11/04/1997 per l'aggiudicazione della somministrazione di derrate alimentari e prodotti per la conservazione degli alimenti per le mense scolastiche e centri estivi comunali. Ammontare base d'asta lire 133.000.000 + I.V.A. per il periodo di mesi 12 a partire dal 01/05/1997 o comunque dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

L'appalto verrà aggiudicato a unico e definitivo incanto, ai sensi degli art. 73 lett. C e 76 l e il comma RD 23/5/1924 n. 827 al concorrente che avrà offerto il prezzo migliore rispetto a quella base d'asta.

Copia del bando e del Capitolato con relativi allegati, possono essere ritirati al Comune di Duino Aurisina-Uff. Economato, Aurisina Cave 25 tel. 040/6703321.

19 marzo 1997

IL SINDACO

(prof. Giorgio Depangher)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, p. Unità d'Italia, 1 - 34100 TRIESTE, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio della gestione degli immobili, tel. 040/3771141, n. fax 040/3772380, indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.1923, n. 2440, dell'art. 38 del R.D. 23.5.1924, n. 827 e del DLGS 17.3.1995, n. 157, in attuazione della Direttiva Cee 18.6.1992, n. 92/50, per l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa per rischi diversi connessi al patrimonio immobiliare dell'Ente (fabbricati).

Tale servizio sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso, secondo le modalità di cui all'art. 23, punto 1, lettera a) del DLGS 17.3.1995, n. 157.

Le domande di partecipazione e la documentazione allegata dovranno pervenire in bollo, redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il giorno 10 aprile 1997 al seguente indirizzo: REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA, Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio, Servizio della Gestione degli immobili, via Carducci n. 6, 34100 TRIESTE.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 5 marzo 1997 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 20 marzo 1997, n. 66.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione regionale.

Il Bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante.

Trieste, 24 marzo 1997

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI
Mario Carini

CINQUE CADAVERI DI APPARTENENTI ALLA SETTA SVIZZERA TROVATI IN UN CASOLARE IN FIAMME

Quebec, il Tempio solare colpisce ancora

La polizia teme altri suicidi di massa - Allertate anche le forze dell'ordine di Ginevra e Friburgo - Già 69 morti dal '94 a oggi

Mobutu appare in pubblico per dare un segnale ai ribelli

KINSHASA — Per la prima volta da quando venerdì è tornato in patria, il presidente zairese Mobutu Sese Seko è comparso in pubblico ieri mattina. Un'apparizione brevissima, di appena un minuto, per dimostrare a tutti che è ancora vivo e vegeto. Con indosso il suo tipico cappello di pelle di leopardo, Mobutu ha ricevuto la stampa in un cortile della base militare di Tshatshi. «Non sono ritornato per badare ai miei affari, come avete scritto qualche volta», ha esordito, aggiungendo di voler concentrare «sugli interessi vitali dello Zaire, cioè la sua unità e la sua integrità territoriale».

Animalisti tedeschi in azione: una «frittata» di 300 mila uova

BERLINO — Per protestare contro il «superlavoro» cui le galline sono sottoposte in vista della Pasqua, un gruppo di animalisti tedeschi ha effettuato un blitz notturno in un allevamento ed ha distrutto 300.000 uova. L'incursione è stata messa in atto la scorsa notte a Harpendorf-Steinfeld, nel nord della Germania. Secondo quanto ha reso noto la polizia, la gigantesca frittata e i danni alle attrezzature costeranno al titolare dell'azienda 300.000 marchi (circa 300 milioni di lire). Sulla matrice del «blitz» sembrano esserci pochi dubbi.

Florida: bambino di tre anni sbranato da un alligatore

MIAMI — Un bambino di tre anni è stato attaccato e parzialmente divorato da un alligatore nel lago Ashby in Florida. Il rettile è stato ucciso con tre fucilate quando i soccorritori che da 20 ore cercavano il piccolo disperso in acqua da venerdì hanno avvistato il corpo. L'alligatore, che era lungo tre metri e mezzo, aveva portato il bambino in un'insenatura e nuotava attorno alla sua preda per difenderla dagli altri alligatori che avrebbero potuto sottrargliela. I resti di Adam Trevor Bindford recavano le tracce dei terribili morsi dell'animale.

Hong Kong: i filocinesi esultano Mancano solo cento giorni

HONG KONG — Migliaia di persone hanno manifestato ieri a Hong Kong sotto la pioggia per celebrare l'arrivo a quota cento giorni nel conto alla rovescia per il ritorno della colonia britannica alla Cina, alla mezzanotte del 30 giugno. Più di 7.000 persone di un centinaio di organizzazioni filo-Pechino hanno partecipato alla parata con draghi, leoni e unicorni tra il fragore di cimbali e tamburi. All'inizio della manifestazione uno degli organizzatori ha detto tra gli applausi che «viene lavato via più di un secolo di umiliazione e vergogna».

NEW YORK — Si sta ancora indagando, ma sembra ormai certo che i cinque cadaveri trovati sabato notte dai vigili del fuoco accorsi a domare l'incendio in una casa di Saint Casimir, a sessanta chilometri circa da Quebec City, siano di adepti dell'«Ordine del tempio solare» e che quanto accaduto sia l'epilogo dell'ennesimo rito di morte collettivo della famigerata setta.

Un escursionista aveva dato l'allarme. Da una casa isolata nella campagna di Saint Casimir usciva del fumo. I vigili del fuoco hanno trovato i cinque morti: uno vicino all'ingresso, gli altri al piano superiore della casa. Nelle vicinanze si aggiravano, in stato confusionale, tre adolescenti: una ragazza di 13 anni e due ragazzi di 14 e 16 anni. Ora sono sotto osservazione medica.

Gli agenti hanno scoperto che la casa andata a fuoco apparteneva a un membro conosciuto della setta, e ha chiesto la collaborazione delle polizie francese, belga e svizzera per far luce sulla vicenda. Oggi saranno effettuate le autopsie sui corpi. Due dei morti sarebbero una coppia di francesi originari di Le Havre.

L'«Ordine del tempio solare» è una setta esoterica con base nella Svizzera francese, che si rifà ai templari in un culto imperniato sull'avvento della fine del mondo in tempi brevi. Dal 1994, già 69 suoi adepti sono morti in suicidi-omicidi collettivi.

Il padrone della casa è un adepto del Tempio solare. Le auto trovate in giardino appartengono a membri della setta, ha detto Pierre Robichaud, della polizia del Quebec, secondo cui «la causa dell'incendio non è stata ancora determinata e non vi sono segni di rito, ma le morti sono comunque sospette».



Un vigile del fuoco tenta invano di rianimare una delle vittime della setta.

data la particolare natura del culto» cui appartenevano le vittime.

Parlando dei ragazzi trovati vicino alla casa, Robichaud ha detto che non avevano armi. Che

apparivano però come allucinati: «Sembravano un po' su di giri. Non sappiamo se fossero stati drogati o no».

La polizia ha reso noto di essersi messa in con-

Due dei morti

erano una coppia

di francesi

di Le Havre

Orrore in Belgio: i resti di tre donne trovati in sacchi delle immondizie

BRUXELLES — Dopo il dramma della pedofilia che ha sconvolto il paese

in questi ultimi mesi e messo in evidenza il «marcio» di una giustizia ancora di stampo ottocentesco, il Belgio ha scoperto ieri mattina, con orrore, che altri maniaci operano all'interno delle sue frontiere.

Resti provenienti da tre cadaveri di donne sono stati scoperti in sacchi della spazzatura a Cuesmes, vicino a Mons, a pochi passi dalla frontiera con la Francia. Un poliziotto a cavallo in servizio di pattuglia ha vissuto una scena degna di un film di Dario Argento.

Sabato, verso mezzogiorno, in un terreno abbandonato della periferia della cittadina vallone, il poliziotto ha visto una mano che usciva da un sacco per la spazzatura. In tutto, sono stati ritrovati nove sacchi: nessuno conteneva una testa né un tronco, il che sembra dimostrare che l'omicida ha fatto ha pezzi i cadaveri delle

sue vittime, forse dopo averle violentate, facendo sparire la testa.

La vicenda sembra riproporre un nuovo caso Landru, il «gentiluomo» francese che anni or sono bruciava i resti delle sue amanti in una stufa dopo averle fatte a pezzi.

Secondo i risultati dell'autopsia, i resti appartengono a tre donne. Una delle vittime sarebbe morta circa una settimana fa. Una seconda, invece, i cui resti erano in stato di avanzata decomposizione, sarebbe deceduta due anni fa.

La procura di Mons ha lanciato un appello alla popolazione affinché cerchi di identificare una delle tre vittime, che sul braccio ha un tatuaggio «grattato», come se l'assassino avesse voluto cancellarlo. Una delle ipotesi è che si tratti dei resti di una ragazza scomparsa, proprio a Cuesmes, nel dicembre dell'anno scorso, Jacqueline Leclerc, la quale aveva il braccio destro tatuato.

tatto, dopo la scoperta

di queste morti, con altri membri conosciuti della setta nel Quebec. «Come abbiamo saputo che le vittime erano gente del Tempio solare - ha precisato Robichaud - tutti i posti dove sappiamo esserci membri della setta sono stati contattati».

Secondo la polizia del Quebec a sua conoscenza vi sarebbero almeno 40 seguaci del «Tempio solare» nella provincia francofona del Canada. La casa in cui si è consumata la tragedia di sabato notte, riferiscono fonti vicine agli inquirenti,

appartiene a un canadese del Quebec di origini svizzere.

Tra il 1994 e il 1996 69 appartenenti alla setta del «Tempio solare» sono morti in circostanze misteriose in Canada, Svizzera e Francia.

I suicidi-omicidi collettivi, messi in atto dalla setta di preferenza nelle notti di plenilunio (sabato notte la luna era piena e oscurata da un'eclissi), rispondono a strani, macabri rituali. Le case in cui sono avvenuti sono sempre state date alle fiamme e con esse i corpi delle vittime, secondo quanto «annunciato» nel 1984 dal «guru» della setta, Luc Jurek, che considerava il fuoco protagonista della distruzione dell'uomo».

La prima strage della setta avvenne in Svizzera, in chalet delle località di Salvan e di Cheiry. Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1994 vi si consumò una duplice tragedia, costata la vita a 48 persone, le cui circostanze non sono ancora ben chiare. Lo stesso giorno, inoltre, un incendio di strusse una casa a Morin Heights (Canada) appartenente a Jurek, nella quale furono poi rinvenuti i corpi di cinque persone. In totale i seguaci morti furono 53.

Anche nell'ultima strage, scoperta la vigilia di Natale del 1995 in una radura sul massiccio dei Vercors (Francia), i cadaveri - tra questi tre di bambini - erano stati disposti a formare in una stella e dati alle fiamme.

In Svizzera, la polizia del cantone di Friburgo appena saputo del ritrovamento dei cinque morti in Canada è entrata in allarme e ha annunciato di aver preso alcune misure preventive.

Misure analoghe sono state prese anche nei cantoni di Vaud e Ginevra «nei confronti di persone in contatto con la setta del Tempio solare che vivono in Svizzera», ha precisato la polizia elvetica.

Lunedì 24 marzo 1997

IL NUOVO ARCIVESCOVO DI LUBIANA MONSIGNOR RODE SFERRA IL PRIMO ATTACCO

Catechismo nelle scuole

L'insegnamento sarebbe affidato a professori laici per non entrare in conflitto con la Costituzione

La questione potrebbe riaprire

un duro contenzioso con il governo.

Occhi puntati sulla reazione

di popolari e liberaldemocratici

LUBIANA — Il 6 aprile prossimo Lubiana assisterà all'insediamento ufficiale del suo nuovo arcivescovo, monsignor Rodolfo Rode. Si tratterà di un avvenimento di primaria importanza per tutta la Slovenia, considerando che il presule sarà certamente anche presidente della Conferenza episcopale slovena e di fatto capo della Chiesa cattolica nel Paese. Da quel momento scatteranno i suoi rapporti con lo Stato, che si prospettano piuttosto difficili. Già al momento della sua nomina, mons. Rode aveva fatto capire molto esplicitamente che — a differenza del suo predecessore Alojzij Susterš — avrebbe scelto metodi di dialogo poco diplomatici con il governo di Lubiana. In primo luogo ha indicato come principale traguardo raggiungere l'introduzione nelle scuole dell'ora di religione come materia obbligatoria gestita dalla Chiesa. In tal modo

ha riaperto uno dei capitoli più difficili nei rapporti tra autorità religiose e laiche in Slovenia. Lo Stato e il clero si erano confrontati per lunghi mesi su questa questione, archiviandola con la nuova legge sulla scuola elementare. La riforma prevede che negli ultimi tre anni della scuola dell'obbligo (in tutto durerà 9 anni) gli alunni possano scegliere tra le varie materie anche lo studio di nozioni fondamentali di etica e di conoscenza delle religioni. I programmi di studio verrebbero definiti dai competenti organismi del ministero dell'Istruzione e i docenti andrebbero scelti, probabilmente, tra i laureati della facoltà di lettere e filosofia, che optino per una specializzazione nel nuovo settore. La Chiesa rimarrebbe praticamente esclusa dal discorso. Il tutto in armonia con la Costituzione che impone la netta separazione tra Stato e Chiesa. Di conseguenza anche la scuola pubblica deve rimanere laica. Ma il nuovo arcivescovo di Lubiana ha evidentemente altri progetti. Punta senza mezzi termini alla religione nelle scuole, insegnata da

teologi e gestita dalle diocesi. Per il mondo politico sloveno si è trattato di un vero terremoto, che ha fatto presagire un inasprimento dei rapporti, già piuttosto complessi, con la Chiesa. Gli occhi di tutti si sono concentrati sulla Democrazia liberale (che detiene da quasi 5 anni il ministero dell'Istruzione) e sulla seconda forza della coalizione di governo, il Partito popolare. Molto moderate le loro reazioni, come dire che della delicata questione bisognava ancora parlare. La via del dialogo non è stata preclusa nemmeno dall'arcivescovo Rode, che anzi nella sua prima conferenza stampa a Lubiana, ha ridimensionato i toni del confronto. Ha assicurato che non si batterà per introdurre il catechismo nelle classi, ma ha fatto presente che la Chiesa e i teologi non possono venir messi in disparte quando si discute di materie scolastiche che hanno per tema la religione.

E' SUCCESSO A FIUME

Salto di corsia fatale: muore un giovane a bordo della sua auto

FIUME — L'alta velocità è risultata fatale per il 23enne fiumano Ivica Maric, la cui auto si è schiantata sabato notte contro un palo dell'illuminazione pubblica nel quartiere di Valscurigine, a Fiume. Maric, che era alla guida di una Ford Escort, è spirato durante il trasporto all'ospedale. Stando agli agenti della Polstrada, la vettura stava procedendo a velocità sostenuta verso il centro città, quando improvvisamente è finita nella corsia opposta, cozzando violentemente contro il palo. Nell'incidente, il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, cadendo rovinosamente a terra. Il primo a soccorrerlo è stato un amico, giunto sul luogo dell'incidente pochi secondi dopo. Inutili i tentativi di rianimare il giovane, giunto senza vita al nosocomio fiumano. Gli agenti hanno potuto appurare che lungo il tratto stradale dove è avvenuto il sinistro non c'era la benché minima traccia di frenata.

I PROGRAMMI DI «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

I «desaparecidos» dell'area fiumana

I «dissidenti»

della Comunità

di Draga

di Moschiena

TRIESTE — La Società di Studi Fiumani, fondata a Fiume nel 1923, quale erede della Deputazione di storia patria, veniva ricostituita a Roma nel 1960, con il preciso compito di custodire, di valorizzare e di tramandare l'identità culturale di carattere italiano del capoluogo quarnerino. Il suo archivio, museo divenne nel 1972 archivio d'importanza nazionale, e in quanto tale, venne posto sotto tutela dello Stato.

Della lunga attività della Società, del recente accordo stipulato con istituzioni croate per l'apertura degli archivi e delle conseguenti ricerche riguardanti persone scomparse dal 1940 al 1947 in tale area, si parlerà oggi a «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15 e 45 alle 16 e 30, su onde medie, 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Bianca Zani. Al

microfono Amleto Ballarini e Marino Micich, rispettivamente presidente e segretario della Società di Studi Fiumani. Perché a Draga di Moschiena nasce — ed è cosa recentissima — una Comunità degli italiani non associata all'Unione italiana che coordina l'attività di tutti i sodalizi dei nostri connazionali d'oltreoceano? Sarà questo l'argomento di fondo della puntata di martedì alla quale parteciperanno Teobaldo Rossi e Iva Desovich della suddetta Ci. Per cinque anni, a partire dal 1946, il Colle-

gio «N. Tommaseo» di Brindisi, ex istituto navale, ospitò cinquantotto giovani figli di profughi giuliano-dalmati. Per i ragazzi anni di studio, di nostalgia per la propria terra, ma anche d'amicizia e di crescita. Al microfono mercoledì, per ricordare quel periodo della loro vita e lo spirito che animava il Collegio, Emilio Milanese, Giovanni Benussi, Renato Campacci e Giulio Scala. Appuntamento giovedì con l'informazione, fatti e avvenimenti di Croazia, Slovenia e dell'area balcanica, letti e commentati da Pierluigi Sabatti, responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, e da Andrea Marsanich, della redazione italiana di Radio Fiume. Bartolomeo Biasoletto e Carlo Marchesetti, naturalisti di chiara fama, la loro vita, i loro viaggi in Istria, gli scritti lasciati, questo e altro venerdì in studio Rinaldo Dessi, critico letterario triestino.

ENNESIMO «COLPO» NEL CAPOLUOGO QUARNERINO

Rapina al cambiovalute

Il malvivente, a volto scoperto, ha sottratto circa 10 milioni di lire

Imprenditore veneto: un «week-end» di paura

SESANA — Week-end movimentato per un imprenditore veneto, che ha trascorso una notte in cella in Slovenia dopo aver rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro. Sabato pomeriggio il 40enne Gianfranco Amadori, residente a Jesolo, stava rientrando da un viaggio di lavoro in Croazia. A un decina di chilometri dal confine italo-sloveno di Pese, è stato fermato da una pattuglia della polizia che gli ha contestato il superamento dei limiti di velocità. Alla richiesta dell'Amadori di vedere la foto dell'autovelox, i militari hanno deciso di sottoporlo al test dell'etilometro. L'imprenditore veneto si è rifiutato di subire la spiegazione, ma i poliziotti gli hanno sequestrato il libretto, la patente e la carta d'identità. Dopo una serie di peripezie, Amadori è stato bloccato nuovamente pochi chilometri più avanti e condotto in carcere perché privo dei documenti. Ieri mattina il giudice di Sesana ha disposto la sua liberazione, annunciando l'invio della sentenza per posta. Del fatto sarebbe stato informato il consolato generale d'Italia a Capodistria.

FIUME — Rapinare un cambiovalute è ormai diventato una costante a Fiume e dintorni dopo i colpi portati a segno con successo l'anno scorso e in questi primi tre mesi. La «moda» è stata confermata ieri l'altro, sabato, e ha avuto quale nuova «vittima» l'ufficio di cambiovalute privato «Sina», nel rione fiumano di Belvedere, con rapina avvenuta intorno alle ore 10.

Che depredare un cambiovalute sia diventato per il malvivente di turno un'operazione conveniente e per nulla rischiosa lo attesta non solo l'ora quando è stato perpetrato il colpo ma anche il fatto che il rapinatore non abbia nemmeno coperto il proprio volto. In pratica ha potuto agire in modo indisturbato, dilagandosi senza proble-

SONO STATI BLOCCATI DALLA POLIZIA SLOVENA SUL TRENO A JESENICE

Mercanti di droga in manette

La merce era quasi sicuramente destinata, secondo gli inquirenti, al mercato triestino

LUBIANA — Un grosso quantitativo di stupefacenti quasi certamente destinato al mercato triestino della droga è stato sequestrato durante l'ultimo fine settimana in uno scompartimento di un vagone passeggeri della composizione internazionale «Mimara» al valico ferroviario di Jesenice. In due borse violacee i doganieri sloveni hanno scoperto sette chilogrammi di uno speciale tipo di marijuana e una settantina di grammi di hashish, racchiusi in particolari confezioni di plastica pronte per essere vendute al dettaglio.

Immediatamente sono scattate le prime misure di emergenza. La polizia ha avvertito gli inquirenti

Gli agenti hanno sequestrato sette chilogrammi di marijuana e settanta grammi di hashish.

Arrestati un italiano e un belga

ti. Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Kranj ha predisposto il fermo preventivo per un cittadino italiano di 45 anni e uno belga di 42 anni. Dei quali finora non sono state comunicate le generalità nell'interesse dell'inchiesta. Entrambi sono indi-

ziati di produzione e introduzione illecita di stupefacenti in Slovenia. Le prime indagini che si svolgono nel massimo riserbo avrebbero appurato che i due viaggiatori hanno acquistato il grosso contingente di droga ad Amsterdam sborsando una cinquantina di milioni di lire.

Stando alle prime notizie trapelate la droga non era comunque destinata ai tossicodipendenti sloveni, ma al mercato italiano. Il controllo dei biglietti da viaggio e altri elementi finora a disposizione degli investigatori indicherebbero che i due trafficanti erano diretti nel capoluogo giuliano, dove potrebbero avere dei collaboratori. Stando a una prima stima si calcola che la vendita al dettaglio della droga sequestrata sul mercato del Friuli-Venezia Giulia avrebbe potuto fruttare agli spacciatori almeno un centinaio di milioni di lire. Nelle prossime ore i due indiziati verranno interrogati da uno speciale «plex» di inquirenti del reparto antidroga della questura di Kranj.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel. 0432/36766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milano 10, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Poellina), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/472220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi acquistati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionista - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimenti; 14 auto, moto, cicl.; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 matrimoni; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali

2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che desiderano essere rappresentati agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Rappresentanti
SOCIETA' leader settore finanziamenti assume subito consulente esperto automobilista per Friuli-Venezia Giulia. Alte provvigioni. Per appuntamenti tel. 0376/360914. (G.MI)

2 Lavoro a domicilio artigianato
A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione ruote, velenazioni, Pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3663)

3 Impiego e lavoro richieste
RAGIONIERA decennale esperienza tenuta contabilità bilanci dichiarazione Iva e redditi altri adempimenti fiscali uso pc offresi anche part-time. Tel. dalle ore 19.30 in poi al n. 0481/960989. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte
A.A.A. CERCASI personale vendita diretta 100.000 al giorno. Telefonare lunedì-martedì 0481/809698 13-15. (B00)

5 Acquisti d'occasione
VERCHI Franco e Mariella acquistano antichi mobili soprattutto oggetti libri eventualmente sgombrando. Telefonare 040/305709. VERCHI Mariella acquista antichi libri scarpe borsette vaglia lenzuola pizzi. Telefonare 040/305709.

6 Commerciali
GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (G.MI)

7 Auto-moto-cicli
BMW 320 coupé '92, Mitsubishi Space Wagon 4x4 7 posti '93, Golf GTI G60 '90, Mercedes C 180 Elegance '91, Mercedes E 200 Elegance '94, Grand Voyager LE '95, Volvo 940 GLE T.D. S.W. '93, Mazda MX3 V6 24v '92, Alfa Romeo GTV 20 16v '90, Opel Calibra '92, Opel Tigra '95, Volvo 940 turbo S.W. '91, Maggiolino cabrio '75, Bigot Spa 0481/69281. (B00)

8 Concessionaria
LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.MI)

9 Selezione
40 bambini/bambine 35 adulti 23-35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda alla vostra città. Telefonare 06/629756. (G.MI)

10 Appartamenti e locali richieste d'affitto
CERCHIAMO in affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

11 Appartamenti e locali offerte d'affitto
ALLEANZA assicurazioni affitta in Trieste via Palestina appartamenti 100 mq. Tel. 0432/25892. (Gud)

12 Capitali - Aziende
A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

13 Case-ville-terreni acquistati
DOVETE O VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO / CASSETTA / VILLETTA INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

14 Case-ville-terreni vendute
BARCOLA splendido Barcola magnifico Ginepro paradiso tre appartamenti sole/mare vende privato Tel. 040/420939. (A3012)

15 Immobiliare Tergestea
IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A3674)

16 Prestiti Giotto
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

17 Mutui Casa
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040-772633

18 A.A. ABBISOGNANDI
finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/42532/42527. (Gpd)

19 A.A. VOLETE
cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

19 Acquisti d'occasione
VERCHI Franco e Mariella acquistano antichi mobili soprattutto oggetti libri eventualmente sgombrando. Telefonare 040/305709. VERCHI Mariella acquista antichi libri scarpe borsette vaglia lenzuola pizzi. Telefonare 040/305709.

20 Appartamenti e locali richieste d'affitto
CERCHIAMO in affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

21 Appartamenti e locali offerte d'affitto
ALLEANZA assicurazioni affitta in Trieste via Palestina appartamenti 100 mq. Tel. 0432/25892. (Gud)

22 Capitali - Aziende
A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

23 Case-ville-terreni acquistati
DOVETE O VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO / CASSETTA / VILLETTA INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

24 Case-ville-terreni vendute
BARCOLA splendido Barcola magnifico Ginepro paradiso tre appartamenti sole/mare vende privato Tel. 040/420939. (A3012)

25 Immobiliare Tergestea
IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A3674)

26 Prestiti Giotto
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

27 Mutui Casa
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040-772633

28 A.A. ABBISOGNANDI
finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/42532/42527. (Gpd)

29 A.A. VOLETE
cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO/VIENDIAMO
aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (G.PD)

AD/8755181. (G.PD)
AD/8755181. (G.PD)

FINANZIAMENTI
tutte le categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comuni. Risposta immediata. 049/8262190. (G.MI)

KRONOS S.A.
svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione tel. 0041/919605480. (G00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 231.000 al mese TRIESTE 040/630992

SVIZZERA
finanziamenti fiduciarie e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041/919605480. (G00)

VELOCISSIMI
semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030. (G.MI)

QUATTROMURA
Cologna piccolo appartamento camera cucina servizio esterno investimento 32.000.000. 040/578944. (A3622)

QUATTROMURA
San Giusto ultimo piano epoca soggiorno camera camera cameretta bagno ripostiglio 115.000.000. 040/578944. (A3622)

QUATTROMURA
zona PAM mansarda completamente ristrutturata adattata monolocale con cucina e bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. 040/578944. (A3622)

SISTIANA
nel verde, recente vista mare 75 mq perfetto, box auto, terrazzo, cantina. 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SISTIANA
nel verde, recente, vista mare, 75 mq, perfetto, box auto, terrazzo, cantina. 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TARABOCHIA
mansarda totalmente ristrutturata. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

MUGLIA
zona alture con incantevole vista golfo, villetta mq 170 composta da primario, salotto, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, cantina, garage e mq 500 terreno. B.B. immobiliare, tel. 040/272192.

PUNTOCASA
Staranzano 0481/486200 luminoso appartamento, terzo e ultimo piano, centralissimo, bicamera, 2 bagni, poggolo, cantina, garage. 155.000.000. (C00)

PUNTOCASA
Staranzano 0481/486200 Monfalcone centrale appartamento bicamera, poggolo, termotecnico. Buone condizioni. 120.000.000. (C00)

PUNTOCASA
Staranzano 0481/486200 Pleris casetta accostata soggiorno con ottura, bagno, matrimoniale, poggolo. 70.000.000. (C00)

PUNTOCASA
Staranzano 0481/486200 Pleris casetta accostata soggiorno con ottura, bagno, matrimoniale, poggolo. 70.000.000. (C00)

QUATTROMURA
Cologna piccolo appartamento camera cucina servizio esterno investimento 32.000.000. 040/578944. (A3622)

QUATTROMURA
San Giusto ultimo piano epoca soggiorno camera camera cameretta bagno ripostiglio 115.000.000. 040/578944. (A3622)

QUATTROMURA
zona PAM mansarda completamente ristrutturata adattata monolocale con cucina e bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. 040/578944. (A3622)

SISTIANA
nel verde, recente vista mare 75 mq perfetto, box auto, terrazzo, cantina. 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SISTIANA
nel verde, recente, vista mare, 75 mq, perfetto, box auto, terrazzo, cantina. 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TARABOCHIA
mansarda totalmente ristrutturata. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TARABOCHIA
mansarda totalmente ristrutturata. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TOP 040/314777
casetta accostata adiacenze Pam disposta su due piani cortile 188.000.000. (A3660)

matrimoniali cucina servizi separati
poggoli 155.000.000. (A3660)

VALMAURA - CARPINETO
recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggolo posto auto possibilità subentro mutuo tasso fisso. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

VESTA
040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, posti macchina. (A3670)

VESTA
040/636234 Gradocittà Giardino a due passi dal mare soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggolo. (A3670)</

DISPONIBILI 2 MILA POSTI - CRUDER SI DICHIA PERPLESSO

Caseme per gli albanesi Ma la giunta dice di no

UDINE — Cinque caseme disponibili e duemila albanesi in arrivo nella nostra regione. Sarebbero queste le cifre ipotizzate a livello centrale, dopo i controlli compiuti dal Comando militare della Regione Nord-Est su richiesta proprio del governo. Le caseme dichiarate disponibili sono la «Monte Vodice» di Villa Vicentina, la «Dardi» di Sgonico, la «Giavotto» di Tarcento, la «De Michiel» di Vivaro e la «Pauli» di Seguals.

A questo primo screening, che per ora come hanno ribadito al Comando militare della Regione Nord-Est sono stati soltanto informativi, dovrebbero in ogni caso far seguito ancora gli incontri con le autorità delle varie province, dagli amministratori ai vari prefetti. I prefetti e i questori hanno comunque già ricevuto le circolari per la concessione del nullaosta per la permanenza dei profughi sul territorio. Le autori-

tà hanno ricevuto comunque pieni poteri anche per negare eventualmente questi permessi, in caso si dovessero venire a creare problemi di ordine pubblico.

Ogni discorso appare comunque prematuro. Anche perché la stessa Regione non è ancora stata investita ufficialmente di alcun incarico. Non per questo, comunque, il presidente della giunta Cruder rinuncia ad esprimere la sua più netta contrarietà a questo genere di operazione.

«A nostro giudizio — ha ripetuto anche ieri Cruder — la soluzione che preveda la concentrazione di questi albanesi in caseme sul territorio non è certo la migliore. Abbiamo espresso il nostro disaccordo, in maniera netta, già in sede di conferenza Stato-Regioni. E lo ribadiremo anche in altre sedi, se sarà necessario».

La Regione Friuli-Venezia Giulia non avrebbe

be a quanto pare nemmeno fondi a sua disposizione per riuscire a sopportare questo tipo di iniziative. La parola in ogni caso spetta ancora al consiglio dei ministri. Soltanto nelle prossime ore infatti si conosceranno ufficialmente le decisioni del governo in materia di accoglienza profughi.

Mercoledì scorso, oltretutto, in Consiglio regionale si era discusso per tutta la giornata sull'eventuale «emergenza albanesi» e ne era emersa una linea che, pur non respingendo la tesi della solidarietà, evidenzia una netta contrarietà all'accoglienza nelle caseme, ricordando, tra l'altro, l'infelice esperienza del '91 e il fatto che nelle caseme di Cervignano e Purgessimo (provincia di Udine) ci sono ancora circa 300 profughi dalla ex Jugoslavia. La Lega Nord aveva, invece, chiesto che la Regione comunicasse al Governo la propria «indisponibilità» ad accogliere albanesi.



LIGNANO — E' una vera fuga, un cambio di rotta verso gli approdi sloveni e croati che non fanno certo piacere agli operatori e all'economia regionali. Le cifre sono poche ma tonanti: fino ad ora, le imbarcazioni austriache e tedesche da diporto che avrebbero «bypassato» il litorale di Lignano sarebbero almeno 120; hanno preferito Isola, dove è stato aperto un nuovo porto nautico. Una vera «sberla»: miliardi di Iva perduti, ma anche miliardi di guadagno indotto, i rientri per gli operatori turistici. Si parla di 2 miliardi di imposta sul valore aggiunto. A cui si aggiunge una media di 20-30 milioni annui per il mantenimento dell'approdo. A Grado l'emorragia di diportistica sarebbe più circoscritta, stando anche alla minore dimensione del porto isolano: si stima una «fuga» di



una decina di imbarcazioni.

Tutta colpa dell'Iva, dunque, che da noi va pagata in relazione al posto occupato: sicché ad imbarcazioni del valore di un miliardo corrisponderebbero alcune centinaia di milioni di imposta. Che l'estero, invece, non prevede. Insomma, una situazione che sta alzando il termometro dei malumori tra gli operatori regionali che vedono immolare sull'altare delle tasse business sempre più evidenti.

Tanto che l'onorevole Manlio Collavini, di Forza Italia, intende sollecitare il Governo a prendere provvedimenti, peraltro tardivi a questo punto. «Mentre da questo punto — sostiene Collavini — si invoca maggiore attenzione nei confronti dell'economia turistica, anche quale strumento per il sostegno dell'occupazione, nulla viene fatto (e basterebbe una semplice circolare ministeriale) per chiarire alle competenti autorità del ministero delle Finanze

le disposizioni da applicare nei confronti delle imbarcazioni straniere presenti nel territorio nazionale». Per questa «sconcertante inerzia del Governo Prodi, sono già decine e decine le imbarcazioni austriache e tedesche che hanno lasciato gli approdi dell'Alto Adriatico per ormeggiare in Slovenia e Croazia».

«E' facile pensare — conclude Collavini — che difficilmente potranno ritornare nei nostri approdi, anche in considerazione della normalizzazione della situazione in quei territori e dello sviluppo delle infrastrutture turistiche sostenute proprio dai capitali dell'area del marco». Di qui, i prossimi passi: proporre una serie di misure che saranno illustrate in una prossima assemblea pubblica, a sostegno dell'economia commerciale e turistica.

Antonio Boemo

LA MONETA Villa Manin, seminario per scoprire l'«Euro»

TRIESTE — Le problematiche legate all'introduzione della moneta unica europea (Euro) che segnerà in un futuro assai prossimo la definitiva integrazione monetaria tra i paesi aderenti all'Unione europea, sarà al centro dell'incontro «Forum sulla moneta unica europea» che, coordinato dall'assessore al lavoro Sonego, si svolgerà oggi a Villa Manin di Passariano.

Nel seminario verrà analizzato l'impatto che tale evento potrà avere nelle economie dei vari paesi e che coinvolgerà in modo significativo anche il livello economico regionale.

L'iniziativa — rileva Sonego — nasce dalla consapevolezza che l'introduzione della moneta unica è destinata a modificare in maniera sostanziale le abitudini dei cittadini, le strategie delle imprese e aspetti essenziali delle politiche economiche fin qui adottate. Un momento di riflessione, quindi, per le conseguenze che l'evento potrà portare sulle politiche e sulle strategie della regione.

I lavori del forum, che inizieranno alle ore 9.30, prevedono le relazioni del professor Schiavi dell'Istituto monetario europeo di Francoforte, del professor Bruni, ordinario di teoria e politica monetaria internazionale dell'Università Bicconi di Milano, del professor Nardozzi, ordinario di istituzioni di economia del politecnico di Milano, e del professor Viaggiato, ordinario di politica economica dell'Università Cattolica di Milano.

ANNUNCIATI I PRIMI PROGRAMMI ESTIVI DELL'AEROPORTO REGIONALE

Ronchi-Bielorussia, nuovi voli

Sei collegamenti con la città di Minsk, mentre si tratta per Mosca e Sarajevo

RONCHI DEI LEGIONARI — Guarda già alla prossima stagione estiva l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, con in testa ancora il felice pensiero degli oltre cinquecentomila passeggeri raggiunti nel 1996.

E in preparazione il programma charter anche allo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia ed è proprio questo il momento di concretizzare quei numerosi contatti avviati nel corso dell'autunno e dell'inverno passati.

Un risultato, per il momento, è già stato ottenuto, mentre s'attendeva di conoscere i programmi di agenzie di viaggio come Alpitour per le destinazioni del Mediterraneo.

Si tratta di sei voli dalla Bielorussia, più precisamente dalla città di Minsk, i quali saranno operativi da giugno ad agosto. Si tratta del primo approccio del Friuli-Venezia Giulia verso questa regione dell'ex Unione Sovietica, mentre già in passato lo scalo ronchese aveva accolto numerosi voli da Kiev e da Almaty, nel Kazakistan.

E Ronchi dei Legionari guarda con grande attenzione all'Est, anche in virtù dell'offerta che hanno concretizzato alcune spiagge del litorale adriatico. Contatti, ormai a buon punto, vengono stretti in questi giorni con Mosca e la previsione parla di almeno

no venti voli durante l'estate.

Ma non solo. Già dalla prossima estate Ronchi dei Legionari potrebbe essere uno degli scali italiani sul quale sarà concreta la riattivazione dei nuovi collegamenti con Sarajevo, la città martire della sanguinosa guerra nell'ex Jugoslavia.

Si susseguono gli incontri, le riunioni e anche sul fronte del settore linea l'introduzione del nuovo orario estivo porterà alcune novità: il quarto volo con Milano e la prosecuzione verso Torino del collegamento con Genova, entrambe a opera della compagnia Minerva Airlines.

Luca Perrino

Appello per Matteo colpito da leucemia

UDINE — Continuano le iniziative a favore dei minori dell'associazione di volontariato «Matita» di Udine, in questo mese particolarmente impegnata per i casi della piccola Angela Celestano scomparsa sul Monte Faito vicino a Sorrento e per Matteo Comisso, il bimbo udinese nato lo scorso sei maggio e bisognoso al più presto di un donatore di midollo osseo compatibile, in quanto sofferente di leucemia linfoblastica. L'associazione «Matita» spera infatti di coinvolgere nella sua opera di sensibilizzazione anche la nazionale di calcio che proprio sabato si troverà a Trieste per una partita ufficiale.

Intanto quanti volessero dare la propria disponibilità per una verifica della compatibilità del midollo osseo e quindi per poter eventualmente aiutare il piccolo Matteo, si possono mettere in contatto con l'associazione «matita» al numero di telefono-fax 0432-542271.

OGGI IN REGIONE L'AMMINISTRATORE CIMOLI

Trasporti ferroviari Le linee per il futuro

TRIESTE — L'inaugurazione dello scalo ferroviario di Cervignano, prevista per oggi, sarà l'occasione per un incontro con l'amministratore delegato delle Fs Spa Giancarlo Cimoli.

All'incontro, promosso dall'assessore alla viabilità e trasporti Mattassi, che si terrà nel pomeriggio presso la sala convegni dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, interverranno i sindaci dei capoluoghi di provincia Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, quelli di Latisana, Cervignano, Tarvisio, Pontebba, i componenti la segreteria dell'accordo quadro, nonché funzionari del ministero dei trasporti e delle ferrovie del Friuli-Venezia Giulia, oltreché i responsabili gestione

progetti centro-nord accompagnati dai tecnici ed esperti dei vari settori ferroviari.

La riunione — ha sottolineato Mattassi — permetterà di avere una completa visione del sistema ferroviario regionale sia dal punto di vista dello sviluppo della intermodalità, che della «velocizzazione» delle linee in esercizio, ma soprattutto sarà l'occasione per presentare all'amministratore delegato di Fs il documento elaborato dalla segreteria dell'accordo quadro tra ministero dei trasporti, Fs, Tav, Regione Friuli-Venezia Giulia e comune di Trieste, siglato il 17 aprile 1996.

Si tratta di un programma di attività che la segreteria ha predisposto in merito agli adempimenti

e alle tempistiche che da adottare relativamente ai singoli interventi. In particolare le opere programmatiche riguardano: raddoppio e potenziamento tecnologico dell'intero asse Venezia-Tarvisio-confine di Stato; completamento dello scalo di smistamento di Cervignano; realizzazione di una fase funzionale della circoscrizione di Udine; ultimazione del raddoppio della linea Gorizia-Udine tra Mossa e Cormons; adeguamento a sagoma del tratto di linea tra Monfalcone e Trieste; banalizzazione del blocco automatico tra Trieste e Ronchi sud; potenziamento dell'attrezzaggio tecnologico dell'itinerario Udine-Venezia nell'ambito del progetto Ctc «grande rete».

INCONTRO A BOLZANO IN APRILE PER GLI AMMINISTRATORI DELL'ANCI

Le città cambiano gli orari

Tra gli obiettivi dei sindaci quello di rendere più usufruibili i vari servizi

TRIESTE — Coordinare gli orari di uffici pubblici, servizi sociali, asili nido, scuole a quelli dei trasporti (urbani ed extraurbani) e dei negozi è un'esigenza molto sentita dai cittadini di cui gli amministratori comunali intendono farsi interpreti attraverso piani e iniziative adeguate per rendere più vivibili le città.

È questo l'obiettivo di uno specifico incontro promosso nei giorni scorsi dall'Anci-Fvg con il dottor Sebastiano Parmeggiani dell'Associazione Pianoforte e referente per la Scuola europea per dirigenti in politiche pubbliche sulla «Eccellenza temporale e tempi della città». Numerosi gli amministratori comunali che hanno confrontato le rispettive esperienze in tema di «politiche temporali»: in rappresentanza dei Comuni capoluogo, l'assessore Zanfagnin, che si è soffermato sulle iniziative di «Cronometropoli», per Gorizia, l'assessore Paulini e, per Udine, il cons. Maria Letizia Burdulo. Ma grande interesse vi è anche da parte di altri Comuni, come hanno testimoniato i vicepresidenti dell'Anci, Puntin e Napoli, e i sindaci di Palmanova, Osso, Montebelluna, Alzetta, Treppo Carnico, Cortolezzis, Resiutta, Beltrame e, per Monfalcone, l'assessore Pergola. «Si tratta di temi e problemi che non riguardano solo le città, ma anche i Comuni piccoli e medi — ha dichiarato Giusep-

sepe Napoli, componente di uno specifico Comitato scientifico — che sempre più di frequente collaborano tra loro attraverso iniziative «a rete», ad esempio programmando adeguatamente i settori da coordinare, per favorire, quindi, la mobilità e, più in generale, una migliore vivibilità dei centri come delle periferie e di aree più vaste. Tutte politiche innovative che meritano opportuni approfondimenti e strumenti legislativi, anche di livello regionale, senza dimenticare i finanziamenti che l'Unione Europea destina a progetti e programmi che riguardano le politiche temporali. Proprio di questi temi si discuterà l'11 e 12 aprile a Bolzano, attraverso un confronto internazionale, e al quale sono invitati amministratori e funzionari di tutti i Comuni della nostra regione. «Politiche temporali nelle regioni e nelle province autonome del Nord-Est. Esperienze e prospettive fra reti locali e costruzione dell'Europa, colloquio fra città», è questo il titolo della due giorni di colloqui, promossi dalle Ancie di Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, nonché dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dal Comune ospite, in collaborazione con la Scuola europea per dirigenti in politiche pubbliche sulla «Eccellenza territoriale e tempi della città» (Politecnico di Milano) e dalle Università di Parigi e Amburgo.

LA LETTERA

Caso Autovie-Selesta, ecco le cifre delle partecipazioni

Desidererei esprimere disappunto per l'articolo comparso sul suo giornale mercoledì 11 marzo scorso, dove veniva commentato l'accordo di Selesta Sistemi Informatici con Autovie Venete in termini certamente inesatti ma anche gravemente offensivi nei confronti del Gruppo Selesta Genova che io rappresento.

I termini sono assolutamente inesatti e insufficienti poiché in tale articolo si cita il nostro Gruppo (che fa capo a Selesta Genova) come «partecipato» e quindi come parte attiva nelle operazioni descritte nell'articolo. Faccio notare che la partecipazione (che viene dalle nostre lontane storie comuni) ammonta a ben l'uno per cento posseduto da Selesta Holding in una sola delle nostre Società Sicome nel nostro Gruppo possediamo partecipazioni in una banca, in una società di informatica pubblica e in altri gruppi privati si potrebbe suggerire di allargare a queste entità la definizione di «scatole cinesi».

Appunto questa definizione sta decisamente stretta a società come le nostre, che con oltre quindici anni di duro lavoro sono riuscite a vantare un volume d'affari nel 1996 superiore agli 80 miliardi, con un personale ormai superiore alle 230 unità. Le nostre Società, tra l'altro, vantano clienti importanti (e soddisfatti) nella vostra regione, sia privati che pubblici. La cosa che sorprende (ma io non sono un esperto di giornalismo) è che non era così difficile capire che: a) la partecipazione nel nostro gruppo era pari all'uno per cento; b) le nostre società hanno attività e strategie diverse da quelle di Selesta Sistemi Informatici, pur avendo origini lontane (anni '70) comuni.

Adriano Prefumo
presidente Selesta Gestione Centri Spa

Nell'articolo cui si fa riferimento non ci sembra di aver scritto nulla di offensivo nel riferire della società creata da Autovie venete con Selesta Sistemi Informatici; si tratta di notizie di pubblico dominio in quanto attinte al Registro della Camera di commercio di Trieste.

Nell'articolo non si cita poi il Gruppo Selesta Genova, comparso solo nella tabella sui rapporti fra le varie società, anche questa realizzata con i dati del Registro telematico delle imprese. Non si può quindi parlare di inesattezza.

Dal registro delle imprese presso la Camera di commercio di Genova si rileva infatti che la Selesta Ingegneria è controllata dalla Selesta Genova, e tra gli altri soci figura la Selesta Holding, che a sua volta controlla la Selesta Sistemi Informatici. E il fatto che la Selesta Holding possiede una piccola percentuale di azioni o quote sociali della Selesta Ingegneria (e quindi partecipa alla società) non significa che abbia diritti inferiori a quelli degli altri soci, né che non possa incidere sulle decisioni.

Il fatto poi che — solo nel titolo — si è usato il termine «scatole cinesi» non vediamo come possa influire sull'immagine della Selesta Genova. E' un termine comune nel giornalismo economico per indicare il complesso di partecipazioni fra un certo numero di società.

Infine, che il dott. Prefumo tenga a precisare che le società del gruppo Selesta Genova hanno attività e strategie diverse da quelle di Selesta Sistemi Informatici sembra quasi una presa di distanza da quest'ultima e dalla nuova società che ha costituito con Autovie Venete. Tutto ciò, peraltro, avrebbe potuto chiarirlo lo stesso dottor Prefumo già a metà gennaio, quando avevamo contattato più volte anche la Selesta Genova. Efficienti segretarie avevano risposto che qualcuno ci avrebbe richiamato. Ma così non è stato.

FIERA DEL MARE-SEA EXHIBITION
21-25 MARZO 1997
17ª MOSTRA NAZIONALE
DELLA NAUTICA DA DIPORTO
2º EIAM ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI ANTIQUARIATO MARINO
FIERA DI TRIESTE
ORARIO: FERIALE DALLE 15 ALLE 21 - FESTIVI DALLE 10 ALLE 21
C.C.I.A.A. DI TRIESTE
CR TRIESTE BANCA SPA

MIGLIAIA DI VISITATORI NELLE SEDI APERTE PER LE DUE «GIORNATE»

Il Fai ha fatto centro

Lunghe file di cittadini in attesa: preso d'assalto Palazzo Gopcevic



«Numerosissimi i triestini che hanno approfittato delle Giornate del Fai per visitare i luoghi d'arte: così alla pinacoteca del Lloyd Adriatico (Lasorte)

**Apprezzati anche i saloni
di Palazzo Economo, la pinacoteca
allestita dal Lloyd adriatico
e il nuovissimo museo del porto**

«Oggi aperto» per migliaia di persone. Sì, perché i conti sono presto fatti: la sola pinacoteca del Lloyd adriatico aveva totalizzato sabato - in tre sole ore di apertura - 300 visitatori e ieri, a metà mattinata, gli organizzatori cercavano di stringere i tempi di visita dei gruppi in modo che tutti quelli che attendevano di poter ammirare i quadri fossero accontentati. Stessa situazione alla Torre del Lloyd - con il nuovissimo museo del porto - e a Palazzo Economo, oggi sede della Sovrintendenza. Letteralmente preso d'assalto Palazzo Gopcevic: alle 11.30, mezz'ora prima della chiusura delle visite, erano almeno duecento le persone che restavano pazientemente in fila, lungo via Rosmini, sperando di fare in tempo ad ammirare i pavimenti di legno pregiato intarsiato in madreperla e i soffitti dalle preziose decorazioni.

Anche in questa edizione ha riscosso un notevole successo, dunque, l'iniziativa del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) che ogni anno, all'inizio della primavera, apre per le due «Giornate» di un week-end monumenti e collezioni di tutta Italia solitamente inaccessibili al pubblico, per far scoprire a tutti gli interessati il patrimonio storico-artistico della nazione.

Dopo la tornata di sabato, come si è detto, anche ieri mattina - dalle 10 alle 12 - nelle quattro sedi scelte quest'anno si sono riversate centinaia e centinaia di cittadini.

Molto apprezzata la pinacoteca ospitata al secondo piano della sede del Lloyd adriatico. Per alcuni è stata l'occasione per rivedere la collezione già esposta a Venezia e in città (al museo Revoltella). Molti altri hanno invece visto per la prima volta quella che negli anni Settanta - sotto la presidenza Imeri - era ancora una collezione privata destinata a trasformarsi nel '94, grazie a un progetto di conservazione e divulgazione artistica, in un piccolo museo che la società assicurativa intende oggi far conoscere al pubblico attraverso una serie di visite domenicali e percorsi didattici riservati alle scuole.

Moltissime le tele di valore della pinacoteca, in molti casi sottoposte a un'accurata operazione di restauro: si va dall'esempio trecentesco del Maestro della cappella Bracciolini, a una splendida Rosalba Carriera, alle opere dei triestini Stulus, Veruda e Fraga (cui il Lloyd ha dedicato di recente una mostra).

Impegnandosi in un vero tour de force, molti visitatori si sono proposti ieri di toccare tutte le mete proposte dal Fai: fra esse, come si è detto, anche Palazzo Economo, la cui denominazione si deve appunto ai baroni di origini greche che il secolo scorso commissionarono l'edificio all'architetto Giovanni Scampanini. Oggi, oltre che la Soprintendenza, il Palazzo ospita anche la Galleria nazionale d'arte antica, con dipinti dal Quattro all'Ottocento.

SOLIDARIETÀ ALL'EQUIPAGGIO DELLA NAVE

Gli ucraini della «Smirnov» a pranzo dai vigili del fuoco



Il gruppo dei marittimi delle navi ucraine ospiti nella caserma dei vigili del fuoco di via d'Alviano, dove sono stati invitati a pranzo (Foto Lasorte).

**Calda
ospitalità
nella caserma
di via d'Alviano**

Sono stati i vigili del fuoco, ieri, a cercare di rendere meno difficili le giornate che da oltre due anni ormai sta trascorrendo l'equipaggio della nave ucraina «Kapitan Smirnov», ormeggiata ora in Punto franco nuovo e posta sequestro assieme a un'altra unità della stessa compagnia.

Mentre già da mesi gli stessi operatori del porto e vari enti caritatevoli cittadini intervengono per donare cibo e generi di conforto all'equipaggio, ieri, come si diceva, i vigili del fuoco hanno invitato i marittimi nella caserma di via d'Alviano, per trascorrere insieme una giornata. Gli ucraini hanno pranzato insieme ai pompieri nella mensa della caserma, che hanno poi visitato prima di essere riaccompagnati alla nave.

La situazione della «Smirnov», com'è noto, si sta facendo sempre più difficile. Le stesse scorte di carburante, sebbene razionate, sono in via di esaurimento: c'è il concreto pericolo che sulla nave vengano presto a mancare le più elementari misure igieniche e di sicurezza. Risale ad appena due giorni fa il sopralluogo a bordo da parte di una delegazione della Provincia: l'ente pubblico è intenzionato a promuovere un tavolo di mediazione fra tutti gli interessati (Capitaneria, Autorità portuale, studi legali di proprietà e creditori) per arrivare a uno sblocco della pesante vicenda.

PER CERCARE DI IDENTIFICARE LA DONNA

Anziana morta senza nome: la Questura lancia un appello

**OGGI
Alla Fiera
del Mare**

Accanto al programma fieristico alla Fiera del Mare. Alle 18, conferenza «La cultura nella cucina mediterranea» a cura del dottor Paolo Marotta; alle 19, al Centro congressuale proiezione di diapositive «I relitti italiani delle isole Dalmate» a cura di Riccardo Melotti e Andrea Ghisotti. Ogni giorno, inoltre, scuola di vela per i bambini in Cd Rom ed esibizioni di canoa. L'area a mare a fianco della Marittima è aperta dalle 15 alle 19.

È morta l'altra sera all'ospedale Maggiore, ma nessuno sa chi è: si tratta di un'anziana presumibilmente attorno agli ottant'anni di età. La donna - colta da malore mentre si trovava in via Donata - è stata trasportata da un'ambulanza sabato pomeriggio, poco prima delle 18, al Maggiore, dove è deceduta qualche ora dopo.

La Questura ha diramato le notizie relative ai connotati e all'abbigliamento della donna, lanciando un appello ai cittadini per poter arrivare alla sua identificazione. Al momento in cui è arrivata in ospedale, l'anziana - statura media e corporatura robusta, capelli tinti casta-

ni, sopracciglia pronunciate - indossava una gonna di colore chiaro, una camicia fantasia azzurra e blu, un gilet arancione e un maglione viola a fiori neri con un foulard rosso.

Nella borsetta, dove non c'era alcun documento, sono state trovate quattro chiavi, nove biglietti dell'autobus e 35 mila lire, oltre ad alcuni spiccioli in talleri (valore 3 mila lire). Nel portafoglio c'era inoltre lo scontrino di un acquisto effettuato in un negozio di alimentari sloveno.

Chi potesse dare notizie utili all'identificazione della donna può rivolgersi alla Divisione anticrimine della Questura (tel. 3790666).

**M. CROCE
Maestro
di sci cade
e batte
la testa**

Brutta avventura per un maestro di sci triestino caduto sabato durante un allenamento sulla pista di Monte Croce Carnico. Luca Fonda, 32 anni, via Manna 11, è stato trasportato da un elicottero all'ospedale di Brunico dove fortunatamente le sue condizioni non hanno destato preoccupazione e dovrebbe essere dimesso già stamane. Nella caduta avvenuta in un punto della pista oltre una cunetta dove non c'era più neve, il maestro di sci ha battuto la testa riportando una commozione cerebrale. Luca Fonda era a Monte Croce Carnico per allenarsi assieme a un gruppo di atleti dello Sci club 70 in vista dei campionati triestini che si sono svolti ieri.

**SULLA 202
Si rovescia
un'auto
illegale
il conducente**

Attimi di paura, ieri mattina intorno alle 10, sulla 202 all'altezza della polveriera. Probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, una Bmw targata Ts 386662 si è improvvisamente capovolta mentre procedeva in direzione del centro città: il conducente dell'auto è rimasto illeso. Sul posto i vigili urbani non è stato necessario bloccare il traffico sulla 202, dove sono intervenuti i tecnici dell'Anas e il personale della Geoservice chiamato per ripulire il manto stradale.

Bottiglie di plastica, vetri in frantumi, materiali di riporto, residui edilizi, copertoni usati, carte e cartacce di tutti i tipi e poi ancora decine di sacchi di rifiuti vari; il tutto fino a riempire un container: è questo il risultato dell'operazione bosco pulito che il Wwf ha promosso ieri contemporaneamente in 400 comuni di tutta Italia e che, per la provincia di Trieste, si è svolta nel bosco della Cernizza, un'area di una cinquantina di ettari nel comune di Duino, compresa tra la statale 14 e la costa che va dallo stesso abitato di Duino fino al Villaggio del Pescatore.

L'operazione ha avuto inizio intorno alle 10 di ieri mattina quando una trentina di volontari, ai quali poi con lo stabilizzarsi delle condizioni del tempo se ne sono aggiunti altri venti, si sono dati appuntamento nello slargo posto a lato della

stradina che porta al villaggio.

Coordinati dal responsabile dell'iniziativa, Elvis Matejic, i volontari, ai quali sono stati consegnati guanti e sacchi, hanno «battuto» la zona per circa sei ore raccogliendo e accatastando tutto ciò che l'incuria e l'inconsistenza dell'uomo ha accumulato in anni di assoluto degrado.

«È una zona di elevato pregio naturalistico - ha detto Matejic - che è stata trasformata in una sorta di discarica a cielo aperto». Una fitta rete di sentieri forestali percorre il bosco della Cernizza: a tutti gli sbocchi sulla strada principale sono stati installati da tempo segnali che vietano l'accesso; accorgimento inutile, visto che molti automobilisti si addentrano tra la vegetazione disseminando ogni genere di rifiuti.

Soltanto poco prima della pineta, una trincea, risalente con ogni probabilità alla prima guerra mondiale, impedisce ai mezzi di proseguire. Infatti, oltre questo ostacolo naturale, il bosco è risultato anche ieri abbastanza pulito, a parte le solite immondizie da picnic degli escursionisti della domenica.

«Al di là dell'aspetto tecnico della pulizia in sé - ha detto Matejic - l'iniziativa di oggi vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di tutelare l'ambiente, tanto più in questa nostra area così rilevante dal punto di vista naturalistico».

Ma tirando a lucido la Cernizza il Wwf ha voluto anche mandare un messaggio inequivocabile a chi, nel nuovo piano regolatore del comune di Duino Aurisina, intende destinare in insediamenti residenziali questa selvaggia fetta di Carso a strapiombo sul mare. g.l.

**CARABINIERI
Condannato
a Taranto,
rinchiuso
al Coroneo**

Impegnati in una serie di controlli nell'ambito dei servizi di prevenzione, i carabinieri di via dell'Istria hanno arrestato Cosimo Nobile, nato nel '53 a Taranto ma residente a Trieste.

L'Arma ha eseguito un ordine di carcerazione per due mesi di reclusione che era stato emesso dalla Procura di Taranto. Cosimo Nobile, che era stato condannato per contrabbando e per reati commessi nella sua città natale alcuni anni fa, si trova ora al Coroneo.



Iniziano i riti della Settimana Santa

È iniziata ieri la Settimana Santa con la celebrazione della domenica delle Palme. A causa del tempo incerto, il vescovo Eugenio Ravignani ha guidato la tradizionale processione all'interno della cattedrale di San Giusto. Alle 10 il presule ha presieduto la messa della Passione del Signore. Giovedì prossimo, alle 9.50, il vescovo pregherà l'Ora media con il Presbiterio a San Giovanni e, alle 10, presiederà la celebrazione della Messa crismale in cattedrale. Alle 19, monsignor Ravignani farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici (Foto Lasorte).

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

Fiat Cinquecento e Panda. SULLE PICCOLE, IL RISPARMIO E' GRANDISSIMO.

Cinquecento e Panda. Due piccole dalle grandi qualità che fino al 30 settembre potete avere a condizioni straordinarie. Grazie agli incentivi per il rinnovo parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L.4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

**FIAT CINQUECENTO YOUNG
L. 10.865.000**

**FIAT PANDA
L. 10.150.000**

Prezzi chiavi in mano esclusa APIET.

LUCIOLI S.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. - 040/383050

**FIAT
PATTO
CHIARO**

ROBERTO BOLDRI
ELETTAUTO
L'officina si è
TRASFERITA
in
VIA MANZONI 3
Tel. 767076

Birra LASKO
e adesso
spogliati
del GRASSO
con
EXIPAT
Foro Ulpiano 6, tel. (040) 371452

OTICA DOTOV
Finalmente
la leggerezza
ha il peso
che si merita
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili,
tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

U. Zingirian
Lenti a contatto
CIBA Vision
dal 1925
OTTICA AIR
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

FERTI
di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b
TEL. 7605182 - FAX 767504
TUTTO PER LA MOVIMENTAZIONE
CARRICHI TRASPORTO MERCI
TRANSPALLETTS
SOLLEVATORI A FORCHE
PARANCHI

uniteam
CONSULENZA INFORMATICA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORAZIONE ELETTRONICA
FOTOCOPIATORI E FAX
tel. 040/816569 - fax 040/816529
Trieste - Via Balamonti, 56/13

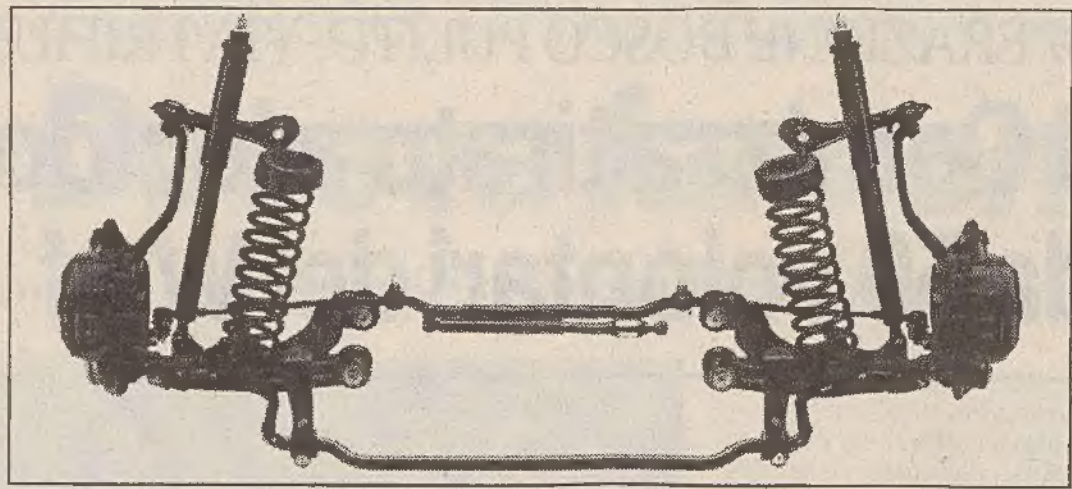
SURF
CORSI & NOLEGGIO
PATTINI IN LINEA
V.le Miramare 31 - Tel. 425145

Centro di estetica Marcello
e adesso
spogliati
del GRASSO
con
EXIPAT
Foro Ulpiano 6, tel. (040) 371452

ENEL
Società per azioni AGENZIA DI TRIESTE
SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Informiamo che, dovendo eseguire urgenti lavori sulla
rete elettrica di distribuzione, l'erogazione del servizio
elettrico verrà sospesa il giorno
MARTEDÌ 25 MARZO 1997
dalle ore 9.30 alle ore 14.00
nella seguente località:
COMUNE DI DUINO-AURISINA: Località Visogliano.
Il giorno e l'ora sono stati scelti per recare il minor disturbo
possibile alla Clientela e l'interruzione del servizio è
necessaria per rispettare le norme di Legge che tutelano
la sicurezza dei Lavoratori.
Ai fini della sicurezza gli impianti sono da ritenersi
sempre in tensione.
Invitiamo la nostra Clientela a non distogliere il Personale
dal lavoro con richieste di informazioni al fine di garantire
il rispetto dei tempi programmati di interruzione del servizio
elettrico e di non turbare le condizioni di sicurezza
degli operatori.
Migliorare il servizio elettrico è il nostro impegno.
La collaborazione della Clientela ci aiuta. Grazie.

Assistenza Mercedes-Benz. Doppia garanzia. Dei pezzi e dei prezzi.

Un Centro di Assistenza Mercedes-Benz può darvi la certezza
di lavori eseguiti con cura, con l'impiego di ricambi veramente originali
e la garanzia di prezzi trasparenti e competitivi.



Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS)
Officina: Tel. 040/231548
Magazzino ricambi: Tel. 040/232277



MONCINI GOMME

Per chi vuole scegliere il meglio.

Alcuni esempi:

Continental

135/80 R 13 ECOCONTACT	69.000
145/80 R 13 ECOCONTACT	74.000
155/80 R 13 ECOCONTACT	81.000
155/70 R 13 ECOCONTACT	84.000
165/70 R 13 ECOCONTACT	96.000
175/70 R 13 ECOCONTACT	100.000
165/65 R 13 CT22	100.000
165/65 R 14 CT22	92.000
185/60 R 14 ECOCONTACT H	153.000
195/60 R 14 ECOCONTACT H	167.000
195/60 R 15 ECOCONTACT H	189.000
195/65 R 15 ECOCONTACT H	200.000
195/65 R 15 ECOCONTACT V	238.000

BRIDGESTONE

155/70 R 13 B320	79.000
165/65 R 14 B320	99.000
185/60 R 14 B530 H	125.000
185/65 R 14 ER90 H	155.000
185/65 R 15 ER90 H	183.000
195/60 R 14 B530 H	156.000
195/65 R 15 ER90 H	174.000
195/50 R 15 B530 V	150.000
195/60 R 15 B530 H	171.000
205/60 R 15 B530 H	196.000
205/50 R 15 B530 V	261.000

Le nostre "OFFERTE DEL MESE" sono VALIDE TUTTO L'ANNO

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000 cadauna. I prezzi si intendono comprensivi di IVA.
Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS

Parcheggio interno - Preventivi telefonici

MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

MICHELIN

135/80 R 13 CLASSIC	85.000
155/80 R 13 CLASSIC	98.000
155/70 R 13 CLASSIC T2	98.000
165/65 R 13 CLASSIC T2	126.000
185/60 R 14 ENERGY T	150.000
185/60 R 14 CLASSIC H	165.000
195/50 R 15 SX GT VR	185.000

PIRELLI

135/80 R 13 P1000	76.000
155/80 R 13 P1000	87.000
155/70 R 13 AQUACHRONO	99.000
165/70 R 13 AQUACHRONO	109.000
165/65 R 14 AQUACHRONO	118.000
185/60 R 14 P5000 H	155.000
195/60 R 14 P6000 H	199.000
195/60 R 15 P6000 H	223.000
195/65 R 15 P6000 H	237.000

GOODYEAR

135/80 R 13 CLUB	64.000
155/70 R 13 CLUB	83.000
155/70 R 13 AQUATRED	110.924
165/65 R 14 AQUATRED	130.252
185/60 R 14 E.NCT2 H	132.000
185/65 R 14 E.NCT2 H	174.000
195/50 R 15 E.NCT2 V	159.000

ELEZIONI: CORSA ALLE FIRME PER LE LISTE FRA CAPO DI PIAZZA E TERGESTEO

Al bazar della politica

Insolita domenica per i triestini corteggiati dai molti candidati sindaco

CANDIDATI Sono sei i capilista per il simbolo dell'Ulivo

Saranno sei i capilista della coalizione dell'Ulivo, scaturiti al termine di una riunione fiume, a Palazzo Diana, conclusasi all'alba di ieri mattina. A guidare lo schieramento del centro-sinistra sono stati scelti il popolare Ettore Rosato (presidente del consiglio comunale uscente), Giorgio De Rosa (capogruppo del Pds), Alberto Russignani (capogruppo dei Verdi), Peter Mocnik (capogruppo dell'Unione slovena), Ariella Pittoni (indipendente del centro-sinistra) e Luciano Kakovic (già segretario provinciale della Cisl, rappresentante del Movimento per l'Ulivo).

Ad affiancare queste sei teste di serie - «tutti con pari dignità», hanno precisato i portavoce della coalizione - ci saranno altri 10 rappresentanti del Ppi, 12 del Pds, 4 del Movimento per l'Ulivo, 1 del Movimento dei democratici e dei socialisti, 1 dell'Unione slovena e 6 dei Verdi.

La lista finale - i cui nomi saranno resi noti oggi - è stata messa a punto tenendo presente la necessità di rappresentare e salvaguardare tutte le anime della coalizione, «la cui ricchezza», dicono gli esponenti dell'Ulivo, «sta proprio nella sensibilità e culture diverse».

Oggi partirà anche la raccolta delle firme che sarà curata da ciascun partito sotto il simbolo dell'Ulivo.

Il bazar della politica ha aperto ieri attorno alle 10. Fra capo di Piazza, il Tergesteo e piazza della Borsa i «vu' cumprà» della firma hanno imperverato fino a ora di pranzo. Volente illy, preferite Dressedi, o un Donaggio mitteleuropeo con cappello da venditore di cavalli ungheresi? Accomodatevi, signori, accomodatevi. Nella mattinata non manca la classica battuta del pensionato: «No xe pol più caminar».

E' come la cashbah di Istanbul, vendiamo la stessa cosa in mille posti» scherza Mauro Di Giorgio di Alleanza nazionale, con il fine umorismo che lo contraddistingue. Passa il presidente delle Cooperative operaie, Franco Bosio, altro baffo impertinente e, guardandosi attorno, fra banchetti, tende e tanti simboli butta là con aria sorniona un «alla faccia del maggioritario...».

Ebbene sì, sono le elezioni all'insegna della scomposizione. Per chi non si fosse recato ieri dalle parti del Tergesteo, cerchiamo di riassumere la geografia del mercato dell'acchiappa consensi. Passando da piazza Unita verso piazza della Borsa, si entra in capo di Piazza fra due ali di banchetti. Sul lato monte, quello del negozio di borsette, tanto per capirci, trovano posto, nell'ordine, il Ccd-Cdu che propone quale candidato in municipio il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, presente sul campo (Forza Italia inizierà la raccolta di firme oggi); la lista Illy con l'ex sindaco e Roberto Damiani, attuale guida della città, particolarmente attivi nel stringere mani e consegnare piantine a ogni triestino che sottoscrive. La lista Illy si era inizialmente piazzata sul lato di fronte, davanti al negozio di fiori. Ma è uscito qualcuno e ha spiegato che là dentro le piante le vendevano. E che se davanti le regalavano... Superato illy, ecco il Partito umanista che, con tanta buona volontà, cerca di distribuire manifestini e di non farsi schiacciare dagli altri colossi.

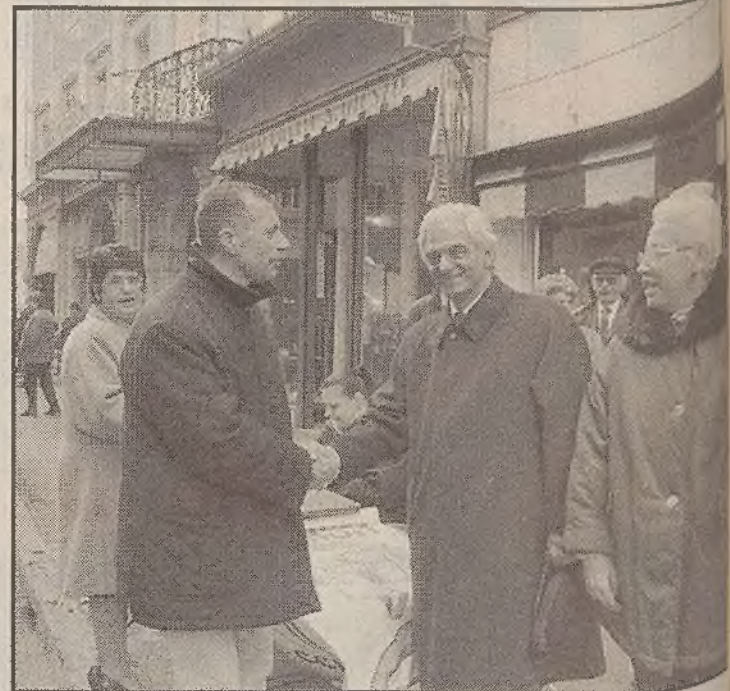
Sul lato mare (quello dell'agenzia di viaggi) si parte invece con la lista Dini che annuncia l'affiancamento del simbolo a Illy e l'Ulivo. Seguono il banchetto della Irene Pivetti la cui lista non si presenta e, in questo contesto, crea un po' di confusione. E' quindi la volta dei Socialisti italiani uniti. Alessandro Gilleri è contento: «La gente si ferma, non ci dicono più socialisti ladroni».

Più avanti, di fronte al Tergesteo, Alleanza nazionale ha piazzato le tende. Anzi una tenda per la precisione, ma con cartelli e bandiere arriva in pratica sul marciapiede di fronte. Donaggio ironizza: «Dressedi mi dice che sono un uomo da salotto, ma a loro stavolta mancano solo le sdraio e la piscina». Il problema è che poco più avanti c'è Manlio Portolan della Fiamma tricolore che, con megafono, richiama i camerati. In piazza della Borsa chiude la sfilata la Lega nord. O la apre, nel senso opposto.

Nord libero ha preferito i portici di Chiozza. L'Ulivo sabato ha passato la notte in bianco. La lista è quasi pronta (per ora sono sicuri i sei capilista, come riportiamo a parte). Ma il portavoce Michele Del Ben giura che la riunione è finita poco dopo le due e che da quell'ora si è giocato a bridge. Illy ricorda che è la domenica delle palme e che dunque l'Ulivo va forte. Rifondazione ha raccolto le firme nelle case del popolo.

La lista Illy aveva totalizzato le settecento sottoscrizioni già sabato e ieri poteva assestarsi sul tetto delle duemila. Ma anche gli altri partiti erano a buon punto. Verso mezzogiorno si sono fatti vedere il senatore Giulio Camber e Giulio Staffieri, a ricordare che la lista per Trieste e Forza Italia sono con Donaggio. Damiani ci prova. Si avvicina a Camber e gli offre la piantina con la scritta Illy. Cittadini attenzione, firmare più liste è vietato.

Fabio Cescutti



Dall'alto in basso: il Ccd-Cdu con Donaggio; la lista Illy con l'ex sindaco e uno dei capilista, Roberto Damiani; Sergio Dressedi alla postazione Alleanza nazionale. (Foto Lasorte)

MENIA (AN) «Ulivo e Fi: sono la stessa melma»

«Per noi l'uno o l'altro, Ulivo o Forza Italia, sono la stessa melma». Così il deputato di An, Roberto Menia, ha sintetizzato il quadro politico triestino all'invito de "Il Corriere della Sera". Gian Antonio Stella, Della affermazione, però, circola una versione «autentica». Pare che Menia abbia in realtà usato la famosa parola di Cambronne, poi tradotta eufemisticamente con «melma». Una rappresentazione colorita e altrettanto indicativa non tanto dei rapporti con l'Ulivo - il che è abbastanza scontato - quanto con gli avversari alleati di Forza Italia. Non c'è che dire: sarà una campagna elettorale al vetriolo.

LA PRECISAZIONE DEL GENERALE Caligaris: «Verrò a Trieste ma ignorerò tutti i partiti»

Il generale Luigi Caligaris fa piena marcia indietro. La decisione di Illy di accettare l'appoggio della coalizione dell'Ulivo l'ha spinto a ritirare la sua adesione alla lista civica confezionata da Cervesi e Terpin. Secondo l'europarlamentare, infatti, questo schieramento non poteva più considerarsi «totalmente autonomo», proprio perché concorrerà, insieme ai quattro partiti del centro-sinistra, ad appoggiare l'ex sindaco. «Avevo accettato di sostenere Illy come capolista di una lista civica di assoluta autonomia dai partiti - ha spiegato Caligaris - cioè incentrata sulle cose da fare. Ciò corrispondeva alla mia ben nota linea del rifiuto della politica partitocrazia, alla ricerca di posti e di potere. Sono entrato in politica nell'interesse dei cittadini, non per fare una brutta imitazione della Prima Repubblica, e non cambio neppure se mi spellano. Quando Illy ha deciso di accettare l'appoggio dell'Ulivo gli ho chiesto di recedere e quando ha confermato la sua decisione, a malincuore l'ho lasciato in coerenza con quanto detto prima».

Caligaris precisa ancora di aver scritto una lettera per chiarire ai triestini le ragioni della sua scelta iniziale e di averne lasciato copia al suo Comitato. Ma la lettera non era firmata, proprio perché il generale aveva ritirato la sua partecipazione alla lista Illy. Lo scritto, quindi, aveva l'unico obiettivo «di fare ulteriore chiarezza» e non intendeva «confermare il sostegno»; in pratica, lo stesso scopo che Caligaris ha inteso dare alla sua partecipazione alla conferenza stampa di presentazione della lista Illy.

Questa serie di precisazioni farebbe supporre che lo scritto, pur senza firma, sia stato diffuso senza l'autorizzazione dell'europarlamentare. «Non esco dalla porta principale per rientrare da quella di servizio - ha commentato Caligaris - Ho forse peccato per eccesso di chiarezza: ma questo è uno dei miei troppi difetti».

Il generale promette che sarà a Trieste anche durante la campagna elettorale. Ma lo farà - dice - in totale e assoluto distacco (da Illy, quindi, ma altrettanto da Forza Italia). Verrà a presentare il suo libro e a parlare dei problemi e delle prospettive di Trieste visti dall'Europa e neppure indirettamente farà qualcosa pro o contro i candidati, di qualsiasi partito siano. «Approfitterò dell'occasione - conclude - per concedere a chiunque voglia ascoltarmi una pausa dalla campagna per parlare di qualcosa di concreto. Sarà concreto e corretto fino in fondo».

DIBATTITO ALLE ACLI SUL PROGETTO DEL MINISTRO BERLINGUER

«Scuola: riforma che punta alla qualità»

«La riforma della scuola: una storia infinita». E questo l'ultimo interessante dibattito, organizzato dalle Acli, nella sede di San Vito di via Muzio, che fa parte ormai di un lungo ciclo svolto su temi di interesse pubblico.

Alla presenza di un folto pubblico, Annamaria Mozzati, docente al liceo Petrarca, ha delineato il nuovo progetto «di impianto» del ministro Berlinguer, recentemente presentato a Roma alla stampa, che verte sulla riforma scolastica e che prevede l'inizio dell'obbligo scolastico a cinque anni e fino a 16.

«Il mio giudizio sul progetto Berlinguer - ha detto Franco Codega, preside del liceo Oberdan - è sostanzialmente positivo, perché affronta due tematiche importanti. La prima riguarda l'orientamento che viene svolto negli ultimi tre anni della scuola dell'obbligo, e che dà la possibilità al ragazzo di avvicinarsi a diverse materie dandogli modo di comprendere gli indirizzi che gli sono più congeniali. Il secondo fatto importante è quello che si innalza la scuola dell'obbligo dai 15 ai 16 anni.

Inoltre trovo che con questo sistema ci sarà un maggior raccordo con la futura vita lavorativa dei giovani».

Berlinguer ha già presentato al Senato il disegno di legge per la riforma dell'esame di maturità, che dovrebbe entrare in vigore entro il prossimo anno. Con esso si ritornerà all'antico, e cioè con tre prove d'esame scritte e l'interrogazione orale in tutte le materie. Nella commissione d'esame ci saranno i professori interni, eccetto il presidente, che sarà un insegnante esterno alla scuola.

da.cam.

ELEZIONI Tutti i partiti impegnati nella raccolta delle firme

● **RIFONDAZIONE** Continua anche oggi la raccolta delle firme per la presentazione della lista di Rifondazione, collegata alla candidatura di Jacopo Venier. I cittadini possono firmare al municipio, in tutte le circoscrizioni, nella sede del partito in via Tagliabue, nelle case del popolo di Ponzone, Borgo San Sergio e Sottolungara. Dalle 19.30 alle 20.30, a cura del Circolo dell'Altopiano, Kras, si raccoglieranno firme nella sede del circolo Tabor, in via Nazionale a Opicina.

● **CCD - Il Ccd**, insieme ai Cristiano democratici uniti, inviterà i cittadini a sottoscrivere la lista oggi, dalle 16 alle 19, in Capo Piazza, da domani, venerdì dalle 16 alle 18 in via delle Torri, oltre che nella sede del Ccd in corso Italia 7 al 4.º piano 366234, da oggi a mercoledì, dalle 18 alle 20.

● **PRI - Si** raccoglierà le firme sotto la chiesa candida a sindaco l'avvocato Enzo Vio, aperta da Paolo Caviglioglio. Banchetti aperti dalle 16 alle 19, a Luminosa di via Catteducchi.

● **FORZA ITALIA** Inizia oggi la sottoscrizione per la presentazione della lista di Forza Italia. Si firma ogni giorno dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19 nella sede della LpT in corso Saba 6. Nelle ore pomeridiane, dalle 15.30 alle 19.30, ai banchetti situati alternativamente in piazza della Borsa, via delle Torri e piazza Goldoni.

LA «GRANA»

Quattro date postali per una bolletta Acega pagata in ritardo

Care Segnalazioni,

ho ricevuto la bolletta dell'Acega relativa al 1.º bimestre 1997. Elenco qui di seguito quattro date che si spiegano da sé: 19.2.'97 timbro dell'Acega sulla busta; 20.2.'97 timbro delle Poste sulla busta; 12.3.'97 recapitata a domicilio dal postino (ore 14 circa); 12.3.'97 scadenza del pagamento, effettuato necessariamente il 13 marzo.

Antonio Predonzani



4 ottobre del 1902: varo della corazzata «Babenberg»

Il varo della corazzata austriaca «Babenberg» al cantiere San Marco, il 4 ottobre del 1902. I Babenberg, antica dinastia di conti austriaci, ebbero il dominio dell'Austria prima degli Asburgo. La discendenza maschile di estinse nel 1246.

Ferruccio Zoldan

PROIBIZIONISMO / CONSIDERAZIONI

Sigarette e alcol, droghe legali

In merito al dibattito in corso anche a Trieste sulla droga vorrei semplicemente far rilevare che l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) qualifica con questo termine qualsiasi sostanza che modifichi la psicologia o l'attività mentale dell'individuo. In tale categoria rientrano quindi a pieno titolo anche alcol e tabacco, che producono molte più vittime singolarmente di tutte le droghe illegali messe assieme.

Inoltre, secondo la stessa Oms e secondo molti esperti in materia, i derivati della canapa indicata non producono né dipendenza fisica né gravi patologie, e non risultano mai letali, a differenza di alcol e tabacco. Quindi, se si è proibizionisti sullo spinello, per co-

erenza bisognerebbe esserlo ancor di più su sigarette o alcolici, vista la loro maggiore diffusione e pericolosità. Se invece si è antiproibizionisti su queste droghe oggi legali, occorre esserlo a maggior ragione su hashish e marijuana. D'altro canto, una proposta ragionevole su cui entrambi gli schieramenti potrebbero concordare sarebbe il divieto di pubblicità diretta e indiretta sui superalcolici e una normativa più severa contro il fumo passivo. O mi sto illudendo?

Paolo Radivo

Per non farci dimenticare

Ringrazio l'Associazione esposti amianto, che mi fa capire quanto è malefico questo materiale, ma

vorrei che si rileggesse l'articolo «sulla crisi al «Lavoratore»», il quale diceva che «una» delle ragioni è l'amianto, la quale aggrava maggiormente il deficit aziendale per la bonifica, soprattutto in questo momento di crisi generale. Inoltre ho capito che ci sono categorie di lavoratori esposti alle fibre di amianto di serie B. Evidentemente non basta un soffitto d'amianto sopra la testa o il lavoro di anni a stretto contatto in ambienti chiusi con le fibre. Spiacente che la mia lettera sia servita a ben poca cosa, visto che è stata solamente raccolta da quell'Associazione a cui nulla volevo togliere. Spero comunque che questi malintesi siano serviti almeno a non farci dimenticare.

Rosanna Paile

CULTURA / PROPOSTE

Un festival locale dedicato a Bach

A proposito della Messa di Bach alla sala Tripovich in questi giorni, a mio avviso fuori luogo e fuori tempo, nella sua pur pregevole esecuzione delle masse orchestrali, corali e dei solisti, desidero ricordare il maestro veneziano Gastone Usgili, che nei primi anni Quaranta ebbe l'intuizione e il coraggio di istituire e fondare nella ridotta cittadina di Carmel a circa 100 km a Sud di San Francisco e raggiungibile da Monterey attraverso la scenica «17 mile drive», che per certi aspetti tanto rassomiglia alla nostra Costiera, il primo festival dedicato esclusivamente a Bach.

Il compianto maestro Usgili morì dopo qualche anno, ma il festival gli sopravvisse e oggi, dopo più di mezzo secolo, è, nel suo genere, il più importante degli Stati Uniti. Penso che Trieste, con una guida illuminata e coraggiosa come il sopracitato maestro veneziano, abbia tutte le carte in regola coi suoi stupendi dintorni (Duino, Miramare ecc.) per promuovere un piccolo festival annuale simile a quello californiano e diventare così meta ambita di turismo nazionale e internazionale.

Robert Tullio Fabris

I «bisonti» a S. Croce

Chiedo un po' di spazio per poter esprimere la mia opinione in riferimento alla lettera pubblicata il giorno 12 marzo riguardante il pericolo che i «bisonti» provocano nel centro di S. Croce e firmata dal signor Berti. Sulle prime, leggendo «bisonti», ho pensato al parco faunistico appena presentato dalle Comunità di S. Croce ed Aurisina.

Scrivo innanzitutto perché mi sento direttamente chiamato in causa; questi autoarticolati vengono in paese per approvvisionare il negozio di alimentari Despar, il

vicino fornaio, la macelleria ecc. Vi transitano giornalmente i camion del Comune per l'asporto giornaliero dei rifiuti, che nelle vie più strette del paese hanno già lasciato con gli anni l'inevitabile segno dei loro passaggi. Non per questo il Comune diversificherebbe l'asporto con mezzi più piccoli.

Auspico il divieto d'accesso a questi mezzi mi sembra che il signor Berti spera che l'approvvigionamento dei negozi si faccia con delle gerle o con dei carri, creando così pure un po' di folklore. Desidero inoltre informare il signor Berti che la «pietra del balconcino del numero civico 200 è caduta nelle ore notturne durante la fase di ristrutturazione della casa, non essendo questa ancorata né da ringhiere né da intonaci. Su questo fatto ci sono dei testimoni. Ci risulta che durante la notte non ci siano dei camion in transito. Lo informo inoltre che il suddetto balconcino in 12 anni dalla nostra attività può essere stato «toccato» solamente un paio di volte; una bella differenza dal «spesso e volentieri», come scrive.

Inoltre, non mi sento molto orgoglioso di aver come concittadino una persona che, risiedendo appena da qualche anno nel nostro paese, non fa che lamentarsi per il traffico caotico che il paese deve subire per le frequenti deviazioni dalla Strada Costiera, per la sosta delle autovetture del vicino «pub» e, dulcis in fundo, per il passaggio dei camion; realtà queste, che esistevano ancor prima che lui acquistasse la casa a S. Croce. Mi viene da chiedere: non avrà preso il paese come luogo di riposo per anziani? Il paese di S. Croce, seppure bisognoso di molte cure - vedi l'illuminazione pubblica, rete fognaria e servizi sociali - ha tantissima voglia di vivere e di sviluppare tutte le sue potenzialità e attività.

Angelo Bogatec

La Bibbia, legge di vita

In riferimento all'articolo a pagina 8 del 21 marzo, relativo alla nascita di una vacca rossa, desidero ricordare che tale precetto, indicato al cap. XIX del Libro dei Numeri, ha fondamentalmente un significato di solidarietà: si deve essere pronti a rinunciare ad alcuni giorni di purità per aiutare altri a tornare puri.

Nel caso specifico ciò avveniva dopo l'eventuale morte, che arreca impurità in quanto assenza di vita. La Bibbia, legge di vita, ci ricorda quindi che prima della celebrazione pasquale vi deve essere un processo di rinascita individuale e collettiva nella solidarietà reciproca.

rav. Umberto Piperno, Rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste

PIANO REGOLATORE / DIBATTITO

Niente spazi per la collettività

Ci sembra necessario fare alcune osservazioni e alcune precisazioni a proposito del Piano regolatore che il Comune sta approvando in questi giorni. E quanto mai preoccupante e singolare che in una città che non è interessata da alcuna emergenza abitativa, mentre anzi il decremento demografico è tra i più alti d'Italia, si prevedano alti indici di edificazione in molte zone, da quelle periferiche della costiera e di Barcola, al Carso, dove si è dato il permesso di costruzione su molti terreni agricoli, fino al rione di Campo Marzio dove si prevedono nuove edificazioni sia sull'area Fiat, sia su quella ove sorge l'attuale mercato ortofrutticolo.

È indubitabile che negli ultimi anni il settore immobiliare abbia risentito di una pesante crisi, ma non si vede perché, per «dare una mano» ai membri del collegio costruttori cittadini (l'intera cittadinanza (attuale e futura) debba convivere con nuove colate di cemento, destinate, tra l'altro, visti i trend dello sviluppo complessivo della città, a essere delle cattedrali (non certo della bellezza di quelle gotiche, se si considerano le caratteristiche estetiche delle realizzazioni architettoniche del dopoguerra in città...) nel deserto.

Nell'articolo pubblicato in cronaca di Trieste il 21 marzo, che sintetizzava il dibattito consultivo, non emergeva un importante particolare del Piano regolatore nella zona di Campo Marzio, anche perché gli stessi consiglieri comunali, nemmeno quelli che hanno votato contro questo progetto (o almeno la maggioranza di loro) sembrano avergli dedicato molta attenzione. Tutta l'area occupata ora dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso, che è di proprietà pubblica, più propriamente comunale, diventa edificabile. Anche questa diventa zona B1 (come per i terreni Fiat, che stanno praticamente di fronte). A parte un'area riservata a edifici museali, non sono previsti altri spazi per la collettività: niente aree verdi, niente aree attrezzate per i ragazzi e soprattutto per

gli anziani, visto il tipo di popolazione prevalente, di cui il quartiere è totalmente sprovvisto. Inoltre, l'altezza, la cubatura e la volumetria proposte (se non si interverrà con modificazioni) sono evidentemente sovradimensionate rispetto alla capacità di sopportazione dell'intera zona di Campo Marzio, dove in effetti già in anni passati si è costruito in maniera poco rispettosa dell'ambiente, disseminando il quartiere di palazzoni anche di 8 o 10 piani, stravolgendo completamente una zona che fino agli anni Cinquanta era un salutare polmone verde, l'unico rimasto a ridosso del centro.

Ora si prevedono altri palazzoni alti tra i 18 e i 21 metri, vale a dire che si prende ispirazione non dagli esempi storici e più pregevoli di architettura presenti nel quartiere, non ci si ispira alle proporzioni dei palazzi Liberty o Déco, ma a quelli realizzati con la mentalità speculativa tipica degli anni Cinquanta e Sessanta.

Insomma, continueremo a farci del male, non rimediamo ai guasti prodotti in precedenza ma continuiamo su quella strada, tanto al peggio non c'è limite. Il Comune, proprietario del terreno dell'ortofrutticolo, per sua stessa natura e configurazione dovrebbe adoperarsi per tutelare l'interesse della cittadinanza, salvaguardando il benessere di tutti e la pubblica utilità, valori universali, quindi. Invece prevede che in questa zona, a quanto anticipato dall'ex-sindaco Illy durante le celebrazioni per il Quarantennale del Collegio costruttori (circa un anno e mezzo fa), si facciano alberghi, centri commerciali, parcheggi sotterranei. Ci si domanda dove stia il bene comune in tutto questo. E non si venga a rispondere che è una mossa indispensabile allo sviluppo di quella Trieste turistica di cui si parla da decenni e che è come l'araba fenice. Vorremmo a questo proposito ricordare che gran parte degli appartamenti vista mare costruiti a Barcola nell'ex stabilimento balneare Excelsior (cui i cittadini, a

proposito, possono probabilmente dire addio) non sembrano esser meta estiva di villeggianti tedeschi, inglesi, francesi, ma di danarosi residenti nel nostro stesso Comune.

Bisogna quindi concludere, purtroppo, che il piano regolatore votato dall'ex giunta Illy, lungi nel suo complesso dal dare indicazioni progettuali sul futuro della città, ma anzi pare facilitare proprio gli intenti di chi finirà per privarla di quella identità storico-architettonica che ne fa un unicum nel panorama italiano.

Grazia Riccio Bergamas, e altre 10 firme

Un quartiere declassato

Mi rivolgo al giornale perché questo è un servizio unico e indispensabile offerto al cittadino per poter dialogare (e forse avere così una risposta) con i politici che egli ha eletto e gli amministratori che decidono il futuro della cittadinanza tutta.

In riferimento al discorso tenuto per l'area di Campo Marzio previsto dal nuovo Piano regolatore, molte opposizioni dei cittadini contestavano il fatto che il quartiere venga declassificato, passando da A3 (centro storico) a BO o B1 (prima e seconda stesura).

L'assessore all'urbanistica Barduzzi ha riferito in aula che è stata la Regione a imporre questo tipo di zonizzazione. Poiché mi risulta che quasi mai una zona di centro storico venga declassificata, se non sono intervenuti disastri naturali a causare un degrado gravissimo, vorrei sapere quando e con che strumento normativo la Regione abbia dato questa indicazione. Senza altro sull'argomento dev'essere informato e può dare ulteriori e precise spiegazioni il consigliere Giorgio De Rosa, capogruppo del Pds, nella sua veste di funzionario regionale proprio all'ufficio di piano.

Nerina Druscovich



Gabriella bambina graziosa

Questa graziosa bambina è Gabriella Savron, ritratta in costume all'età di tre anni. Gabriella oggi festeggia il compleanno con gli auguri affettuosi di tutta la famiglia.

EDI MOBILI

Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti

Queen

IL DIVANO regale

OGGI APERTO dalle 18 alle 20

Facilitazioni di pagamento in 5 anni

Contiauto

Strada della Rosandra 2 TRIESTE

50 vetture

IN PRONTA CONSEGNA

Contiauto

Strada della Rosandra 2 TRIESTE

5 AX a partire da L. 11.950.000

31 Saxo a partire da L. 13.950.000

10 ZX break a partire da L. 19.300.000

4 Xantia break a partire da L. 32.600.000

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LE ORE DELLA CITTA'

In ricordo
di Schergat

Ad un anno dalla scomparsa, la Medaglia d'oro capodistriana Spartaco Schergat sarà ricordata oggi, alle 18.30, con una Messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Prima del rito il giornalista Ranieri Ponis rievcherà la figura dell'eroe.

Unione
degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Gualtiero Skof presenterà un audiovisivo dal titolo: «Il grande Paese» «Da Los Angeles a monument Valley» parte prima.

Pro
Senectute

Al centro Ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «Musica da camera» concerto con il contralto Marta Vautic e la pianista Anna Luciani. Al centro Ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «Musica da camera» concerto con il contralto Marta Vautic e la pianista Anna Luciani. Al centro Ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «Musica da camera» concerto con il contralto Marta Vautic e la pianista Anna Luciani.

Psicofarmacologi
usi e abusi

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, si conclude il ciclo di conferenze Molecole del benessere? Organizzato dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico assieme all'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e con la collaborazione dell'Icgeb. La conferenza - intitolata «Gli psicofarmacologi usi e abusi quotidiani» - sarà tenuta da Giuseppe Dell'Acqua (Dipartimento di salute mentale) e Carlo Semenza (Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste).

Movimento
Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sede di Palazzo Scrinzi Sordina in C.so Saba, n. 6, il piano, sarà presentato il quarto volume di liriche dal titolo: «Voci del terzo millennio» di Caterina Perlain. Renata L. Cargnelli illustrerà l'opera, l'attrice Laura Bardi leggerà alcuni versi.

CRONACHE SPE

Fisio Sport
Asc

organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

Da tre
generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Prestiti personali
Aurum 839647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

Distretti
scolastici

Oggi, alle 18, alla biblioteca dell'Istituto «A. Volta» in via Monte Grappa 1, è convocato il Distretto scolastico distrettuale.

Inner Wheel
Club

Le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste effettueranno oggi una visita alla biblioteca «Eleonora Loser». L'appuntamento è fissato per le 17, alla scuola Morpurgo (Scala Campi Elisi, 4).

Conferenze
all'Acin

Questa sera con, inizio alle 19.30, all'Acin di Campo S. Giacomo 3, si terrà una conferenza a cura di Fulvio Affattati su: terra, acqua, aria, fuoco in relazione agli ambienti del Friuli-Venezia Giulia e del Carso triestino.

Scienze
economiche

Oggi, alle 16, nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio, il comitato Aiesec (Associazione internazionale di studenti in scienze economiche e commerciali) di Trieste presenterà il nuovo programma di scambi internazionali con la Costa Rica nell'ambito del programma Prodesco. Sono invitati tutti gli studenti universitari interessati.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadolai», in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che, oggi Bruno Derini tratterà la terza parte del: «Genere Suillus - famiglia Boletaceae». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Giamician, 2. L'ingresso è libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Se lo sciocco non fosse al mercato non si venderebbero gli scarti.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima gradi 6,1; temperatura massima gradi 8,7; umidità 65 per cento; pressione millibar 1018 in diminuzione; cielo coperto; vento da Nord-Ovest con velocità di 8,3 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,8.

Le maree

Oggi: alta alle 9.30 con cm 36 e alle 21.44 con cm 50 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.34 con cm 41 e alle 15.30 con cm 44 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10 con cm 36 e prima bassa alle 4 con cm 45.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI

nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Ufficio
del lavoro

Oggi e domani alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, per l'avviamento a selezione al tribunale per i minorenni di Trieste di dattilografia conoscenza videoscrittura, (tempo determinato); al Comune di Trieste di 1 esecutore amministrativo dattilografico (tempo determinato); 2 esecutori di custodia (tempo determinato); alla provincia di Trieste di 1 operatore tecnico custode (tempo determinato).

Un
Scuola

La Uil Scuola avvisa il personale interessato che al 31 marzo scade il termine per presentare i documenti necessari per la richiesta dell'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti (L. 160/83). Tale indennità spetta a coloro che abbiano prestato almeno 78 gg. di effettivo lavoro durante l'anno 1996 (esclusi malattie, ferie etc.); abbiano un'anzianità assicurativa per la disoccupazione di due anni, cioè un rapporto di lavoro dipendente precedente al 1.1.95; i documenti da presentare sono per la particolare categoria del personale della scuola, oltre al Mod. DS21 e Mod. DL. 66/88 bis (entrambi reperibili sia c/o l'I.N.P.S. sia c/o l'Ufficio del Lavoro) gli stati di servizio dell'anno 1996, nonché uno stato di servizio oppure di nomina dell'anno 1994 o anni precedenti. Ulteriori informazioni alla Uil Scuola, via Polonio 5, martedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 368383).

Circolo
Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, seconda lezione del corso di antiquariato a cura di Dante de Zucco.

PERIODICI
La protesta
di Belgrado
sul numero
di Germinal

E' uscito il n. 73 di «Germinal». Il giornale anarchico si apre con una nota critica sul caso Pirelli-Calbresi-Sofri, prosegue con un inquadramento delle proteste di piazza, soprattutto studentesche, in corso a Belgrado e con un resoconto del convegno di donne ex jugoslave e albanesi tenutosi a Pisa nel dicembre scorso.

Si aprono quindi due dibattiti: sul ruolo dell'Autonomia veneta e sulla ventina di anarchici tenuti in carcere da vari mesi. Seguono informazioni sui centri sociali veneti, sulle iniziative antimilitariste in regione, sul giovane anarchico triestino obiettore totale e sull'esperienza appena conclusa di Radio Onda Libera a Trieste.

Gruppo
ecumenico

Oggi, la prof.ssa Marie France Maurin Coisson parlerà sul tema «La Riconciliazione tra uomo e donna». L'incontro, promosso dal Gruppo Ecumenico avrà luogo nella sede di via Tigor, 24 (Casa delle Suore di Sion), con inizio alle 18.30.

Feder
casalinghe

La Donneuropee / Feder-casalinghe informa le socie che oggi, alle 16.30, nella sede di via Carducci 2, ci sarà l'incontro per gli auguri di Pasqua.

6.o Corso
mascherato

Le premiazioni del 6.o Corso/Concorso mascherato, svoltosi in centro città nel pomeriggio di martedì grasso, si svolgeranno oggi, con inizio alle 18, nella sala convegni della Friulia, in via Locchi 19.

Meditazione
trascendentale

L'Associazione Meru (Maharishi European research university) informa che oggi, nella nuova sede, in via Rittmeyer 5 (2.o piano), alle 19, si terrà una conferenza introduttiva su «Meditazione trascendentale: la tecnologia della coscienza», con ingresso libero. Per informazioni telefonare al n. 369979.

Teatro
della socialità

La compagnia dei Giovani dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, oggi alle 15, sarà alla casa di riposo «Don Marzari» di Prosecco, con lo spettacolo «Striscione, cantastorie e maschere - Un viaggio immaginario alle origini della Commedia dell'Arte» di Silvano Torrieri, regia di Enrico Protti, protagonisti lo stesso Torrieri con Livia Bonifazi. L'iniziativa rientra nel progetto «Un teatro per i luoghi della socialità».

Farmacie
di turno

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi, 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia, 89, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi, 17; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Flavia, 89, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini, 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Conferenze
Italia Nostra

Oggi, per iniziativa del Settore educazione di Italia Nostra, sezione di Trieste, in collaborazione con la Società adriatica di speleologia, P. Guglia e A. Halupca parleranno sul tema «I sotterranei di Trieste. Il nucleo storico entro le mura della città». La conferenza sarà tenuta nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste in via Trento 8, alle 17.30.

Scuola
fuori

Oggi, alle 17.30, nella sede staccata della scuola media Julia, in via Pindemonte 11 (ex Codematt), presentazione del libro «Scuola fuori» che raccoglie le interviste fatte ai ragazzi durante l'attività pomeridiana dello scorso anno scolastico. Sono invitati tutti i genitori e i ragazzi. Una copia del libro sarà consegnata alle famiglie che lo desiderano. Dopo la presentazione seguirà un rinfresco.

Società
dei concerti

La Società dei concerti, oggi al politeama Rossetti, alle 20.30, ospiterà la violinista Isabelle Van Keulen con il pianista Ronald Brautigam. In programma musiche di Beethoven, Prokofiev e Schnittke.

Cooperazione
nelle scuole

L'assemblea dei soci del Centro regionale per la Cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia è convocata alle 16.30 di domani, alla scuola media statale «Adobbati-Brunner» salita di Grotta 38, per l'approvazione del bilancio consuntivo 1996 e per l'illustrazione dell'attività prevista nell'esercizio 1997.

Consulta
femminile

La Consulta femminile del Comune ricorda che domani, alle 18, alla scuola Ruggero Manna in via R. Manna 5/7, la dott.ssa Maria Luisa Mammano terrà per il ciclo di conversazioni sul tema violenza giovanile: ruolo della famiglia, della scuola e dei mass media. L'attesa conferenza: «Bambini tra la violenza e la violenza tra i bambini» alla quale sono invitati tutti i genitori interessati all'argomento.

Via Crucis
con canzoni

Domani, alle 20.30, nel salone dell'oratorio di San Sergio, i giovani della parrocchia dell'omonimo borgo invitano i coetanei a meditare le stazioni della via Crucis «sulle tracce del Passante». Per l'occasione sarà il Complesso giovanile diocesano ad animare con le canzoni del cantautore Daniele Ricci, da loro curate e arrangiate, la serata di preghiera e di riflessione.

PICCOLO ALBO

Il giorno 21 marzo, sulla linea 19, nel tratto cimitero di S. Anna-V.le D'Annunzio mi è stato sottratto il portafoglio, marca Stepan, contenente oltre al denaro tantissimi ricordi a me cari. Pregasi il rinventore di contattarmi al 763451 (ore pasti) per riavere quelle cose di nessun valore particolare, ma, per me importanti.

COMETA
Escursioni
e concorso
in onore di
Hale-Bopp

È in arrivo una tra le più luminose comete del secolo. Si chiama Hale-Bopp, dal nome dei due astrofili statunitensi che l'hanno scoperta e tra la fine di questo mese e i primi di aprile diventerà uno dei più brillanti oggetti del cielo. L'Osservatorio Astronomico triestino ha già organizzato una serie di escursioni sul Carso per ammirare la cometa. Le passeggiate si svolgeranno in prima serata (si consiglia il binocolo) mercoledì 2 aprile (giovedì 3 in caso di maltempo) e venerdì 11 aprile (sabato 12 in caso di maltempo). Gli appuntamenti sono alle 20, al piazzale del parcheggio di Monte Grisa.

Ma la cometa Hale-Bopp è anche oggetto di un concorso nazionale a carattere grafico-pittorico rivolto agli studenti delle scuole dell'obbligo. «Disegna la cometa» è infatti il titolo dell'iniziativa, ideata dall'Osservatorio Serafino Zani (c/o il Centro studi e ricerche Serafino Zani, via Bosca 24, C.P. 104, 25066 Lumezzane, telefono 030/871861). Le opere migliori verranno scelte dall'astronoma Margherita Hack, tra quelle selezionate da una commissione presieduta dalla professoressa Rosa Persini, direttrice della Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva. In palio per i vincitori ci sono tre telescopi offerti dall'Auriga di Milano ed altri premi minori. Il bando di concorso è disponibile anche su Internet, all'indirizzo «www.auriga.it».

L'Osservatorio Zani, situato sul colle San Bernardo di Lumezzane, in provincia di Brescia, è sede di visite di istruzione per le scuole «progetto Eurak», dedicate ad esperienze pratiche che coinvolgono gli studenti in attività non solo di interesse astronomico, ma riguardanti anche altre discipline scientifiche.

L'Osservatorio Zani, situato sul colle San Bernardo di Lumezzane, in provincia di Brescia, è sede di visite di istruzione per le scuole «progetto Eurak», dedicate ad esperienze pratiche che coinvolgono gli studenti in attività non solo di interesse astronomico, ma riguardanti anche altre discipline scientifiche.

IL PORTO AL PROPELLER CLUB
Container, strada
per lo sviluppo

Malanni passati e presenti del Porto di Trieste, con relativa analisi per prospettare i rimedi più adatti, hanno costituito l'oggetto della più recente convivia del «Propeller club», nel corso della quale è stato Vittorio Piccoli, studioso dei traffici marittimi e socio del club, a presentare una relazione.

Piccoli si è soffermato sull'andamento del traffico dello scalo giuliano, rilevando dei dati particolarmente significativi per ciò che concerne l'incremento del movimento relativo alle merci «containerizzate»: i dati del nostro porto parlano di uno sviluppo percentuale interessante della produzione '96 rispetto a quella del '95 - ha sottolineato Piccoli - indicando perciò una delle possibili

MITTELEUROPA PRESENTA IL LIBRO DI PIPAN

I simboli degli sloveni
nella sala de Banfield

Prime iniziative nella nuova sala «Goffredo de Banfield», appena inaugurata dall'associazione culturale Mitteleuropa alla presenza del console di Slovenia Pavsic, del presidente dell'associazione austriaca dei Marinai Schatz e del barone Raffaello de Banfield. La nuova struttura, intitolata all'asso dell'aviazione austro-ungarica, imprenditore, armatore, uomo di pace, ospiterà, domani, alle 18, la presentazione del nuovo libro quadrilingue di Sergio Pipan, dal titolo «I Simboli degli Sloveni». Scritto in italiano, sloveno, tedesco e inglese, l'opera tocca un tema a noi quasi inedito, quello dei simboli sui quali più di un popolo vanta la paternità (si pensi al Trono del Duca a Maria Saal, in Carinzia) e non mancherà essere argomento di dibattito. Il volume oltre al Trono del Duca cita altri simboli: come il Triglo, la Pietra del Principe e molti altri.



Raffaello de Banfield taglia il nastro della sala.

CONCERTO DELLA SETTIMANA SANTA

L'Officium Defunctorum
secondo l'edizione d'epoca

I Centri culturali «Giorgetti La Pira» e «Mons. Belomoni» (già «Il Segno»), propongono, come di consueto nei periodi liturgici forti, il concerto per la Settimana Santa: il coro Collegium Musicum Ars Antiqua di Portogruaro, diretto dal maestro Lucio Cristante, accompagnato da un coro di voci bianche, diretto da Ambro Tubello, eseguirà l'«Officium Defunctorum» di Lodovico da Viadana. La manifestazione avrà luogo nella chiesa di Santa Maria Maggiore, domani alle 21.

L'«Officium Defunctorum» opus XI del frate minore Lodovico da Viadana fu pubblicato a Venezia dal Vincenti nel 1600. È proposto per la prima volta in un'edizione condotta secondo rigorosi criteri filologici, rea-

L'opera
pubblicata
a Venezia
nel 1600

lizzata e impaginata secondo la prassi esecutiva dell'epoca. L'opera, di immediata e studiata percettibilità, è informata ai principi estetici tardo-rinascimentali e programmaticamente rispetta dei dettami della Controriforma sull'uso e sui modi della musica liturgica. E proprio in questo consiste la sua peculiarità nell'essere concepita

esclusivamente per il servizio liturgico. Da qui deriva un'elaborata e coerente architettura retorico-espressiva, allo scopo di rendere espliciti, quindi comprensibili, i messaggi contenuti nel testo sacro. Per questo motivo le linee melodiche nascono e si sviluppano dal canto fermo, fino a diventare parte stessa del tessuto polifonico. Si tratta di un genere musicale un tempo autorevolmente praticato (si pensi ai celebri esempi di Tomàs Luis de Victoria, a quattro e sei voci pubblicati rispettivamente nel 1583 e 1605); ma questo Officium di Viadana mira a una maggiore immediatezza della comunicazione attraverso un'ostentata semplicità e una ricercata enfasi degli elementi strutturali.

PROGRAMMA SETTIMANALE

All'università
della terza età

Programma delle lezioni all'Università della terza età «Danilo Dobrin», per la settimana da oggi al 26 marzo.

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16-16.50, prof. A. Raimondi, scienza dell'alimentazione: rapporti fra vitamine e stati di salute (II parte); aula magna via Vasari 22, 17.10-18, arch. S. Del Ponte, il Medioevo cristiano e cavalleresco; aula A, 10.10-11.45, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 16-16.50, prof. R. Lucio, psicologia: invecchiare insieme; aula A, 17.10-18.50, sig. L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16.50, prof. F. Fornasari, metologia e storiografia Medievale; aula B, 17.10-18, prof.ssa G. Franzot, le donne nella letteratura francese; aula C, 16-18, sig. S. Colini, recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, la lezione è sospesa; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula C, 9-11, sig.ra V. Alibrante, disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A, 17.10-18.10, geom. F. Forti, fenomeno carsico ipogeo con particolare riguardo al carso triestino; aula B, 17.10-18, prof.ssa M. Gurtner Curci, andar per libri; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, lingua francese: corso base e corso avanzato.

Mercoledì: aula A, 9.30-11.20, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17, prof. F. Nsbeda, «Bach» in si minore; aula B, 17.20-18.10, prof. B. Cester, la ricerca e altre civiltà nell'universo; aula B, 16-16.50, prof. B. Maier, la lezione è sospesa.

Feste pasquali dal 27 al 31 marzo. Le lezioni riprendono martedì 1.º aprile.

È in preparazione il viaggio in Grecia dal 3/4 al 10/5 promosso dal prof. P. Stenner. Informazioni in sede, sig.ra Fiorella e sig. Brunello. Per il viaggio di Salisburgo (prof.ssa G. Maurer) nei giorni 12/13/14 maggio sono disponibili alcuni posti. Informazioni, sig.ra Paladini (tel. 947390). Informazioni in sede: lunedì 10.30-11.20 e mercoledì 10.30-11.20. Il primo aprile visita guidata dal dott. Calligaris, visita al Museo di scienze naturali (piazza Hortis ore 10). Prenotazioni dal sig. Brunello. Con l'arch. S. Del Ponte, viaggio culturale alle grandi Abbazie cisterciensi dal 4 al 9 aprile. Informazioni dal sig. Angelo. Dal 12 al 19 maggio con l'arch. S. Del Ponte viaggio culturale in Spagna: le vie delle Cattedrali Medievali. Informazioni agenzia Utat.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara Giuseppina Alt (24-3) VII anniversario dalle figlie, genero e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Annocchia per il compleanno (24/3) da Dinorah Chiochetti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Giordano nel XXIV anniversario dalla figlia 50.000 pro Itis.
— In memoria di M.d.O. cap. G. N. Antonio Marcegaglia e del polombaro Spartaco Schergat da Elena Zecchin ved. Corsi 10.000, da Alma Ruzzer ved. Apollonio 10.000, dal vicepresidente grup-

po Anni Livio Corsi 50.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia (Comitato bassorilievo Marceglias-Schergat).
— In memoria di Edgar Oscar Jory nel IV anniversario (24-3) dalla moglie Luciana, figli Roberto, Anna e Carlo e Mariolina 400.000 pro Ass. Amici del cuore, 400.000 pro Croce rossa italiana, 400.000 pro Airc, 400.000 pro Ass. De Banfield, 400.000 pro Comunità evangelica di confessione agostiniana.
— In memoria di Maria Miniutti per il compleanno (24-3) da N.N. 25.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini), 25.000

pro Padri Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della prof. Lia Morpurgo Furlani nel V anniversario (24/3) da Fiorella e Paolo Vidmar 100.000 pro Alvin (Comunità ebraica), 100.000 pro Avo, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Robinia Occhini (XXIII anniversario) dal papà e dalla sorella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Zita Pastovicchio (24/3) da figli 300.000 pro Unicef.
— In memoria di Sergio Pison per il compleanno (24-3) dalla moglie, figli e nipoti 100.000 pro Ag-

men, 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Carlo Porro nel V anniversario (24/3) dalla figlia Bruna e famiglia 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Klugmanni).
— In memoria del Cap. Giovanni Postogna per il compleanno (24-3) da Franca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mariuccia Siderini nel I anniversario (24-3) dall'amica Rosetta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Sofia nel III anniversario (24-3) da Adel-

ma 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Mario Tabor (24/3) da Tullio Tabor e famiglia 30.000, da Giuseppe Tabor e famiglia 30.000, da Nerina Tabor 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittorio Velari nel I anniversario 24-3 dalla moglie e figlio 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti (14-3, 16-3, 24-3) da Carla Predgarz 20.000 pro Div. cardiologica (dott. Brancini).
— In memoria della mamma Sofia nel III anniversario (24-3) da Adel-

lo Covacci da Anita Patti 50.000, da Laura Zara ed Edvino Raseni 50.000, da Elena Rizziani Frida Petroni e Ada Galleschio 30.000 pro Istituto Europeo di oncologia (Milano).
— In memoria di Sabina Calucci da Rosmarie e Nino Borghi 100.000, da Marinella e Giorgio Gomisil 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del dott. Corrado Davide da Vinicio e Gilberta 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Laura Cavallari Gallo 50.000 pro Ass. de Banfield; da Loredana e Paolo Valentinuzzi 50.000

pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo da Rometta e Marisa Sodomaco-Pergoli 25.000 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Famiglia umaghesa.
— In memoria di Maria Di Vito da Mariuccia Calucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sabina Fibich ved. Calucci da Antonietta Pelosi 50.000 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

OCCHIO AI PREZZI

Polizze del ramo vita Le regole da seguire

**E' possibile revocare la proposta
in qualunque momento
finché la compagnia
non l'ha accettata**

Con il decreto n. 703 del 21 novembre 1996, del ministro del Tesoro, che regola i limiti di investimento dei fondi pensione, ci si avvicina sempre più al momento in cui questi saranno operativi e dovranno, in buona parte, essere gestiti dalle Compagnie di assicurazione.

Non è male ricordare che, come disposto per legge, chi firma una polizza del ramo vita ha 30 giorni di tempo per recedere. In pratica, il cliente, non fa altro che avvertire la compagnia, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, di aver cambiato idea e la compagnia deve a sua volta, entro i 30 giorni successivi, restituire quanto è stato eventualmente versato. Ma, da una richiesta condotta dal Comitato difesa consumatori - altro consu-

mo, sembrerebbe che così non sia. Infatti, alcune compagnie - e non certo le «Cenerentole» del settore - impiegano molto più del tempo imposto per legge. Quindi, alla luce dei risultati dell'inchiesta promossa, sembra che alcune compagnie reputino facoltativo il rispetto delle disposizioni di legge.

Quale serietà potremo dunque attenderci nella gestione dei fondi pensione se con tanta negligenza si trattano

le pratiche di un rimborso dovuto da precise disposizioni legislative?

Sarà bene, pertanto, ricordare alcune regole basilari per i consumatori interessati a sottoscrivere una polizza ramo vita. Innanzitutto pretendere sempre la nota informativa, che è nient'altro che un «preventivo» particolareggiato della polizza; fare attenzione all'intestazione dei fogli che vengono consegnati per la firma: se c'è scritto «proposta di polizza» la

firma non fa partire il contratto; non pagare niente prima di aver firmato la polizza definitiva (ricordare che si può revocare la proposta di polizza in qualunque momento finché la compagnia non l'ha accettata). Ma ricordare altresì che, dal momento in cui la compagnia comunica di averla accettata, ci sono 30 giorni di tempo per recedere.

Ancora, un piccolo avvertimento finale, ma non certo trascurabile: non buttare via la busta contenente l'accettazione della proposta poiché contiene la data indicativa (quella d'invio) utile per stabilire il momento da cui partono i trenta giorni che iniziano, precisamente, dal giorno di ricevimento dell'accettazione della proposta stessa.

Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

«Politika» con le carte

Giocatori segretari di partito in mezzo a scandali e voti di scambio

La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

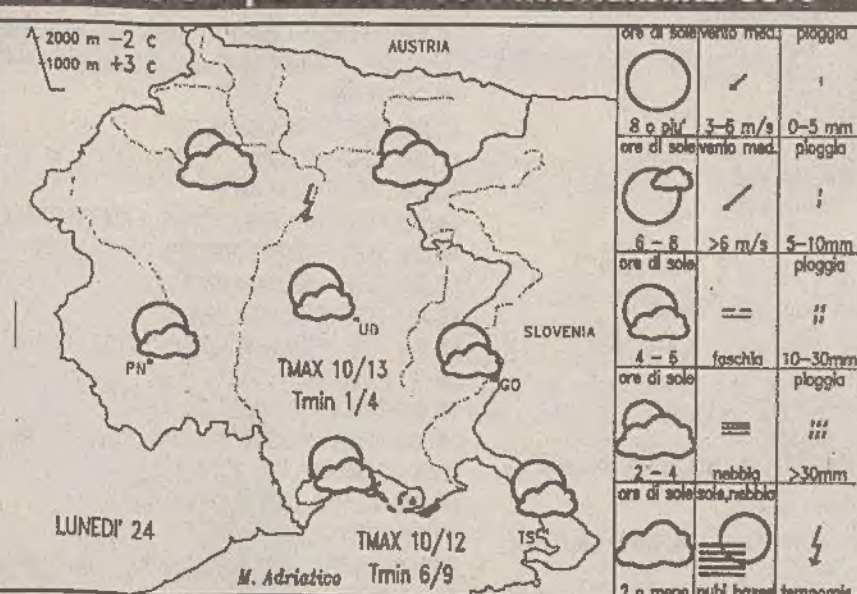
La novità che gli italiani stanno trovando nel compilare la denuncia dei redditi è una casella riservata per devolvere il 4 per mille ai partiti politici. Eppure i partiti di modi di finanziarsi ne hanno parecchi, tanto da aver addirittura ispirato un gioco intitolato «Politika» ed edito dalla Mox.

RA.CA.

Rubriche

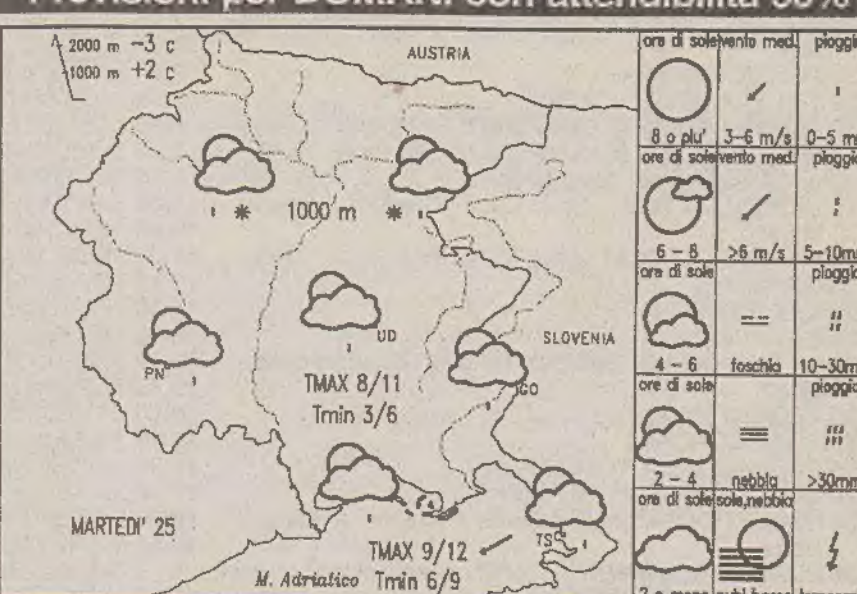
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli o moderati da Sud-Ovest.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli o moderati da Sud-Ovest.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
----------	-------	------	------	----------	-------	------	------

Amsterdam	nuvoloso	1	8	Madrid	sereno	7	26
-----------	----------	---	---	--------	--------	---	----

Atene	nuvoloso	3	11	Manila	sereno	24	34
-------	----------	---	----	--------	--------	----	----

Bangkok	nuvoloso	27	35	La Mecca	variabile	19	30
---------	----------	----	----	----------	-----------	----	----

Barcellona	sereno	7	17	Montevideo	sereno	-17	1
------------	--------	---	----	------------	--------	-----	---

Belgrado	variabile	0	5	Mosca	sereno	-12	-1
----------	-----------	---	---	-------	--------	-----	----

Berlino	sereno	0	5	New York	sereno	-2	11
---------	--------	---	---	----------	--------	----	----

Buenos Aires	nuvoloso	19	24	Nicosia	no	np	np
--------------	----------	----	----	---------	----	----	----

Cairo	nuvoloso	3	9	Olea	nuvoloso	-5	5
-------	----------	---	---	------	----------	----	---

Caracas	sereno	17	32	Parigi	sereno	0	13
---------	--------	----	----	--------	--------	---	----

Chicago	variabile	-1	6	Rio de Janeiro	sereno	22	29
---------	-----------	----	---	----------------	--------	----	----

Copenaghen	sereno	-4	5	San Francisco	variabile	10	18
------------	--------	----	---	---------------	-----------	----	----

Costanza	sereno	-2	9	San Juan	sereno	21	31
----------	--------	----	---	----------	--------	----	----

Gerusalemme	pioggia	8	10	Santiago	variabile	15	26
-------------	---------	---	----	----------	-----------	----	----

Helsinki	nuvoloso	-14	0	San Paolo	sereno	2	8
----------	----------	-----	---	-----------	--------	---	---

Hong Kong	pioggia	15	17	Singapore	nuvoloso	26	33
-----------	---------	----	----	-----------	----------	----	----

Honolulu	variabile	0	4	Stoccolma	sereno	-11	3
----------	-----------	---	---	-----------	--------	-----	---

Istanbul	nuvoloso	9	19	Tokyo	pioggia	8	10
----------	----------	---	----	-------	---------	---	----

Kiev	nuvoloso	13	19	Toronto	variabile	-10	0
------	----------	----	----	---------	-----------	-----	---

Johannesburg	sereno	-4	0	Vancouver	nuvoloso	3	11
--------------	--------	----	---	-----------	----------	---	----

Londra	sereno	7	12	Varsavia	neve	-3	2
--------	--------	---	----	----------	------	----	---

Los Angeles	variabile	13	18	Vienna	variabile	0	8
-------------	-----------	----	----	--------	-----------	---	---

CITY TIME

il total look intelligente

CAICERIA CARDUCCI

PASSO GOLDONI 2 - TEL. 040/636930

MAGAZZINI S. MAURIZIO

ABBIGLIAMENTO LAVORO E ANTINFORTUNISTICO

NUOVI ARRIVI
PRIMAVERILI

ABBIGLIAMENTO UOMO
SPECIALIZZATO
ANCHE IN
TAGLIE FORTI

PREZZI ECCEZIONALI
CAUSA
LAVORI RESTAURO

VIA S. MAURIZIO 9 - TEL. 040/773414

PREZZI EXTRA
abbigliamento militare

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
24/3	4.00	Ma NEVADA	Odessa	Slot	24/3	13.00	Da HANNE SIF	Koper	51
24/3	6.00	Da HANNE SIF	Gioia Tauro	51/16	24/3	15.00	Tu GEVVE	Ordini	S.Sabba 1
24/3	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31	24/3	16.00	Le BADER EL MOUSTAFA	Beirut	12
24/3	10.00	It SOCAR 6	Montalcone	ATSM	24/3	17.00	Gr TALOS	Igumenitsa	29
24/3	11.00	Gr TALOS	Igumenitsa	29	24/3	18.00	Ho AL HAJI SAID	Beirut	05
24/3	11.00	It SOCAR 5	Montalcone	Atsm	24/3	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
24/3	14.00	Pa MSC EMILIA 5	Venezia	51/16	24/3	21.00	It MARIE ORIENS	Ordini	Slot 2
24/3	19.00	Ma HRVATSKA	Koper	Molo VII	24/3	21.00	Pa MSC EMILIA S.	Pireo	51/16
24/3	19.00	It FRANKOTAN	Ras Lanuf	Slot					
24/3	20.00	At HORNSUND	Malta	VII					

MOVIMENTI

24/3	8.00	RAS MOHAMED	da rada a orm.	39
------	------	-------------	----------------	----

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sono prodotte dai vitigni - 4 Distesa erbosa - 12 Privo di compagnia - 14 Altissimo monte - 15 Sgradiata al palato - 17 Un ruolo calcistico - 18 Le vittime ne hanno due - 19 Privare dei contatti - 21 Composizione... barbare - 23 Asciutta, secca - 24 Il mare con Rostov - 25 Iniziali di Guerrini - 27 E simile alla pappera - 28 Potenti musulmani - 29 Cotte nell'acqua - 31 Nome della Barzizza - 32 Coppia per il dottore - 33 Boccone... fatale - 34 Verbo di chi origlia - 36 Figlio di Cresco - 37 Bocche di vulcani - 39 La prima nota - 40 Misura terriera - 41 Impegni gravi - 43 Provenienza, nascita - 46 Nome di Zatopek - 47 Buffo, curioso - 48 Spinto e sexy.

VERTICALI: 1 Potenza mondiale - 2 Si amalgamano nel coro - 3 Nome della Cegani - 5 Ultimo in cantiere - 6 Donna per niente generosa - 7 Gli espongono in galleria - 8 Giunone per i greci - 9 Nota... sul trono - 10 Santo venerato a Siviglia - 11 Il lavoro che si svolge - 13 Profumata, dente - 16 Visitò il Paese delle meraviglie - 20 La Negri, nota poetessa - 21 Si godono riposando - 22 Segna molte reti - 24 Ciliegie dal sapore aspro - 26 Conducono il... negozio - 28 Risultato atteso - 30 Sport per slalomisti - 31 Nome della Lupino - 34 Un pianeta molto distante dalla Terra - 35 Luogo per anacoreti - 37 Martinetto per sollevare - 38 Bella varietà del giglio - 40 Li gode il benestante - 42 Sono più piccole delle nane - 44 Ridotto ma non rotto - 45 Coppia per quelle.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

INVERSIONE DI FRASE (2,5,3,5 = 2,5,5,5)
La coppia
Preso dal vincitore questa è stata
dopo che per diletto s'è... impostata

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Pied-à-terre
L'abito per un giorno
davvero particolare,
cioè per quando intorno
centomila ho da fare;
per ballo poi la notte
mi tengo preparato:
gente verranno a frote
ché sono riservato!

SOLUZIONI DI IERI
Incastro:
serata, dialogo =
sedia logorata
Sclerada:
asse/dio = assedio

Cruciverba
A C I V I D O E
D I S E T A R E I D
D P C N E N F I N E
A B O T M A C N
M A N I F A L C O
S A I N T V I N C E N T
I N T E R E S S A N T E
P R E S E N T A T O R E
I S T O R I A N A
A C C E S O D E R A
P O I A L I A S L
I O R M A I N O I A

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Dominate qualche spigolosità del carattere se nell'ambiente di lavoro volete degli alleati. Un rapporto affettivo vi dà molta gioia ma vi chiede molto.	Sappiate cogliere al volo la fortuna quando, improvvisamente, si presenterà, non ripasserà di nuovo. In amore comportatevi con più equilibrio.	Con calma e diplomazia arriverete dove volete, anche se occorrerà un po' di tempo e molta pazienza. In amore la situazione va stabilizzandosi.	Sarete spinti verso iniziative temerarie che potreste pagare a caro prezzo sul vostro piano professionale. Conquerterete il cuore di qualcuno...	Le stelle vi offrono opportunità che finora non avevate per sperato. Riuscirete a trovare la strada che porta al cuore di chi vi affascina.	Periodo dominato da continui alti e bassi che finiscono con l'aspettarvi. Fate qualcosa per vincere la diffidenza di chi vi sta a cuore.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
La fantasia può prendere strade molto pericolose, cercate di stare con i piedi per terra se volete fare una grande carriera. Battetevi allarmante.	Nel lavoro siete alla stretta finale, datevi da fare se volete cambiare le cose. L'indifferenza improvvisa di un amico vi addolora chiedete spiegazioni.	Evitate i colpi di testa, tenendo sempre sotto controllo lo spirito troppo avventuroso. Periodo di grande incertezza in amore, state attenti.	Nel lavoro dovete ancora capire chi è dalla vostra parte: nel frattempo siate cauti. In amore il vostro ascendente si impone sempre più.	Non ci sono molte novità all'orizzonte: sarà per un altro momento. In attesa di un partner cercatevi di amici allegri e molto simpatici.	Otterrete presto un successo e notevoli soddisfazioni: ma per il momento frenate l'impazienza. La persona amata vi fa ancora sognare.

CARRELLI ELEVATORI: VENDITA - ASSISTENZA E NOLEGGI

DAEWOO
CARRELLI ELEVATORI

HOPPECKE
Batterie
DI TRAZIONE - STAZIONARIE NAUTICHE

MARANGONI
RUOTE INDUSTRIALI MONTAGGIO IN SEDE

R.I.CO. CAR S.n.c.

TRANSPALLET Lifter
IN OFFERTA LANCIO

MUGGIA (TS) - VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 17
TEL. 040/232680 FAX 040/231417



RAIUNO

6.00 EUPONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI. Film (commedia '82). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Janet Agren, Alida Valli.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PRO-GRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Giallo a Cine-citta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 PASSAGGIO A NORD-OVEST
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.45 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 DAVIDE - 2A PARTE. Film tv (storico). Di Robert Markowitz. Con Nathaniel Parker, Sheryl Lee, Maurice Reeves.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO STORIA D'AUTORE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 QUESTA NOTTE O MAI PIU'. Film (drammatico '32). Di Anatole Litvak.
2.20 TG1 NOTTE
2.50 VITE DI PROTAGONISTI
4.05 MUSICI VATICANI. Documenti.
4.35 SEPARÉ
5.30 MUSICI VATICANI. Documenti.



RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.25 PINGU
7.55 ANNA DA CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBIN HOOD
8.35 LASSIE. Telefilm. "Bamey"
9.00 SORGENTE DI VITA
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Da San Francisco con amore"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Gollino.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Colloquio con un omicida" La luna vola lontano
23.00 MACAO
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 TELECAMERE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 DESTINO DI SANGUE. Film (drammatico '36). Di Robert Stevenson. Con Cedric Hardwicke, Felix Aylmer.
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 36. Documenti.
3.45 ELETTRONICA. LEZIONE 36. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 36. Documenti.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA.
5.55 ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE.



RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 VOGLIA DI PESCE. Documenti.
8.50 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '58). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR IN EUROPA
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO DILETTANTI
16.20 TRIATHLON: CAMPIONATO DEL MONDO
16.45 TENNIS DA TAVOLO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 FORMAT PRESENTA: FILM VERO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ. Con Marco Civoli, Gigi Garanzini.
23.45 SPECIALE FORMAT: OSCAR CHE PASSIONE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
2.10 LITTLE ROMA 2A PARTE. Film tv. Di Francesco Massaro. Con M. Fiore, F. Amendola.
3.35 NAPOLETANI A MILANO. Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero.
5.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BENNATO, BERTE
5.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MODUGNO, TESSUTO



RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Cliché di rito; 6.42: Bolzano; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Lune- di sport; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 - Ultimo minuto; 10.07: Radiouno musi- ca; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.30: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.25: Radiocollaudi; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo mi- nuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolzano; 15.35: Non solo verde; 16.11: Rubrica di li- bri; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e canoni; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiouno; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la tua sera; 19.35: Zapping; 20.50: Gi- nima alla radio; L'ispettore Derrick; 22.00: GR1 - Ultimo minuto; 22.03: Venti d'Europa; 22.42: Bolzano; 22.47: Og- gi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le in- dimenticabili; 23.40: Sogno del giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte del mi- nister; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mat- to.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: I filmati; 9.10: La musica che gira in- torno; 9.30: Ruggero del coniglio; 10.30: GR2; Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Diversimento musicale per due corni e orchestra; 13.00: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Album; 15.30: GR2; Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2; Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2; Notizie; 18.30: GR2; Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereocette.

Radiotre

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino Tre; 11.00: Pagina del Lo- ger; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del letto; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcolla; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 14.45: GR3; 15.02: Hollywood Party; 19.45: Omaggio a primo Le- vi; La tregua; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 21.00: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.
Notturno italiano: 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.05: Notiziario in inglese (2.05 - 3.05 - 4.05 - 5.05); 1.05: Notiziario in francese (2.05 - 3.05 - 4.05 - 5.05); 1.05: Notiziario in tedesco (2.05 - 3.05 - 4.05 - 5.05); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrate (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diver- se; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella Regione; 16.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Isola.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 7.35: Notiziario e cronaca regionale; 7.40: Dagli incontri del giovedì, indizi: Soli music; 8: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Tajana Roca: Passi inquieti at- traverso il cuore; 9.40: Vicino Oriente; 10: Notiziario; 10.30: Internazional; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica con i 13; Segnale orario - Gr; Infor- mazione orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (repli- ca); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Roza Butnar; 15: Pot potti; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; i castelli, un patrimonio dimenticato; 18.30: Conversazione qua- re-simale; 18.45: Musica leggera sonora; 19: Segnale or- o - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radio Punto Zero

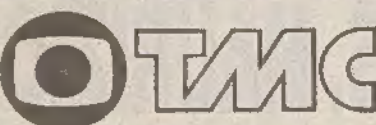
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merli; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'IA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Auto- vie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centou- ro a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in col- legamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 9.05: 19.25: Orosco; 9.45: Località Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Mete- o; 7.13, 12.48, 14.48: Punto Mete; 9.30, 19.30: Tut- to Tv; 10.10: La borsa valori; aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebboni; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario; 15: The Flyers Ti- me, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vide; con Giulio- no Rebboni; 16.05: Dance all day, megamix con la musica; 16.30: Sandro Barba, Sandro Orlando, Mané, Ale- sandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Max Mad; 18.05: Il ritorno da... arrivano i mostri! Rassegna mostro- se con i personaggi più pazzi del centou- ro; 18.30: Kalar Latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night; the R&B show; 01: Tempo di musica; 02: Kalar Latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vide; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merli e M. Rovati, programma sportivo.
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici ani- mali, a cura di Miranda Rottet.
Ogni mercoledì alle 10.05: Congiati commercio, a cura di B. Nobili;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Bar;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

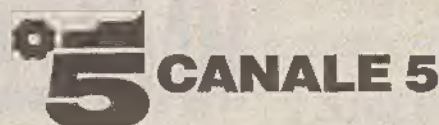
7-8: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongio- rno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopio; 7.10: L'al- manacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mat- tarelli; 7.30: Radio Traffic e mete; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopio; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.55: L'oroscopo agostini- liano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopio; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13: Marco D'Ago- sto; 13.05: Discopio; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Spe- ciale di hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite alle 14.00/20.44, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Ra- dio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e mete; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Al- fredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new wave, world, acid jazz; Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italia- na con Marco D'Agosto; 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Ser- gio Ferrari; 16: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica, Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improba- bili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggenda dello sport, grande compilo; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e in- ternazionali; 15.30: Leggenda dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggenda dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica, 14: Radioattività Sport live, pro- gramma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclu- siva di Tristina Calcio e Generali Pall. Trieste.
Ogni lunedì, 19: Sportivamente, i risultati e i com- menti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì, 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sab- ato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).



7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 DUE COME VOI. Con W. De An- gelis, B. Boccoli.
12.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 I LLOYDS DI LONDRA. Film (drammatico '36). Di Henry King. Con Madeleine Carroll, Tyrone Power.
16.10 LA POSTA DEL TAPPETO VO- LANTE. Con Luciano Rispoli e Ri- ta Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Lacopini e Guido Cavallari.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi e Sara Ventu- ra.
22.30 TMC SERA
22.50 DOVE VAI TUTTA NUDA? Film (commedia '69). Di Pasquale Fe- sta Campanile. Con Maria Grazia Buccella, Tomas Milian.
1.05 TMC DOMANI
1.25 BASKET NBA (R)
3.25 TMC DOMANI (R)
3.35 CNN



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Tele- film. "Scambio di ruoli"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANI- MI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO
17.30 SUPERVICKY. Telefilm. "Tale pa- dre, tale figlio"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
20.50 ACE VENTURA L'ACCHIAPPANI- MALL. Film (comico '93). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey.
22.45 TG 5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PRO- GRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R).
5.00 CIN CIN. Telefilm. "Il triangolo"
5.30 TG5 EDICOLA



6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTO- NI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO APERTO
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm. "Sogni ad occhi aperti"
16.00 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMEN- TO
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 GRIDLOCK: LA CITTA' E' IN PERI- COLO. Film tv (avventura '96). Di Sandor Stern. Con David Has- selhoff, Kathy Ireland.
22.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDÌ. Con Giapappa's Band.
23.45 GOALS, IL GRANDE CALCIO IN- GLESE
0.15 FATTI E MISFATTI
0.20 SPECIALE RALLY
0.50 ITALIA 1 SPORT
0.55 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.50 PLANET (R)
2.20 STAR TREK - THE NEXT GENE- RATION. Telefilm.
3.20 ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA. Film (avventura '61).
5.00 MAGNUM P.I. (R). Telefilm.
6.00 TARZAN. Telefilm.



6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 LA FURIA DI ERCOLE. Film (avven- tura '62). Di Gianfranco Parolini. Con Brad Harris, Mara Berni.
8.30 T4 RASSEGNA STAMPA
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AL DI LÌ DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO
15.30 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Charles Boyer.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.05 SAILOR MOON, LA LUNA SPLEN- DE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
23.00 AMANTI PRIMEDONNE. Film (com- media '92). Di S. Primus. Con Robert Wuhl, Robert De Niro, Danny Aiello.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 TGR SU IL TERRORE DEL KIRGHIS- TI. Film (avventura '64). Di A. Mar- gheriti. Con Ettore Manni, M. Granel- li.
3.30 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
3.40 PESTE E CORNA
3.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
4.10 DETECTIVE PER SIGNORA.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 PERSONAGGI E OPINIONI
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
13.00 IL SEGNO DI ZERO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.05 MAZINGA
15.00 PALLAMANO: PRINCIPE TS - ACQUE S. VI- GILIO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 GIOVANI GIGANTI. Film (drammatico '83). Di Terrel Tannen. Con J. Houston, Pele', P. Fox.
19.00 ZOOM LUNEDÌ
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 A TU PER TU
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM LUNEDÌ
24.00 THE VAN - I RAGAZZI DEL CAMPER. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA CASA E IL MONDO. Film (drammatico '84). Di Satyajit Ray. Con Soumitra Chat- tejee, Vicotr Banerjee.

CAPODISTRIA

15.00 EUPONEWS
16.10 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
17.00 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 TUTTOGGI
20.05 NBA ACTION
20.30 IL PRINCIPE REGGENTE. Scenegg.
21.20 STRANI GIORNI
21.50 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.25 EUPONEWS
23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.40 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico). Di Victor Fleming. Con I. Bergman.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED... EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valci.
12.50 AUTO TV
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valci.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
14.05 MATCH MUSIC MACHINE
14.45 MARIKA MODE
19.00 SPAZIO LEGA NORD
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 LUMIERE
20.30 IL GRANDE AGGUATO. Film (avventura '49). Di J. Kane. Con R. Cameron, Adrian Bo- oth.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 MONSIEUR, MADAME
24.00 SPAZIO LEGA NORD
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valci.
1.00 AUTO TV
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 VIDEOTOP. Documenti.
2.30 MATCH MUSIC MACHINE
3.00 UNDERGROUND NATION
3.30 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico). Di Victor Fleming. Con I. Bergman.
5.45 TELEFRIULI NOTTE
6.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: G. VERDI - OTTELLO
12.20 W.A. MOZART: SONATA PER VIOLINO E PIANOFORTE K454
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: SPARTACUS - BOLSHOI BALLET
23.10 MUSICA DA CAMERA: BEETHOVEN - QUINTETTO OP16
23.40 MUSICA SINFONICA: VON WEBER - OU- VERTURE OBERON
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 CAYENNE PALACE. Film (avventura '90). Di A. Maline. Con R. Berri, J. Yanne.
22.40 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
24.00 BIKINI BEACH
1.00 NEWS LINE
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 AUTOBAZZAR
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 CAPE REBEL. Telefilm.
3.10 NEWS LINE
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.00 FILM.
5.00 FILM.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIU- SEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Vendita dei posti disponibili per tutte le es- ecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e or- chestra di J.S. Bach. So- prani Lynne Dawson, Ca- therine Denley, Tenore Mark Tucker. Basso Mi- chael George. Direttore Harry Christophers. Marte- di 25 marzo ore 20 (turno F); mercoledì 26 marzo ore 20 (turno H); giovedì 27 marzo ore 20 (turno E). Biglietteria della Sala Tri- povich. Orario: 9-12; 16-19. Oggi riposo.
TEATRO COMUNALE GIU- SEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rap- presentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National De Marseille. Direttore David Garth. Orchestra del Teatro Verdi. Venerdì 4 aprile ore 20.30 (turno A); sabato 5 aprile ore 17 (turno S); domenica 6 aprile ore 16 (turno D); martedì 8 aprile ore 20.30 (turno B); mercoledì 9 aprile ore 20.30 (turno E); giovedì 10 aprile ore 20.30 (turno H); venerdì 11 aprile ore 20.30 (turno C); sabato 12 aprile ore 15.30 (turno L); sabato 12 aprile ore 20.30 (turno F); domenica 13 aprile ore 16 (turno G). Bi- glietteria della Sala Trippo- vich. Orario: 9-12; 16-19. Oggi riposo.
TEATRO STABILE - POLI- TEAMA ROSSETTI. Ore 10.30 Stabile dei ragazzi «Il bugiardo» di C. Goldo- ni, regia di Maurizio Soldà. Ultima recita.
TEATRO STABILE - POLI- TEAMA ROSSETTI. Dal- l'1 al 6 aprile, «La tempe- sta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30 Consor- zio 90 presenta «La dama di Chech Maïr's» tratto da George Feydeau, con Da- liea Frediani e Daniele For- mica. Regia di Livio Galas- si. Parcheggio serale gra- tuito (fino ad esaurimento dei posti). Per informazio- ni: tel. 390613.
TEATRO MIELA. Ore 16.30 per la Rassegna «Teatral- mente Intratti» la Casa degli Affari di Asti presen- ta «Perfettissime sorelle» di Luciano Natino e Nadia Mantovani, con Lorenza Zambon, Angela Malfitano e Lella Sera. Ultima rap- presentazione. Per infor- mazioni: 390613/365119.
S

CINEMA / PREMI

Il pianista contro il paziente

Due film indipendenti (l'australiano e l'inglese) favoriti agli Oscar che si assegnano questa notte

LOS ANGELES — Il paziente inglese contro il pianista australiano. Sarà la grande sfida della notte degli Oscar, che potrebbe diventare amara per il cinema di Hollywood. La valanga di candidature garantisce, infatti, ai film indipendenti un'incetta di statuette. A partire dalla categoria più prestigiosa, quella per il miglior film, dove la lotta sembra ristretta a «Shine» (la storia vera del pianista prodigo David Helfgott) e all'epica storia d'amore, di guerra e di morte de «Il paziente inglese». La bandiera di Hollywood sarà difesa da «Jerry Maguire», l'unico film della cinquina appartenente a una grande casa produttrice. La battaglia si ripeterà nell'Oscar per la regia, dove Scott Hicks («Shine») e Anthony Minghella («Il paziente inglese») sono i favoriti, nonostante la grande simpatia conquistata da Joel Coen, regista dell'insolito thriller-comico «Fargo». E la scelta del miglior film influenzerà probabilmente quella per il miglior regista.



Sarà molto difficile per tutti togliere a Geoffrey Rush la statuetta per il miglior attore. Il suo ritratto del pianista Helfgott è magistrale. Sembra fatto apposta per piacere ai 5.235 membri della Academy, che hanno da sempre un debole per i matti e i sempliciotti (Rainman, e Forrest Gump). L'avversario più temibile di Rush è Billy Bob Thornton, non a caso nei pan-

«Shine» di Scott Hicks (a sinistra), una delle poche autentiche scoperte dell'ultima Mostra di Venezia, ispirato alla vita del pianista australiano David Helfgott, sfiderà questa notte «Il paziente inglese» di Anthony Minghella (a destra), che vanta dodici candidature. Tra gli interpreti, oltre al favorito Geoffrey Rush, Oscar «sicuro» per Lauren Bacall.



ni di un ritardato mentale. Le possibilità di Ralph Fiennes sono indebolite dalla struttura del film: l'attore passa metà della pellicola col volto orribilmente deturpato. Nella categoria femminile la lotta sembra ristretta tra Frances McDormand (la simpatica poliziotta incinta di Fargo) e l'inglese Brenda Blethyn (la madre di «Segreti e bugie»). Le speranze di Kristin Scott Thomas (l'amante sfortunata de «Il paziente inglese») sono indebolite dallo stesso problema di Fiennes: compare solo

per mezzo film. Diane Keaton, che ha già nel suo passato un Oscar (Annie Hall) e una candidatura (Reds), non sembra avere serie possibilità. E per l'esordiente Emily Watson (protagonista dell'insolito «Le onde del destino») la candidatura è già un premio inaspettato. Più facile il pronostico nella categoria degli attori non protagonisti. In campo maschile Cuba Gooding Jr. (il giocatore di football di «Jerry Maguire») è il super-favorito. L'unico pericolo potrebbe venire dall'esor-

diente Edward Norton, l'imputato di «Schegge di paura». Tra le attrici non protagoniste Lauren Bacall (che in 50 anni di carriera non ha mai vinto nulla) dovrebbe imporsi a mani basse: il voto dei membri più anziani della Academy (e sono tanti) sarà tutto per lei. La vedova di Humphrey Bogart potrebbe essere insidiata da Joan Allen (La seduzione del male). Curiosa la presenza in questa categoria di Juliette Binoche; la gentile infermiera de «Il paziente inglese» appare più a lungo nel film di

Kristin Scott Thomas, nominata invece per la categoria superiore.

Tra i nomi più illustri, tra i candidati agli altri Oscar, figurano anche quelli del commediografo Arthur Miller (per la sceneggiatura della sua opera «La seduzione del male») e di William Shakespeare (L'Amleto). La sceneggiatura della tragedia è stata firmata in realtà da Kenneth Branagh, ma sono in molti a non capire perché, visto che nel film è presentato il testo integrale di Shakespeare, senza una virgola cambiata.

Per la prima volta in molti anni l'Italia è totalmente assente da qualsiasi premio importante (c'è solo una candidatura per il cortometraggio «Senza parole» di Antonello Di Leo). Una situazione resa ancora più triste dal ricordo di un anno fa quando «Il Postino» di Massimo Troisi venne designato per ben cinque Oscar.

CINEMA

La cerimonia in diretta tv

MILANO — Per il quarto anno consecutivo Telepiù trasmetterà in esclusiva la premiazione degli Oscar, in diretta nella notte fra oggi e domani, a partire dalle ore 2.30. Per la prima volta anche i non abbonati alla rete via cavo potranno assistere all'arrivo delle star nello Shrine Auditorium, la celebre passerella di celebrità che verrà trasmessa in chiaro dalle 2.30 alle 3. Il resto della trasmissione sarà riservato, invece, solo a chi ha il decoder.

Telecronisti saranno David Rooney ed Enrico Magrelli. Una sintesi andrà in onda domani, alle ore 21.

Ercole e Ursus eroi mitologici

Chi ha la passione del kolossal mitologico, oggi è servito grazie alla Tv. Ritroverà, infatti, gli eroi forzati in «La furia di Ercole» di Gianfranco Parolini (Retequattro, alle ore 6.50) con Brad Harris e, nel ruolo del tiranno malvagio, il cantautore Serge Gainsbourg, poi «Ursus, il terrore dei Kirghisi» di Antonio Margheriti (Retequattro, ore 1.50) e «Ercole al centro della terra» di Mario Bava (Italia 1, ore 3.20), entrambi con Reg Park nel ruolo del protagonista. In serata:

«Ace Ventura - L'acchiappanimali» (1994) di Tom Shadyac (Canale 5, ore 20.50). In «prima tv» il grande successo popolare di Hollywood tre anni fa. E anche la grande affermazione di Jim Carrey, che si propone come erede di Jerry Lewis. Qui fa il cacciatore di animali smarriti sulle tracce di un delfino rapito, mascotte di una squadra di baseball.

«Gridlock-La città è in pericolo» (1996) di Sandor Stern (Italia 1, ore 20.30). Una banda di ladri attacca la banca della Riserva federale degli Stati Uniti d'America e, per proteggerli, semina esplosivi per tutta New York. A dar loro la caccia in elicottero sarà il poliziotto David Hasselhoff.

«Amanti, prime donne» (1992) di Barry Primus (Retequattro, ore 23). Hollywood vista con gli occhi di Danny Aiello e Robert de Niro.

«Dove vai tutta nuda?» (1969) di Pasquale Festa Campanile (Tmc, ore 22.50). Quando Maria Grazia Buccella era una diva. Con Tomas Milian.

Raitre, ore 20.45

La storia di Katie a «Film vero»

La storia di Katie, una bambina americana che non può sopportare la luce solare perché affetta da una rara malattia (che si chiama «xeroderma pigmentosum») sarà al centro della puntata odierna di «Film vero». In studio, ospiti di Anna Scalfati, ci saranno i padri della genetica italiana: Andrea Ballabio e Claudio Bordignon scopritori di una terapia che sembra aprire nuove strade nell'individuazione e cura di alcune di queste malattie genetiche. Tra le storie presentate, quella di Roberto Mazzeo, un «dambino della notte», che pur di andare a scuola esce regolarmente al mattino cercando di ripararsi come può dai raggi del sole.

Raiuno, ore 22.35

«Porta a porta» sul prelievo sulle pensioni

Ci sarà il prelievo sulle pensioni? Fanno bene decine di migliaia di persone a chiedere il prepensionamento? Ci sarà una riforma radicale delle pensioni? Si confronteranno su questi temi a «Porta a porta», ospiti di Bruno Vespa, il presidente dell'Inps, Gianni Billia, Fausto Bertinotti, Giulio Tremonti e il segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

Raitre, ore 23.45

«Oscar che passione!» a Speciale Format

Juliette Binoche, Tom Cruise, Bill Bob Thornton, Scott Hicks sono tra i protagonisti dello speciale Format «Oscar che passione!» di Pascal Vicedomini, in onda oggi a poche ore dalla consegna dei premi, con aneddoti, opinioni e polemiche sul gala del cinema più atteso dell'anno.

Retequattro, ore 20.35

Frizzi e il maestro Mazza a «Forum di sera»

Fabrizio Frizzi e il maestro Gianni Mazza sono gli ospiti della puntata odierna di «Forum di sera», il programma condotto come sempre da Rita Dalla Chiesa su Retequattro. Protagonisti dello spazio musicale sono Massimo Ranieri e Paola e Chiara.

CINEMA / PRONOSTICI

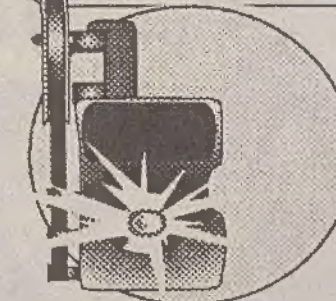
Secondo il genio dei bookmaker «sarà l'anno degli sconosciuti»

LOS ANGELES — Queste le ultime quote dei bookmaker nelle principali categorie degli Oscar. Miglior film: favoriti «Shine» e «Il paziente inglese» (entrambi alla pari), seguiti da «Jerry Maguire» (3 a 1), «Fargo» (5 a 1), «Segreti e bugie» (8 a 1). Miglior attore: favoriti Geoffrey Rush («Shine») e Billy Bob Thornton («Sling Blade») alla pari, seguiti da Tom Cruise («Jerry Maguire») dato 3 a 1, Ralph Fiennes («Il paziente inglese») dato 5 a 1, Woody Harrelson («Larry Flynt») dato 8 a 1.

Migliore attrice: favoritissime Kristin Scott Thomas («Il paziente inglese») e Brenda Blethyn («Segreti e bugie») date alla pari, seguite da Frances McDormand («Fargo») dato 3 a 1, Diane Keaton («Marvin's Room») dato 5 a 1, l'esordiente Emily Watson («Le onde del destino») dato 8 a 1. Quale miglior attore non protagonista il grande favorito è Cuba Gooding Jr. («Jerry Maguire») dato alla pari. Seguono Armin Mueller-Stahl («Shine») dato 2 a 1, William Macy («Fargo») dato 3 a 1, James Woods («Agguato») dato 5 a 1, Edward Norton («Schegge di paura») dato 10 a 1.

Secondo Larry Del Genio, l'allibratore del Balys di Las Vegas che da 16 anni pubblica le quote degli Oscar, saranno degli attori finora sconosciuti a ricevere le statuette per le migliori interpretazioni: «Sarà - dice - l'anno degli sconosciuti».

PRIME VISIONI



RIDICULE

Regia di Patrice Leconte

Interpreti: Fanny Ardant, Bernard Giraudeau, Jean Rochefort (Francia '96).

Recensione di

Alessandro Mezzana Lona

Una risata vi seppellirà. Ricordate? Sembrava uno slogan provocatorio, rivoluzionario. Poi voi a scoprire che il Potere si era già servito dell'allegria, dell'arguzia, dell'ironia, due secoli fa, per addormentare le coscienze. Per svuotare l'attenzione dai problemi più gravi. Per impedire che la noia facesse germogliare insani propositi di cambiamento, velleitarie ansie di riforma.

Si, il motto di spirito era uno dei sonnetti preferiti da Luigi XVI. Sollecitando la sua corte, i nobili veri e presunti, gli arrampicatori sociali, a inventare sempre nuovi giochi di parole, sempre più brillanti spiritosaggini, l'ulti-

mo degli imperatori francesi riusciva a sviare l'attenzione dai problemi che incombevano sul suo Paese. Per essere estromessi da questa galleria di cortigiani malinconici e corrotti, di gentiluomini farseschi e patetici, bastava sbagliare battuta. Diventare bersaglio degli scherzomani più abili. Rendendosi ridicoli.

«Ridicule» di Patrice Leconte, regista di piccoli, preziosi film come «L'insolito caso di Mr. Hire», «Il marito della parrucchiera», racconta proprio questo. La storia di un uomo, Grégoire Ponceludon di Malavoy, che, forte della non comune capacità di inventare battute fulminanti, si illude di far breccia nel cuore di Luigi XVI per convincerlo a realizzare un sogno: la bonifica della zona paludosa che circonda Versailles. Dove ha visto morire, di febbri malariche, amici e parenti, adulti e bambini.

Accettare le regole di quella corte, che la Rivoluzione spazzerà

via come un covo di pidocchi, non aiuterà certo Grégoire a convincere il re. Anzi, finirà ridicolizzato, esorcizzato dai falsi amici. Imparerà a sue spese che un motto di spirito non vale la vita di una persona. E che servire il Potere, illudendosi di piegarlo ad abbracciare qualche giusta causa, fa perdere tempo. Inutilmente.

In «Ridicule», Leconte supera brillantemente il test, difficile per qualunque regista, del film in costume. Avvalendosi di una fotografia polverosa, decadente, ricca di colori smorti, il regista costruisce una storia brillante e tagliente, dolorosa ma anche ricca di speranza. Che in Francia gli ha fruttato quattro César. E che, questa notte, potrebbe regalarli anche un Oscar per il miglior film straniero.

Ottimo il cast. Un soprassalto di ammirazione lo merita Fanny Ardant: mai così bella, enigmatica, regale. Quest'attrice non finisce mai di stupire.

Al Nazionale 3 di Trieste.



«Ridicule» potrebbe vincere l'Oscar per il miglior film straniero.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA

NAZIONALE

CINEMA MULTISALE

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR®

Tra cui: MIGLIOR FILM • MIGLIORE ATTORE

TOM CRUISE VINCITORE DEL "GLOBO D'ORO"

COME MIGLIORE ATTORE

TOM CRUISE

Piaceva a tutti... ma tutti gli vollero le spalle.

JERRY MAGUIRE

La sua vita comincia adesso.

DA UN MAGNIFICO BEST-SELLER

UN THRILLER DI GRANDE SUGGERIONE

UN FILM DI BILLE AUGUST

JULIA ORMOND GABRIEL BYRNE RICHARD HARRIS

IL SENSO DI SMILLA

PER LA NEVE

AL POMERIGGIO A SOLE L. 7.000

RAI REGIONE

Tutte le occasioni di «fare impresa»

In un momento in cui la disoccupazione, soprattutto intellettuale, è in continua crescita, si dice che ai giovani, per trovare lavoro, non resta che diventare imprenditori di se stessi. Undicicenta questa settimana va «alla ricerca del mestiere», al microfono di Tullio Durigon e Fabio Malusa si alterneranno esperti della formazione professionali, studiosi del mondo del lavoro e imprenditori dei comparti artigianali, agricolo, industriale, commerciale e della cooperazione, coordinati dal giornalista Mauro Nalato, per offrire un panorama aggiornato delle occasioni di «fare impresa».

Oggi, alle 14.30, Uguali ma diverse proporrà ricerche sulla storia delle donne con la partecipazione di Gloria Nemec e Anna Di Giannantonio. Seguirà, alle 15.15, La musica nella regione, con il concerto inaugurale dell'Orchestra filarmonica di Udine e un'intervista al clarinetista Paolo Beltrami. Domani, alle 14.30, si chiude il ciclo Ma che bontà, curato da Gioia Meloni, con due ospiti d'eccezione: il giornalista enogastronomico Luigi Veronelli e il «patron» di Arcigola Carlo Petrini.

Se dobbiamo difendere la lingua materna, dobbiamo difendere (e magari imporre) anche una particolare grafia. L'ombra del campanile, in onda domani alle 15.15, a cura di Roberto Curci, Tullio Durigon e Fabio Malusa con la partecipazione di Laura Sebastiani, insegnerà una sottile forma di campanilismo e radicalismo dove non ci si aspetterebbe di trovarlo; un radicalismo che ha però sollecitato alcune recenti prese di posizione della Regione.

Mercoledì, alle 14.30, la rubrica Da consumarsi preferibilmente di Noemi Calzolari parlerà delle forme d'investimento più adatte a chi vuole accantonare una piccola somma mensile o a chi dispone di un certo capitale o a chi intende investire nel mercato interno piuttosto che internazionale e, ancora, dei rischi e delle insidie collegate. Alle 15.15, il rotocalco Alpe Adria di Euro Metelli ospiterà tra l'altro un editoriale di Alojz Rebula intitolato «Da Trieste, uno sguardo culturale sull'Europa centrale».

Giovedì, alle 15.15, In prima battuta, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati e per la regia di Marisandra Calacione, riferirà sulla prossima inaugurazione del Teatro Verdi, parlerà del nuovo teatro di Udine con Marisanta di Pramparo e ospiterà il segretario della Società dei Concerti.

Venerdì, alle 15.15, dopo Nordest Spettacolo di Noemi Calzolari, Nordest Cultura di Lilla Cepak proporrà un carteggio inedito degli anni '40: le lettere di una fanciulla di Knin a un soldato italiano, rintracciate da Roberto Spazzali.

In televisione, sabato prossimo alle 15.15, andrà in onda lo spettacolo «Evenu Shalom» (Sia la pace) per la regia di Euro Metelli, tratto dalla manifestazione di musica sacra vocale svoltasi al teatro Miela di Trieste nell'ottobre dell'anno scorso.

TEATRO / TRIESTE

Sorelle perfette, brigatiste di Dio

Lotta armata e scelta monastica in una storia «estrema ma non paradossale»



Angela Malfitano e Lorenza Zambon sono due delle tre «sorelle».

Servizio di

Roberto Canziani

TRIESTE — Esiste una sintonia fra la «missione» politica del brigatismo anni Settanta e certe storie di donne che hanno preso i voti e si sono chiuse in convento, in nome di un'altra «missione», spirituale, religiosa, ma ugualmente totale e difficile?

A vent'anni di distanza, nell'eco di un dibattito che ha considerato possibilità di amnistia almeno per alcuni dei reati di quella stagione tanto drammatica della storia italiana, uno spettacolo cerca di approfondire, su un versante completamente femminile, le corrispondenze «sentimentali» fra gli ideali estremi della lotta armata e quelli non meno impegnativi della scelta monastica.

«Perfettissime sorelle» appartiene al filone di un teatro civile che il Teatro Miela e La Contrada stanno cercando di promuovere con le iniziative di Teatrallume Intrecci (una replica ancora oggi, con inizio alle ore 16.30).

Il testo è nato dalla curiosità di presentare di un'attrice di Alfieri Teatro, Lorenza Zambon, che ha scelto di avvicinarsi al mondo delle carceri e dei conventi, incontrando suore e costruendo un legame di incontri e di scrittura con Nadia Mantovani, ex brigatista oggi in regime di semilibertà.

Luciano Nattino si è poi incaricato di dare forma teatrale ai materiali, fino a farne una storia «estrema ma non paradossale», che proietta uno dentro nell'altro i desideri di assoluto che possono aver spinto delle donne ad abbandonare gli amici, la famiglia, i beni, perfino la propria identità e se stesse, per farsi monache di clausura. Oppure terroriste.

Al centro di «Perfettissime sorelle» c'è Nadia (Lorenza Zambon), novizia della congregazione delle suore di Betania. Al sacrificio felicemente accettato della vita conventuale, Nadia sovrappone il desiderio «armato» che si è scoperta dentro incontrando le detenute politiche in frequenti visite alle car-

ceri. L'imperativo di un revolver e la promessa di impegnarsi in un assassinio politico si inseguono continuamente nelle brevi scene di cui è composto lo spettacolo. Sono le tessere di una trama ellittica, che preferisce elaborare rimandi, scorre nel tempo, flash individuali e premonizioni piuttosto che raccontare linearmente la storia della protagonista e delle sue, sorelle: Caterina (Angela Malfitano), mite di formazione, e Teresa (Lella Serra), compagna di Nadia nella sofferta adesione di combattente: kamikaze di Dio.

La scelta di non chiudere lo spettacolo con un giudizio e la «dissociazione» della Mantovani dai risultati del lavoro teatrale sono ulteriori motivi di interesse in «Perfettissime sorelle». Che nella sua forma sobria ed essenziale diventa anche un invito a riconsiderare opinioni e giudizi archiviati in fretta e quasi con un senso di sollievo, quindici anni fa, allorché superammo i momenti dell'emergenza.

TEATRO / RASSEGNA

Omaggio di Kundera a Diderot. Mica leggero

TRIESTE — Alla «Scuola dei fabbri» Teatro Rotondo e Teatro degli Asinelli, in collaborazione, mettono in scena una commedia di Milan Kundera, «Jacques e il suo padrone», con regia congiunta di Liana Zonta e Riccardo Fortuna. In questo suo «Omaggio a Diderot» (scritto nel 1971 e destinato soprattutto a un teatro di lettura, con autorizzazione a essere rappresentato solo da compagnie amatoriali o da teatri poveri), lo scrittore si è ispirato al romanzo «Jacques il fatalista» portandone

sul palcoscenico situazioni e personaggi rivisti nella chiave di un «insostenibile leggerezza dell'essere».

I due protagonisti sono sempre Jacques e il suo padrone, legati in maniera indissolubile perché l'uno non può fare a meno dell'altro, con contraddizioni e complicanze che tendono all'infinito, al di fuori dello spazio e del tempo; le storie che vivono, o che si raccontano, sono mutevoli e offrono possibilità a infinite soluzioni. «Le cose cambiano appena soffia il vento»; la fortuna può

capovolgere facilmente nell'universo fragile e cangiante dell'amore, forza motrice ma anche disgregatrice di ogni evento umano.

Così i personaggi reali e quelli immaginari interagiscono fra loro, in un gioco continuo delle parti, e a un certo punto non sappiamo più distinguere. Anche Kundera (un po' come Pirandello) li lascia in libertà e li guarda, con ironia impietosa; andare incontro a intrighi e amori, ripetendo le stesse parole, con la consapevolezza che si tratta di un viaggio sen-

za fine, che tutto è stato già detto, che gli scrittori riscrivono eternamente le stesse storie.

«C'è forse qualcuno di noi che sappia dove va?», si domanda l'autore, accomunando tutti nello stesso destino. E il mondo si mostra come un palcoscenico vuoto.

Il lavoro ha il suo fascino ma è di complessa digestione; gli attori si sono impegnati nel renderlo scorrevole e convincente ma ci vorrà ancora un po' di rodaggio. Repliche (dopo la pausa pasquale) sabato 5 e domenica 6 aprile. Liliana Bamboschek

TEATRO Dimostrazione su Faulkner

UDINE — La Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine presenterà domani, alle 21, e mercoledì, alle 18, una dimostrazione di lavoro basata sul romanzo «Mentre morivo» di Faulkner, frutto del seminario di recitazione tenuto dall'attrice e regista olandese Marl van den Broek.

Dato il limitato numero di posti è necessario prenotare, telefonando allo 0432 504340.

Scontopiù

Offerta valida da martedì 25 marzo
a sabato 29 marzo 1997

I supermercati Scontopiù vi aspettano a:
CASSACCO Centro Commerciale Alpe Adria
CODROIPO Viale Venezia
REMANZACCO Via S. Martino
MONFALCONE Via Colombo
MONFALCONE Via Garibaldi
UDINE Via Julia
CIVIDALE Loc. Gallo
PORDENONE Via Montereale
VILLA VICENTINA Via Marconi

SUPER OFFERTA

Acqua
GOCCIA DI CARNIA
leggermente frizzante
lt. 1,5

450

SUPER OFFERTA

**OLIO DI OLIVA
EXTRAVERGINE**
lt. 1

6.280

SUPER OFFERTA

**PROSCIUTTO
CRUDO**
prezzo all'etto

1.690

SUPER OFFERTA

**Formaggio
MONTASIO**
60 giorni
prezzo al kg.

9.800

La vera
convenienza.

Scontopiù

Offerta valida dal 25 al 29 marzo 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritardi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.